L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 14 Giugno 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. X...

Anno XXXIV - N. 142 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: ANNO L. 65,— | SEM. L. 33,— | TRIM. L. 16.50 || Estero: ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA: in Italia L. 155 Estero L. 300 | IL CARROCCIO: » 77 » 170 | LA FIORITA: » 77 » 170 | L'ALBA . . . in Italia L. 78.50 Estero L. 175 | IL CORRIERINO » 78.50 » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali aumenta prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — SETTIM. DELLE FAMIGLIE — Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO — QUINDICIN. DEI GIOVANI — Anno L. 14 Sem. 7,50 | LA FIORITA — QUIND. DELLE SIGNORINE — Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA — SETTIMANALE FEMMINILE — Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO — SETT. DEI FANCIULLI — Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA — RASSEGNA SOCIALE MENS.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Giuseppe Fabretto
Omaggio./AV.
...l Friuli 18

PROBLEMI DEL LAVORO

L'assistenza alle mondariso

Il riso perchè cresca e sviluppi deve essere interamente sommerso nell'acqua.

Al momento che le giovani piantine affiorano sulle acque per avviarsi a maturità, si sviluppano con esse una infinità di erbe infette, che se non vengono tolte a tempo soffocano il riso nel suo pieno sviluppo.

Ed ecco «la monda del riso».

Operazione che si compie a mano, con la partecipazione di un forte numero di mano d'opera, in massima parte ragazzi d'ambo i sessi al disopra dei quattordici anni, e donne.

La «monda» si deve compiere in un tempo brevissimo, di trentacinque o quaranta giorni, che oscilla tr. le ultime settimane di maggi e la fine di luglio. Specialmente nelle zone risicole più importanti, la mano d'opera locale non basta, ed è necessario farla venire da altre provincie.

Così avviene, che durante il periodo di monda, ha luogo il più importante fenomeno migratorio interno, che si possa segnalare in Italia e che noi vediamo ripetersi in questi giorni. Negli anni addietro erano occupate nella monda del riso, più di duecentomila persone, di cui circa ottantamila «forestieri» — Così si sogliono chiamare i mondariso che provengono da provincie lontane per trasferirsi in risaia.

Fenomeno femminile

Circa il novanta per cento della mano d'opera è costituita da donne, generalmente dai quattordici ai trentacinque anni. Il resto sono in massima parte ragazzi.

Da ciò risulta chiaramente come il fenomeno della «monda del riso» è fenomeno di particolare interesse femminile. Il fatto che migliaia di donne sopratutto giovani, e fanciulli, debbono abbandonare la propria casa ed il proprio paese per trasportarsi nei casinali sparsi nelle risaie, e vivere una vita disagiata, oltre al lavoro quotidiano, che si compie per più ore del giorno in mezzo al acqua e nelle condizioni più disagiate, ha da molti anni interessato quanti, persone ed associazioni, si sono occupati e si occupano di problemi sociali femminili e con lo studio e con l'azione.

Non è fuori posto ricordare le pioniere di tutta questa grandissima opera di assistenza morale e religiosa, compiuta silenziosamente da numerose anime, che ad essa si erano dedicate per puro spirito di apostolato.

Con questo spirito la *« Associazione Internazionale per la protezione della giovane »* prima fra tutte le associazioni, iniziò l'assistenza in risaia.

La Signora Giuseppina Porazzi Bosio, ne fu la ispiratrice, e diede tutte le sue energie, perchè l'opera in risaia fosse indefessa, continua, e completa. Si rese conto degli immensi pericoli morali e materiali, a cui andavano incontro fanciulle e giovani inesperte, ed insieme alle sue collaboratrici, non risparmiò alcun mezzo, di cui poteva disporre per alleviare, per quel che era possibile, tante sofferenze morali e fisiche.

Una mirabile opera di assistenza

Per molti anni «la Protezione della Giovane» lavorò da sola. Le persone che se ne occupavano divise in Comitati locali, benchè numerose, erano relativamente poche, di fronte alla vastità del lavoro.

I mezzi a disposizione erano minimi — per non dire addiritura irrisori —, ma la buona volontà pur imbattendosi in difficoltà non indifferenti, arrivava a compiere veri miracoli di organizzazione e di assistenza.

Fu così che si provvide in principio a piccole squadre, e poi a quelle più numerose, e per i pernottamenti durante i viaggi che si compivano in condizioni disastrosissime.

Si organizzava l'istruzione religiosa nella domenica, in aiuto ai Parroci, e non mancavano adunate e concentramenti domenicali. . fondarono anche «Case delle risaiole luoghi di ritiro festivo, ove le mondine trovavano conforto, aiuto nelle più urgenti necessità, e qualche svago onesto.

La «Protezione della Giovane» ebbe nuovo impulso nella sua attività di bene verso il 1918, allorchè sorse « il Consorzio Emigrazione e Lavoro», con possibilità di aiuti finanziari, che fino allora la «Protezione» non aveva potuto avere e che d'altra parte si rendevano sempre più necessari, data la estensione di un così grande campo di apostolato.

Sorse poi nel 1919, una novella Congregazione Religiosa «le Missionarie figlie dell'Immacolata» che ebbero la prima Casa Madre, a Mortara centro della Lomellina, zona risicola per eccellenza.

Anime giovani libere anche dai legami più sacrosanti della famiglia, si dettero con uno slancio di generosità, senza risparmiarsi in nulla, a un lavoro di assistenza morale e religiosa alle risaiole, indefessa, continua, diuturna.

A gruppi di due, e tre, quattro, ogni giorno si recavano, e si recano anco ra in risaia, facendo interminabili percorsi a piedi, intrattenendosi con le «mondine» e prestandosi a qualunque servizio venisse loro richiesto.

Non sono mancati commenti offensivi, motteggi, derisioni da parte di chi avrebbe voluto vedere la risaia sempre in uno stato deplorevole dal punto di vista morale e sociale, o per misoneismo o per specularvi meglio.

Ma nulla valse a disanimare tante anime accese di puro spirito di sacrificio e di bene, che, anzi le derisioni, servirono sempre di maggiore incitamento, e ad accrescere la loro sete di apostolato.

Un tale spirito ha sempre animato non solo le Suore, ma tutti coloro che attraverso a queste associazioni cattoliche, si occupavano della risaia.

Il problema dell'assistenza si imponeva sempre più, perchè la vastità del lavoro era veramente superiore alle forze di cui si poteva disporre.

Così avvenne che l'Unione Femminile Cattolica, che arriva con la sua organizzazione in ogni più piccolo centro, in ogni più piccola Parrocchia, si interessò vivamente all'assistenza in risaia in collaborazione e in coordinamento con le altre iniziative sorte da ormai antica data, per volontà delle suddette associazioni cattoliche.

Dal 1924, poi dopo la fondazione dell'Istituto Cattolico di Attività Sociali, si costituirono in ogni centro importante di emigrazione, e di immigrazione di risaiole, Segretariati di assistenza pro-risaiole.

Tali segretariati concentrarono per coordinarle tutte le attività.

Quanto si potrebbe raccontare di questo oscuro lavoro di avvicinamento, e di penetrazione di masse giovanili, sfrenate, irrequiete, spesso ribelli ad una anche minima regola morale, che vanno incontro alla monda come a una villeggiatura, come a un periodo di dive. mento.

I segretariati

Dal 1927 al 1928 si è arrivati alla costituzione di ben ventisei Segretariati di assistenza pro risaiole, nei centri più importanti, e facenti parte a un Segretariato Centrale con Sede a Mortara, presso la Casa Madre delle Missionarie Figlie dell'Immacolata.

Come si fa, a parlare esaurientemente di tutta l'attività generosa di tante persone appartenenti ad associazioni, e a classi diverse ma tutte concomitanti in un unico desiderio di bene, in un unico scopo di alleviare per quanto possibile sofferenze e mali spesso disperati?

Non si può certo nel breve spazio di un articolo, ma esaurientemente l'ha fatto il Padre Balduzzi, il solerte ed instancabile apostolo de: mondo del lavoro, nel suo opuscolo *«L'Apostolato in risaia»* che tutti dovrebbero leggere se già non l'hanno fatto.

Basta menzionare le prime assistenze sul luogo del reclutamento della mano d'opera. L'esortazione dei Parroci, le assistenze su quei treni infuocati transitanti e sostanti in varie stazioni, i pernottamenti inevitabili resi meno duri dalla cura affettuosa e solerte di anime :one che volontariamente hanno vegliato, per essere pronte ad una necessità di tutte quelle donne già stanche, prima di cominciare il lavoro di mondo. .. Conforto alle malate e alle bisognose. Le visite in risaia penetrando anche in quei cosidetti «dormitori» dove è impossibile non sentire un senso di disgusto quando ci si entra. La distribuzione di rosari, di piccoli lavori, di carta da scrivere, le adunate domenicali per l'adempimento dei doveri religiosi, il funzionamento delle «Case della risaiola» che si sono andate moltiplicando, infine l'assistenza nei viaggi di ritorno. Il citare così sommariamente una attività così vasta serve solo a dare un'idea dell'immane lavoro compiuto, fatto con mezzi minimi, dovuti alla generosità delle associazioni cattoliche e della Sacra Congregazione Concistoriale.

In questi due ultimi anni vanno ricordate iniziative di carattere sporadico, che furono prese dai Fasci Femminili di Mortara e di Pavia con l'istituzione di «posti di conforto» in queste due stazioni, distribuendo bibite alle risaiole in transito, e caffè e latte a quelle più estenuate, e ai bambini, e provvedendo all'assistenza di alcuni pernottamenti e alla temporanea sistemazione di squadre traslocate erroneamente, provvedendo vitto e luogo di riposo fino a che a mezzo degli Uffici competenti, non avessero raggiunto la loro destinazione

Gara di energie

Va anche ricordata l'iniziativa presa nella Provincia di Vercelli con l'istituzione in alcuni Comuni di «nidi» per i bimbi che le madri lasciano così sicuramente affidati dalla mattina alla sera.

Non è il caso di richiamare alla memoria tutte le insidie e tutti i pericoli della risaia, specialmente fino a pochi anni fa, poichè sono già a conoscenza di tutti.

E' di conforto riconoscere che molto si è trasformata la risaia da quelle epoche oscure, e per le provvidenze legislative e per il tenace sforzo delle organizzazioni preposte alla assistenza del lavoro in risaia.

Anche l'opera di assistenza in risaia si avvia a grandi passi ad essere completa ed efficace.

Tutti i Fasci Femminili nelle Provincie risicole hanno ricevuto espliciti ordini di occuparsi della assistenza sociale, igienica, sanitaria e ricreativa. L'intervento ufficiale di queste forze femminili, completerà l'assistenza in risaia.

In collaborazione seguiteranno le antiche associazioni cattoliche coi loro Segretariati, ad occuparsi della parte morale e religiosa.

I mezzi che verranno messi a disposizione, il numero maggiore di persone direttamente interessate all'assistenza, la molteplicità e la varietà delle iniziative, dà affidamento che la nuova campagna risicola sarà ricca di frutti e di bene morale e sociale.

Fervono i preparativi in una instancabile gara di tante buone energie, sorrette da un comune accordo, per un bene così altamente sociale religioso; le seguiremo con vivo interesse e simpatia nello svolgimento dell'opera loro.

Angela Maria Guidi

Le trattative a Vienna per l'attività politica

VIENNA, 13 sera

Sotto la presidenza del Cancelliere sono state riprese le trattative tra i partiti governativi e l'opposizione in merito al programa di lavoro fissato per i prossimi mesi del Consiglio nazionale. Tra l'altro è stato discusso sull'assicurazione degli operai e sul numero dei disoccupati che, secondo alcune proposte, non dovrebbe raggiungere la cifra di centomila. Il Ministro dell'Economia nazionale è stato incaricato di presentare alcune proposte in merito.

Al Senato

Approvazione e presentazione di disegni di legge

ROMA, 13 sera

PRESIDENTE Federzoni. La seduta è aperta alle ore 16.

Il PRESIDENTE commemora il sen. Vittorio Cipelli mettendo in rilievo le sue nobili qualità di studioso, di cittadino e di uomo politico.

MOSCONI, Min. delle Finanze si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dal Presidente.

ROTA FRANCESCO fa l'appello nominale per la votazione dei disegni di legge ieri rinviati allo scrutinio segreto.

I disegni di legge risultano tutti approvati.

Si discute il disegno di legge: circa l'occupazione temporanea di locali da adibirsi ad uso di scuole elementari nel Mezzogiorno e nelle isole.

TORRACA trova molto opportuno la proroga. Coglie l'occasione per invitare i Ministri della P. I. e delle finanze a voler fare cessare un inconveniente accaduto in una città del Mezzogiorno, e che rende frustranee le buone intenzioni del Legislatore. Il Provveditorato ai lavori aveva colà costruito un palazzo che prima di essere completato rovinò; ed allora il Provveditorato trasportò i suoi uffici nella scuola elementare togliendo all'uso scolastico le aule e portando non lieve turbamento nella popolazione scolastica.

La discussione è chiusa.

Il Presidente avverte che il Senato è convocato in comitato segreto per domani alle ore 15. La seduta pubblica avrà luogo alle 16.30.

Il Ministro MOSCONI, presenta i seguenti disegni di legge: aumenti del contributo del Ministero dell'aeronautica a favore della scuola di ingegneria areonautica di Roma. Stato di previsione della spesa del ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario 1 luglio 1929 al 30 giugno 1930. Stato di previsione della spesa del ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario 1 giugno 1929 al 30 giugno 1930.

Pensioni degli ex operai addetti ai magazzini generali di Trieste.

L'on. Martelli, Ministro dell'Economia, presenta il disegno di legge: concorso dello stato del pagamento degli interessi sui mutui di miglioramento agrario per la bonifica integrale di parte del territorio delle provincie di Bologna, Mantova, Modena e Ravenna.

Bonin Longare, Morpurgo, Milano Franco D'Aragona, Raineri, Vanzo Zoppi Casanuova, Caccianiga, presentano le relazioni sui disegni di legge concernenti: Lo speciale assegno vitalizio alla vedova del Maresciallo Cadorna. I bilanci degli enti locali delle regioni danneggiate dalla guerra La fossa interna di Milano. Il Comune di Livorno. Le cancellerie e segreterie giudiziarie. Il bilancio dell'economia nazionale. La disciplina dell'esposizione delle bandiere. Gli ufficiali dei carabinieri reali. I sinistri marittimi. La cassa di risparmio delle Venezie.

CALISSE presenta la relazione sulla nomina a senatore del signor Tovini.

La seduta è sciolta alle 17.35. Domani seduta pubblica alle 16.30.

LA NUOVA SESSIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La proroga al divieto di ammettere nuovo personale nell'Amministrazione dello Stato

ROMA, 13 sera

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Giunta. Il Consiglio dei Ministri ha preso in esame la questione relativa alle assunzioni di nuovo personale per le amministrazioni dello Stato. Come è noto con R. D. 16 agosto 1926 N.o 1387, venne per il periodo di un triennio sancito, salve talune necessarie eccezioni, il divieto di procedere a nuove assunzioni di personale, nell'intento di stimolare le amministrazioni dello Stato a fronteggiare con personale meno numeroso le esigenze dei servizi, mercè la graduale riduzione del contingente in funzione.

Dal 20 agosto 1926 giorno in cui entrò in vigore il citato decreto al 1.o aprile 1929, la consistenza numerica dei dipendenti statali, tenuto conto delle nuove provincie e delle colonie, ivi compresi i magistrati, i professori, gli ufficiali, i sottufficiali e militi, nonchè i salariati e gli appartenenti alle Ferrovie dello Stato ed alle altre aziende industriali, con ordinamento autonomo risulta ridotta di 13.157 unità, nonostante il normale incremento dei servizi in genere, ed il nuovo impulso conferito a taluni di essi. Senonchè il riordinamento dei servizi, ed il perfezionamento dei metodi di lavoro non è stato ancora realizzato in tutta la sua vastità, onde non è dato stabilire al momento nè quale assetto definitivo i servizi stessi riceveranno, nè conseguentemente, quali variazioni saranno da apportare agli organici attuali. E quindi perdurando lo stato di cose che determinò il provvedimento soprindicato, il Consiglio dei Ministri, ha deliberato di prorogare per un altro anno l'efficacia delle disposizioni del R. D. L. 16 agosto 1926 N. 1387, con riserva di esaminare ed adottare nello stesso periodo con decreti reali, sentito il Consiglio dei Ministri, quei provvedimenti che, di volta in volta, risulteranno rigorosamente indispensabili in casi del tutto particolari al fine di assicurare il normale funzionamento di quei servizi che risentono in modo assoluto della necessità di aumento di personale.

Demanio e Fondo Culto

Successivamente, il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro delle Finanze ha approvato i seguenti provvedimenti:

1.o *Un disegno di legge col quale viene prorogata al 30 giugno 1930 l'efficacia delle disposizioni relative alla istituzione di un Ufficio temporaneo di stralcio* per la liquidazione e sistemazione dei rapporti fra Demanio e Fondo per il Culto per i patrimoni degli enti ecclesiastici soppressi. Con lo stesso provvedimento, in ossequio allo spirito informatore del concordato con la Santa Sede, viene affidato al cennato ufficio di tralcio anche il compito di liquidare la rendita pubblica, che ancora deve essere assegnata ad enti ecclesiastici conservati per immobili appresi dal Demanio.

2.o *Uno schema di decreto col quale viene approvato l'atto pubblico amministrativo* stipulato tra il Ministro delle Finanze ed il consorzio irriguo associazione irrigazione est-Sesia di Novara, per la concessione al consorzio medesimo dei canali demaniali del novarese e della Lomellina.

3.o *Uno schema di decreto, che apporta una modifica al regolamento per l'amministrazione e la erogazione del fondo di previdenza* a favore del personale delle dogane, allo scopo di consentire la erogazione a favore del personale medesimo e nel limite di una somma annua complessiva di lire 100 mila, di premi di incoraggiamento della natalità e di sovvenzioni straordinarie alle famiglie aventi prole numerosa.

4.o *Uno schema di provvedimento con il quale viene prorogato a tempo indeterminato il divieto di esportazione del frumento.*

5.o *Uno schema di provvedimento concernente concessioni in materia di importazione temporanea.* Si tratta del la rinnovazione per un anno della importazione temporanea delle scatole di cartone pieghevoli per servizio come recipienti dei cappelli di paglia destinati all'esportazione; nonchè della rinnovazione per tre anni, della temporanea importazione per taluni materiali occorrenti all'industria automobilistica.

6.o *Uno schema di decreto concernente i contratti 16 aprile 1928; 26 gennaio 1929 e 12 aprile 1929; in forza dei quali il Demanio dello Stato, ha venduto taluni immobili di sua pertinenza, siti in Bologna, per il prezzo di lire 360 mila.*

7.o *Uno schema di decreto col quale viene approvato il contratto stipulato il 23 novembre 1928, in forza del quale* il Demanio dello Stato ha venduto alla Società Telefonica Italiana Medio Orientale per il prezzo di lire 950 mila uno stabile sito in Bologna via Goito N. 13.

8.o *Uno schema di decreto concernente il regolamento sui servizi del provveditorato generale dello Stato.*

Le case degli impiegati

Un disegno di legge, col quale vengono modificate talune norme che regolano l'ordinamento ed il funzionamento dell'istituto nazionale per le case impiegati dello Stato. Con tale provvedimento l'istituto in vista delle difficoltà che incontrano i funzionari trasferiti in colonia, di provvedersi di alloggi, viene autorizzato ad estendere ivi la sua attività. Per facilitare poi lo svolgimento del programma costruttivo dell'istituto, tanto nel Regno quanto nelle colonie, viene regolata la concessione di mutui in contanti da parte degli istituti di credito fondiario e da parte della cassa per i prestiti e viene altresì opportunamente regolato il versamento anticipato dei mutui da parte degli enti sovventori. Il provvedimento contiene infine norme intese a rendere più spedita l'azione amministrativa.

10.o *Uno schema di decreto col quale, a partire dal 1.o luglio 1929 si estende ai territori riuniti all'Italia la legge italiana sulle tasse ipotecarie,* con gli opportuni adattamenti al sistema tavolare ivi vigente. Tale estensione era ormai resa necessaria dopo quella dei codici patrii e l'emanazione delle norme sul sistema di pubblicità dei diritti immobiliari nei libri fondiari in quelle provincie.

11.o *Uno schema di decreto col quale, con decorrenza dal 1.o luglio 1929 vengono estese al territorio di Fiume, le leggi italiane sulle tasse di registro su cessioni manomorta,* nonchè le tasse varie di bollo in surrogazione del registro e bollo nonchè di quello sulle assicurazioni e sui contratti di borsa. Col medesimo decreto viene altresì provveduto per l'estensione ai territori di Zara e Lagosta, delle tasse di bollo sui conti di ristoranti, trattorie, caffè e bars, nonchè di quelle di bollo sui trasporti, sulle carte da giuoco.

I danni dei terremotati

12.o *Un dis. di legge diretto a concedere ad alcune categorie di danneggiati dai terremoti un congruo termine per regolarizzare le imperfezioni di forma nelle domande di contributo* ed a stabilire d'altro canto a tutela degli interessi dell'Erario, la chiusura definitiva col 30 giugno 1930 del termine per la presentazione dei documenti, tutti, che debbono porsi a corredo delle istanze già tempestivamente presentate. Con lo stesso provvedimento, allo scopo di agevolare il rilascio delle speciali obbligazioni dei danneggiati dai terremoti, in aggiunta alla somma di 71 milioni precedentemente stanziati, viene autorizzata la maggior spesa straordinaria di lire 500 milioni da inscrivere in bilancio in ragione di 100 milioni annui per cinque esercizi finanziari successivi a decorrere dall'esercizio 1930-31.

13.o *Uno schema di regolamento per l'applicazione del R. D. L. 2 luglio 1927 N. 1046,* concernente la garanzia statale per i crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali.

14.o *Un disegno di legge, in forza del quale l'anticipazione di 15 milioni di lire effettuata dal consorzio di credito per le opere pubbliche all'ente autonomo per l'acquedotto pugliese,* viene regolarizzata e trasformata in mutuo definitivo all'ente autonomo medesimo, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.

Oggi il ministro Mosconi parlerà sulle Finanze

La Camera si chiude il 20

ROMA, 13 notte

La Camera, approvato stasera, dopo il discorso del sottosegretario on. Di Crollalanza, il bilancio dei Lavori Pubblici, ascolterà domani sera il Ministro delle Finanze che, a conclusione del bilancio del suo Ministero, pronuncerà le attese dichiarazioni. Domani sera stessa, la Camera sospenderà le sedute, per dar modo ai presidenti del Senato e della Camera, accompagnati dal Segretario generale comm. Alberti, di recarsi a Sàntena, per la nota cerimonia sulla tomba di Camillo Cavour. Le sedute saranno riprese martedì sera per discutere ed approvare vari disegni di legge, fra cui quello per gli stipendi degli impiegati dello Stato. Si presume che la Camera potrà prendere le sue vacanze estive giovedì sera.

Stamattina intanto si è riunita la commissione permanente per l'esame delle conversioni in legge e si è discusso fra le altre la conversione in legge del decreto contenente le disposizioni per la tutela delle strade e per la circolazione. L'on. Bertacchi, relatore, ha riferito in proposito alla commissione da parte di enti interessati. La Commissione ha esaminato la relazione che verrà approvata in una prossima adunanza. Sono state formulate varie modifiche al decreto ed è stato espresso il voto che nell'applicazione di esso si evitino metodi e forme di carattere vessatorio, affinchè la circolazione stradale non sia ostacolata da eccessivi rigori.

Il movimento demografico in Italia

ROMA, 13 sera

Il numero dei matrimoni nel mese di aprile scorso è risultato di 35.872, mentre era stato di 12.466 nel precedente mese di marzo e di 32.801 nell'aprile 1928.

Durante i primi quattro mesi del corrente anno si sono avute complessivamente 389.508 nascite in confronto di 408.904 verificatesi nello stesso periodo del 1928.

Durante i primi quattro mesi del 1929 si sono avuti 289.740 morti, mentre questi erano stati 217.679 nello stesso periodo del 1928. L'eccedenza dei nati sui morti (distratto a calcolo il numero dei partoriti morti, compreso nella cifra delle nascite), è risultata di 84.188 nei primi quattro mesi del 1929, mentre è stata di 174.869 nel corrispondente periodo del 1928, il che è dovuto in parte alla diminuzione dei nati, ma in parte molto maggiore al forte aumento dei morti.

La chiusura della Fiera di Tripoli

Resultati eccellenti e promesse migliori

TRIPOLI, 13 matt.

Ha qui avuto luogo ieri sera al teatro Miramare il banchetto di chiusura della terza fiera campionaria, a cui hanno partecipato circa 100 fra espositori e invitati. Attorno al Governatore Maresciallo Badoglio facevano corona tutte le autorità della Colonia, numerose personalità, tutto il personale direttivo della Fiera, i rappresentanti della stampa, tutti i direttori degli istituti di credito e numerosissimi espositori. Allo spumante il presidente del Comitato, commendatore Ravà, ha brevemente riferito sui risultati raggiunti in questa terza Fiera. Confermando un accenno fatto al riguardo dal Maresciallo Badoglio, l'oratore ha chiarito che la quarta Fiera avrà carattere interafricano e che sarà una mostra della colonizzazione internazionale con la partecipazione quindi delle Potenze straniere. Ha rilevato poi che oltre al valore economico e commerciale la Fiera di Tripoli ha un più vasto carattere di propaganda ed è elemento integrativo del costante divenire della colonia. Avutane facoltà dal Governatore, il comm. Ravà ha quindi annunciato che la quarta manifestazione avrà inizio nei primissimi mesi dell'anno prossimo e sarà per la parte nazionale, una rassegna dello sforzo e del lavoro italiano nelle quattro colonie.

Le parole del comm. Ravà sono state alla fine calorosamente applaudite

Alle ore 23, il Governatore, dopo essersi congratulato con l'oratore, ossequiato da tutti i presenti, lasciava le sale di Miramre. (*Stefani*)

Da Madrid a Budapest

ROMA, 13 notte

La Piccola Intesa, Praga-Belgrado-Bucarest, dà segni di vita assai frequentemente: l'ultima sua manifestazione non è priva di interesse, incorniciata nel quadro generale della politica internazionale.

Di che si tratta? Il conte Bethlen, Presidente del Consiglio Ungherese in un discorso pronunciato in omaggio al «Milite Ignoto» ungherese, ha avuto — secondo il parere delle cancellerie intesiste — l'infelice idea di rievocare i morti appartenenti alle terre distribuite dai trattati agli Stati vicini e già parte del territorio magiaro.

Di qui i «passi» e le «note» dei rappresentanti delle tre Potenze balcaniche presso il Governo di Budapest. Il malumore della Piccola Intesa, la cui spinta venne da Benes, mira a mettere in cattiva luce l'Ungheria, a rendere più difficili i suoi rapporti colla Romania e la Jugoslavia.

Il lato interessante del nuovo episodio balcanico non risiede nel fatto specifico che ha dato luogo alla presente levata di scudi, ma nella sua contemporaneità coll'attività diplomatica che si svolge intensamente a Madrid.

Qui la sessione della Società delle Nazioni discute regolarmente di «riparazioni» e di «Rhenania», coll'intervento dei protagonisti della politica estera, mentre l'Ungheria — la reproba — vi è trattata alla pari di qualunque Stato europeo, e proprio il signor Bethlen ha colloqui con gli uomini più rappresentativi ivi convenuti e tratta e conclude colla Spagna un trattato. Tutto questo, mentre le proteste e gli allarmi si rinnovano vivacemene nella Capitale ungherese.

Delle due l'una: o l'Ungheria è colpevole e non si comprende come mai a Madrid non ci se ne accorga o non lo è, e allora ci si domanda come la Piccola Intesa può legittimare la sua azione.

La Balcania, come si vede, non è il teatro più sereno e pacifico, almeno in potenza, degli Stati che la compongono. Esaminando gli effetti che il passo diplomatico avrà all'estero, il *Pester Lloyd*, quotidiano di Budapest, giustamente dice che «esso servirà a fare comprendere che la Piccola Intesa approfitta delle più piccole occasioni per creare complicazioni internazionali» e conclude che nell'interesse della pace e della tranquillità europea sarebbe consigliabile che questo gruppo di Potenze stesse più attento a quello che fà.

La Piccola Intesa insiste

VIENNA, 13 sera

La stampa jugoslava, romena e cecoslovacca insiste sul diritto della Piccola Intesa a protestare per l'atteggiamento dell'Ungheria che mira alla revisione dei trattati.

Particolarmente vivaci sono i commenti della stampa jugoslava alla risposta data dal ministro Walko, il quale ha dichiarato che l'Ungheria non rinuncia a rivendicare con mezzi pacifici la revisione dei trattati di pace.

Il *Novosti* scrive fra l'altro che le relazioni della Piccola Intesa con la Ungheria sono entrate nuovamente in una fase critica e accusa il Governo di Budapest di aver assunto un tono provocante perchè ha ottenuto in anticipo l'approvazione di una potenza straniera.

Negli ambienti romeni si fa rilevare che il passo della Piccola Intesa non ha avuto carattere ostile all'Ungheria, e va considerato soltanto come una mossa difensiva di fronte alla minaccia ungherese. La Piccola Intesa possiede mezzi sufficienti per difendersi. Essa ha voluto richiamare l'attenzione delle Grandi Potenze e sopratutto del nuovo Governo britannico sul contegno dell'Ungheria. Il movimento revisionista fomentato, secondo i romeni dal Governo di Budapest, va prendendo sempre maggior piede e può in questo momento mettere in pericolo perfino la pace europea. Col passo compiuto si spera di convincere il Governo del conte Bethlen a precisare il proprio atteggiamento e a decidersi o per la revisione dei trattati o per il mantenimento della pace in Europa.

Le riserve tedesche

Il rapporto sulle minoranze

MADRID, 13 sera

E' stata ripresa al Consiglio delle Nazioni, la discussione sulle conclusioni del rapporto Adatci in merito al problema delle minoranze. Dandurand riconosce che le proposte del Comitato dei tre costituiscono un miglioramento della situazione delle minoranze. Segue Stresemann che, dopo un identico riconoscimento, aggiunge di non poter però abbandonare il suo punto di vista e di mantenere anzi integralmente il principio esposto nel *memorandum* tedesco: deplorare cioè che i paesi della stessa razza siano esclusi dall'esame delle petizioni. Aggiunge che l'accordo di principio non è un intervento e che gli Stati non rappresentati al Consiglio hanno anch'essi diritto di esprimere la propria opinione sulla questione. Riferendosi poi a una frase di Briand, esprime la speranza che Briand non abbia inteso dire che le minoranze debbono naturalmente fondersi con gli Stati ove vivono. Dopo ciò, il rapporto viene accettato con le riserve espresse e la questione delle minoranze è da ritenersi, per il momento, chiusa.

Briand ha affermato che occorre conciliare gl'interessi delle minoranze con quelli sovrani degli Stati. A tal fine bisogna salvaguardare con moderazione i diritti delle minoranze, la cui accettazione non deve divenire attraverso l'opera di mestatori internazionali un motivo di turbamento della pace.

LA CROCIERA IN ORIENTE

Re Boris a Balbo

Una tempesta a Costanza

BUCAREST, 13 sera

Il gen. Balbo ha ricevuto il seguente telegramma da S. M. il Re Boris di Bulgaria:

« Sensibilissimo telegramma che V. E. mi ha inviato da Varna a nome anche della squadra aerea italiana, Vi ringrazio sinceramente e sono lieto di sapervi soddisfatto della accoglienza che vi è stata fatta nel mio Paese. Vi invio a mia volta la espressione di migliori miei sentimenti, accompagnati dai voti calorosi pel compimento e il successo della vostra crociera ».

Da Angora il Sottosegretario di Stato italiano, ha ricevuto un telegramma da Kemal Pascià, il quale formula i migliori auguri per S. E. Balbo e per l'aviazione italiana.

Il Ministro degli Esteri di Romania ha ricevuto tutti i giornalisti italiani, partecipanti alla crociera aerea, ed ha loro rinnovato i sentimenti di tutta la Nazione romena, inspirati alla tradizionale amicizia verso l'Italia. Ha risposto l'on. Polverelli ringraziando il Ministro e confermando da parte della stampa italiana sentimenti di grande simpatia verso la Nazione romena. L'alta reggenza romena ha conferito a S. E. il generale Balbo la massima onorificenza romena e cioè il cordone dell'Ordine della Stella di Romania. Tutti gli ufficiali italiani ed i giornalisti partecipanti alla crociera sono stati pure insigniti di alte onorificenze romene.

Il violento uragano che si è scatenato su tutta l'Ungheria ha imperversato anche sul lago di Lintchil presso Costanza dove sono alla fonda i nostri idrovolanti. La tempesta ha provocato la rottura degli ormeggi di tre apparecchi che hanno riportato così alcune avarie immediatamente riparate. Ad ogni modo la prudenza ha indotto i capi a rimandare di 24 ore la partenza per Costantinopoli. Da questo episodio si debbono ricavare notevoli considerazioni sulla resistenza del materiale alla fonda da moltissimi giorni e sulla possibilità di compiere riparazioni coi mezzi a disposizione della squadriglia.

Ieri sera l'on. Balbo è partito per Costanza, per rendersi esattamente conto delle condizioni degli idrovolanti e per dare le ultime disposizioni per la partenza. Le accoglienze romene, che sono state cordialissime, e il conferimento di onorificenze all'on. Balbo, all'on. Terruzzi, a De Pinedo, a Pellegrini e ad altri ufficiali, nonchè a tutti i giornalisti, dicono quale importanza abbia assunto sotto tutti gli aspetti politici questa crociera, tacendo degli altri elemtnti che il tempo permetterà poi di conoscere.

La spedizione Albertini alla Terra di Nord-Est

TORINO, 13 matt.

La *Gazzetta del Popolo* riceve da Oslo un interessante dispaccio sulla spedizione della *Heiruen-Sucai*. La nave ha raggiunto le coste settentrionali delle Svalbard e si è diretta verso nord-est e, dopo essersi lasciato a destra il gelido imbuto dello Stretto di Hiniopeh, è riuscita ad avanzare fin presso il Capo Nord della Terra di Nord-Est.

Le prime esplorazioni sciistiche dei sucaini sui ghiacci che circondano il Capo Nord, hanno condotto alla ricognizione sul luogo di un deposito di viveri lasciato l'anno scorso a Capo Nord e che ora, non è più stato rintracciato e di quello di Beverly Sunden, trovato ancora intatto, hanno servito anche a completare l'allenamento degli uomini e dei cani.

La spedizione è ora in perfetta efficenza, ed è pronta ad inviare una pattuglia per una più lunga esplorazione lungo le coste settentrionali della Terra di Nord-Est. Questa zona è già ben conosciuta dall'ing. Albertini, che l'anno scorso assieme al suo compagno Matteoda la percorse per rintracciare il gruppo Mariano. L'esplorazione attuale fonda le sue speranze sulla probabilità che gli scomparsi dell'*Italia* abbiano raggiunto deliberatamente, o perchè spinti alla deriva, queste terre. Se così fosse avrebbero trovato qui numerosi depositi di viveri lasciati l'anno scorso, e la spedizione attuale, esplorando le coste della Terra di Nord-Est, da Beverly Sunden al Capo Smith, potrebbe trovare qualche traccia degli scomparsi.

Le imminenti ricognizioni sciistiche hanno richiesto ai sucaini lunghi e minuziosi preparativi. L'impresa è ardua, ma la spedizione italiana nulla ha tralasciato per accingervisi con la necessaria prudenza. Le marcie dei giorni scorsi hanno suggerito alcune modificazioni relative al carico delle slitte, alla dotazione di viveri e all'equipaggiamento. I componenti della spedizione si sono immediatamente messi al lavoro, ed ora tutto è pronto per la nuova esplorazione.

Le perdite francesi nello scontro al Marocco

RABAT, 13 sera

Nello scontro di El Boardi, le perdite si elevano, secondo le ultime notizie, a 79 morti di cui 7 ufficiali, 5 sottufficiali e 24 soldati francesi. Le altre vittime sono militari indigeni. Si deplorano inoltre 12 feriti, fra cui 4 francesi. Sono state prese tutte le misure per giungere rapidamente in soccorso del posto di Ait Yacoub attaccato dai dissidenti. La calma completa regna nella regione di Tadla. (*Stefani*).

Lettere milanesi

Don Bosco a Milano — L'instancabile predicatore — Cantù cooperatore Salesiano

MILANO, 13 sera

(mssi. Col discorso del conte Della Torre nella Chiesa di Santo Angelo — squisitissimo gesto di ospitalità francescana ai figli di Don Bosco si sono inaugurati i festeggiamenti di Milano in onore del novello Beato.

Alle onoranze di Roma e di Torino, Milano non poteva rimanere estranea e non solo perchè anche più i Salesiani hanno una loro Casa e le Figlie di Maria Ausiliatrice un Collegio ma perchè qui sono ancora vivi alcuni ricordi del Beato Bosco, rievocati per l'occasione, della signorina Bianchi.

***

Don Bosco Fu a Milano per cinque volte, nel 1850, nel 1863, nel 1866, ne 1867 e nel 1886, quasi alla vigilia ormai della sua morte.

Nel 1850 Egli era già l'apostolo della gioventù e, nell'anno del Pontificio Giubileo, due zelanti sacerdoti: Don Allievi e Don Verri — che per togliere i giovanetti dalle bettole e dalle strade avevano aperto un Oratorio Festivo, lo invitarono per la predicazione di un triduo.

Al 29 novembre il Beato giunge a Milano, senza badare nè al momento cristico che si attraversava allora, nè ai gravi disagi materiali da superare, pur essendo le sue forze già esauste... Egli non vede che anime giovanili da beneficare... e all'arcivescovo stesso, Mons. Romilli, che voleva dissuaderlo dal predicare, temendo guai politici, sa strappare il permesso: « Parlate pure, ma sulla vostra responsabilità ». E Don Bosco predicò, attirando una grande folla di uditorio, tanto che dal povero Oratorio di S. Luigi passò a predicare in S. Simpliciano, in Santa Maria, in S. Carlo, in S. Eustorgio, riuscendo a volte a far anche cinque prediche al giorno. E fu tanta la sua carità che accettò l'invito fattogli dai Barnabiti di portarsi a predicare colà, nell'ora che aveva libera pel più che giusto e necessario riposo, fra una predica e l'altra nelle varie chiese nostre.

Quindici anno dopo, Milano ebbe la seconda visita del Beato, che fu ospite di casa Guenzati, dove manifestò quanto la sua preghiera fosse valente presso Dio.

La signora Maria Pedraglio, amica dei Guenzati, venne ad ossequiare Don Bosco e prima ancora ch'ella parlasse il Beato le chiese: « Lei è malata? » ed alla risposta affermativa, disse risolutamente alla signora: — « Vuol guarire? Faccia una novana a Gesù Sacramentato, aggiungendo: — Don Bosco mi ha detto che Voi mi farete guarire ed io voglio guarire. — Poi mangi e beva». La mattina seguente la Pedraglio era guarita dal male che la tormentava da mese e mesi, ribelle a tutte le cure mediche.

***

Nel febbraio 1866 Don Bosco fu a Milano per la terza volta. La famiglia Gnecchi Decio gli fu ben grata pei consigli saggi che da lui ebbe e per guarigioni ottenute per l'intercessione sua.

La Contessa Carolina de Soresina Vidoni Soranzo disse che Don Bosco seeppe dare, ad amici comuni, la notizia della nascita d'una sua bimba, senza ch'ella avesse avuto il tempo di notificarlo ad alcuno. Così, mentre ella gli parlava d'un fratello di suo cugino malato, il Beato le rispose: « Credo che ora sia morto ». La contessa ebbe a constatare poi che in quell'ora il malato spirava a Civitavecchia, ed afferma che ebbe altre prove sicure ch'Egli leggeva nei cuori, sapendo cose ch'ella non aveva manifestato a nessuno, e predicendo il futuro che sempre si verificò a puntino.

L'avv. Comaschi avendo saputo che D. Bosco, ch'egli aveva conosciuto a Torino, era a Milano, l'invitò a pranzo a casa sua e si parlò a lungo delle buone opere alle quali il Beato aveva dato vita ed attendeva instancabile.

Nel 1867 fu per due volte, Don Bosco, a Milano, nell'ottobre e nel novembre ma il ricordo più vivo e più commosso è quello della visita del 1886.

***

Fu l'11 settembre e fu per una conferenza ai cooperatori nella Chiesa di S. M. delle Grazie. Ormai era logoro e sfinito. Quando Mons. di Calabiana lo vide l'abbracciò e ginocchioni implorò la sua benedizione. Alla devozione dell'Arcivescovo faceva eco il popolo che s'accalcava per le vie, si prostrava, ne toccava la veste, segnandosi devotamente. Lungo la Chiesa stipatissima, lo sorreggevano da un lato l'Arcivescovo e dall'altro lo storico Cesare Cantù, cooperatore salesiano. Al Seminario di S. Carlo guarì una bambina sorta che gridò al miracolo innanzi a tutti i presenti. La notizia della presenza di Don Bosco a Milano si sparse anche per i dintorni e molta gente si recò in città per vederlo. L'Arcivescovo nel congedarsi lo abbracciò e gli baciò teneramente il volto e le mani e tutto il popolo lo applaudì commosso.

Come non dovevano essere ricordati questi episodii? e come dovevano mancare festeggiamenti in questa città, dove i Salesiani sono dal 1894? Ebbero allora una piccola sede in via Commenda; quattro o cinque sacerdoti — con a capo Don Saluzzo, che ha energia e risolutezza pari allo zelo squisitamente salesiano — ed un Oratorio. Subito dopo, sotto gli auspici di S. E. il Cardinal Ferrari, si diede mano ben presto ai lavori per la costruzione dell'attuale grandioso palazzo e della monumentale Chiesa di via Copernico. — L'inaugurazione della prima ala del nuovo fabbricato ebbe luogo il 15 maggio 1897. Venne più tardi la seconda ala di fabbrica, e il compimento della Chiesa, che venne consacrata nel 1920, e una grandiosa Casa della Giovane in via Tonale per tutte le Opere parrocchiali femminili.

Abbiamo ancora

alcune centinaia di copie del numero speciale di LA FESTA, dedicato al Beato Don Bosco, numero pienamente riuscito per il testo e la ricca documentazione fotografica, che ha avuto il maggiore successo editoriale.

I lettori, i collegi, i seminari affrettino le ordinazioni prima che esso sia esaurito.

Pagine 32. Prezzo L. 2. Dirigere: «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna.

Il Congresso sacerdotale

Alle sorgenti dell'Apostolato

ROMA, 13 sera

Come per una tacita intesa, in un crescendo di pietà e di fede, i sacerdoti sembravano stamani, all'ultima riunione del Congresso, ancora più numerosi degli altri giorni.

Presiedono con la consueta valentia e competenza mons. Bartolomasi e mons. Bovelli.

Mons. Bartolomasi apre la seduta dichiarando la necessità della preparazione non solo nell'orazione, secondo l'ammonimento dello Spirito Santo, ma anche nell'azione.

Qui siamo in un vero cenacolo di preghiera e di azione.

Raccomanda i convegni sacerdotali, specialmente per i ritiri mensili, che sono pure come tanti cenacoli.

Presenta quindi Padre Gemelli, Rettore magnifico della Università del S. Cuore.

L'assemblea applaude a lungo.

Il discorso di Gemelli

P. Gemelli dice di prendere la parola per portare il saluto dell'Università Cattolica del S. Cuore, sia per esprimere la gratitudine ai molti Vescovi e parroci che l'Università aiutano, sia anche per ricordare come l'Università Cattolica ha posto a centro della sua formazione, dei suoi professori e dei suoi giovani, l'Eucaristia.

Infatti l'Università Cattolica ha istituito da otto anni il primo esperimento di adorazione pubblica continuata affidandola esclusivamente ai laici. Di tale vita eucaristica i frutti si sono visti nell'educazione dei giovani giacchè grazie ad essa si ottiene quell'organica formazione spirituale indispensabile per far di essi dei sani membri delle classi dirigenti. La stessa vita intellettuale viene beneficata da questa impostazione sopranaturale.. Il Padre Gemelli annuncia che quando l'Università Cattolica sarà trasportata nell'antico monastero di Sant'Ambrogio, ivi si istituirà anche l'adorazione notturna dalla quale si spera di ottenere una sempre più profonda formazione dei giovani. Una calorosa ovazione e vivissimi applausi salutano le parole del Padre Gemelli.

Segue quindi lo svolgimento delle tre relazioni della giornata. Anzitutto Padre Di Lorenzo, Segretario del Comitato permanente dei Congressi Eucaristici in Italia e Segretario del Congresso, espone in una rapida e chiara sintesi, la storia dell'Opera dei Congressi Eucaristici nel nostro paese e rileva che i suoi progressi sono andati sempre di pari passo con quelli dell'Associazione dei Sacerdoti Adoratori. Il relatore conclude osservando che se molto si è fatto in ordine al movimento Eucaristico in Italia, molto resta ancora da fare poichè sono soltanto 140 le diocesi ove si sono celebrati dei Congressi diocesani e in molti luoghi manca ogni organizzazione Eucaristica stabile.

I voti

Quindi il missionario salesiano padre Sales, ha parlato con accenti vibranti ed appassionati sull'opera che il sacerdote adoratore può svolgere a pro della Propagzione della Fede fra gli infedeli.

Ecco le sue conclusioni:

« Considerando: che la vita spirituale, e l'azione propria del cooperatore missionario come quella del missionario stesso deve svolgersi con l'Eucaristia, per l'Eucaristia e nella Eucaristia e per avere piena efficacia ad accroscere nel cooperatore il necessario spirito di fede di carità e di sacrificio, fà voti:

1.o Che i cooperatori missionari e specialmente i Sacerdoti facciano realmente e praticamente della Santissima Eucaristia il centro di tutta la loro vita spirituale e del loro apostolato; 2.o i Sacerdoti procurino di ottenere che i cooperatori missionari e specialmente i loro zelatori e le zelatrici assistano possibilmente ogni giorno al Santo Sacrificio della Messa o facciano almeno una visita quotidiana, anche breve, al Santissimo Sacramento; 3.o I Sacerdoti inculchino ai fedeli, e specialmente agli zelatori delle missioni, la Comunione mensile pro missioni alla quale pratica è annessa l'indulgenza plenaria; 4.o che si diffonda sempre più la pratica di inserire l'Oremus Pro Propagatione Fidae tra quelli che si recitano davanti al Santissimo Sacramento esposto prima della benedizione.

5.o che tutti i Sacerdoti adoratori si iscrivano alle Unioni Missionarie del clero e che gli ascritti all'Unione Missionaria diano tutti i loro nomi alla Associazione dei Sacerdoti missionari.

Per ultimo monsignor Massimi, Decano della Sacra Romana Rota, parla sul tema « Maria Santissima e il Sacerdozio ».

A chiusura del Congresso monsignor Bovelli si congratula per l'esito felice di esso e ringrazia tutti gli intervenuti. Richiamandosi al pensiero del relatore delle Missioni, dimostra come non vi può essere vero spirito Eucaristico senza amore alle missioni.

Conclude quindi facendo voti che tutti i Sacerdoti adoratori si iscrivano all'Unione Missionaria del clero e che tutti i soci dell'Unione Missionaria si facciano Sacerdoti Adoratori di nome; ma più ancora di spirito.

Stasera i congressisti si sono riuniti in San Pietro ove dinanzi al Santissimo Sacramento esposto, S. E. monsignor Rossi Patriarca di Costantinopoli, ha predicato l'ora Eucaristica di adorazione. E' seguita una processione solenne nell'interno della basilica alla quale ha partecipato S. E. il Cardinal Merry del Val.

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

La prossima beatificazione del ven. Colombière

Un' altra visita di Marconi - Dove sorgerà la stazione radio
Le udienze di ieri - Prossimo arrivo di un pellegrinaggio aereo

ROMA, 13 notte

Domenica prossima nella Basilica di S. Pietro avrà luogo la solenne beatificazione del ven. Claudio de La Colombière, della Compagnia di Gesù, apostolo del S. Cuore.

L'elevazione agli onori degli altari di questo Servo di Dio, propagatore, insieme a S. Margherita Maria Alacoque, della devozione al Cuore di Gesù, sarà pari, per solennità e concorso, a quella del 2 giugno per don Giovanni Bosco, fondatore della pia Società salesiana.

Numerosissime sono le rappresentanze che hanno annunciato il loro arrivo e il loro intervento, oltre le molte già giunte.

Oltre i due miracolati, sono annunciati gruppi, — in massima parte organizzati dall'Apostolato della Preghiera — dagli Stati Uniti, dal Canadà, dall'Argentina, dall'Olanda, dalla Germania, dalla Polonia, dalla Spagna e in particolare modo dalla Francia.

Sarà presente il Vescovo di Autun, nella cui Diocesi trovasi Paray-Le-Monial; il Vescovo di Grenoble, nella cui diocesi trovasi S. Sinforiano d'Ozon, paese nativo del De La Colombière, e il Vescovo di Moulins.

Rappresentanze sono pure attese dall'Austria, da Malta, dalla Grecia e dalla Ungheria.

Alla rappresentanza dell'Ungheria si unirà un gruppo di deputati ungheresi con alla testa il padre Bangha S. J.

Giungeranno pure, ed alcuni sono già arrivati, i direttori dell'Apostolato della Preghiera e del Messaggero del S. Cuore del Messico, della Columbia, della Jugoslavia, della Lituania, del Portogallo, dell'Inghilterra e dell'Irlanda.

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche ha diramato la consueta intimatio.

In essa si dice che il Pontefice Leone XIII, nell'agosto 1901, dichiarava l'eroicità delle virtù del ven. Claudio De La Colombière; il Santo Padre Pio XI, nel maggio del corrente anno, decretava constatati i miracoli operati da Dio per virtù del detto Venerabile; e il 7 corr. mese, festività del S. Cuore di Gesù dichiarava di potersi procedere alla beatificazione e ordinava la spedizione delle lettere apostoliche in forma di Brevi.

Pertanto la Beatificazione dalla Suprema Autorità del Sommo Pontefice veniva fissata per la domenica 16 giugno corrente nella Patriarcale Basilica Vaticana, alla presenza dei Cardinali componenti la Congregazione dei Riti, e dei Prelati ufficiali e consultori della stessa.

Nei giorni di lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19, nella chiesa del Gesù verrà celebrato un solenne triduo in onore del nuovo Beato Claudio De La Colombière.

Domenica 23 avranno pure luogo devote e solenni cerimonie per lo speciale triduo che l'Apostolato della Preghiera presterà al novello Beato.

*

In questi giorni, il sen. Guglielmo Marconi si è recato più volte in Vaticano per l'impianto della stazione radiotelegrafica dello Stato della Città del Vaticano.

Fu prima ricevuto in privata udienza dal Papa, unitamente al marchese avv. Pacelli e all'ing. De Rossi, sotto furiere dei Palazzi apostolici.

Il giorno seguente, nel pomeriggio, tanto il sen. Marconi quanto il marchese Pacelli e l'ing. De Rossi, accompagnati da mons. Confalonieri, attesero il Santo Padre in giardino e poi unitamente a Lui procedettero ad un sopraluogo per stabilire il punto più adatto all'impianto della stazione.

Quantunque non sia stata presa una definitiva decisione, pure sarebbe stato scelto il luogo corrispondente fra le due ultime torri della Specola, luogo che è il più alto del colle Vaticano.

Dopo il sopraluogo con il Papa, il sen. Marconi, insieme ad un suo assistente ed all'ing. De Rossi, è tornato ieri sul posto ed ha preso tutti i rilievi necessari per preparare il progetto definitivo da presentarsi al Santo Padre e poi mettere mano ai lavori.

Di ritorno, il sen. Marconi si portò all'ufficio tecnico della Città del Vaticano, osservando minutamente tutti gli impianti ed osservando altresì il posto ove porre il collegamento con la stazione radiotelegrafica.

*

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

S. E. il Card. Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

Mons. Lavitrano, Arcivescovo di Palermo.

Mons. Contardo, Vescovo di Temuco;

Mons. Marietan, Abate di S. Maurizio di Agaune.

*

Si ha da Taragona (Catalogna) che il 12 e il 19 corrente partiranno da quelle acque vari grandi idroplani civili, portanti a bordo un discreto numero di sacerdoti e di laici diretti a Ostia, donde proseguiranno in automobile per la Città del Vaticano.

E' indubbiamente questa la prima volta che si effettua per via aerea un pellegrinaggio religioso alla sede del Capo della cristianità.

NEL MESSICO

La pace religiosa non attende che l'approvazione del Papa

WASHINGTON, 13 sera

La soddisfazione espressa da monsignor Ruiz Y Florez, arcivescovo di Michoacan e dal presidente del Messico Portes Gill, in seguito alla conferenza che essi hanno tenuto ieri a Messico sugli affari religiosi dello Stato, sembra confermi la notizia apparsa ieri secondo la quale si era addivenuti ad un accordo.

Nei circoli bene informati si ritiene che la conferenza di ieri sia stata preceduta da una lunga serie di negoziati dei quali la maggior parte si svolsero a Washington. Affinchè lo svolgimento pratico generale della Religione riprenda il suo ritmo al Messico, manca soltanto l'approvazione del Pontefiche la quale sarebbe già stata chiesta. (Radio St.).

Per il decoro cristiano della moda femminile

Disposizioni del Vescovo di Fano

FANO, 13 sera

S. E. mons. G. Sanchini, nostro amatissimo Vescovo, ha fatto affiggere sul portale di ogni Chiesa il seguente manifesto:

«La moda femminile — che costituisce sempre un diabolico attentato al pudore e ai buoni costumi — al giungere della stagione estiva diventa ancor più sfacciata e provocante. Più volte abbiamo levata la voce contro questa forma di immoralità, ma senza profitto, e volendo pure tentare di mettere un argine al dilagare di tanto fango che minaccia di profanare non solo le anime, ma anche le nostre Chiese, abbiamo deciso di emanare il seguente « Decreto » — Facciamo obbligo «sub gravi» a tutti i parroci e rettori di Chiese di vigilare, perchè non entrino in esse persone che non siano onestamente vestite; dovranno quindi proibire l'ingresso in chiesa, ed espellerle, quando fossero entrate le donne di qualsiasi età: 1.o che usano abiti trasparenti, lasciando vedere nudità che la decenza vuole coperte; 2.o che usano scollature oltre tre centimetri circa dalla base del collo; 3.o che non abbiano le gonne lunghe fino a circa 7 centimetri sotto il ginocchio; 4.o che non portino le maniche oltre il gomito. - Il presente Decreto andrà in vigore a decorrere da domenica 23 giugno p. v. — ✠ Giustino, Vescovo.

Militi, avanguardisti e balilla assisteranno alla Messa a capo scoperto

ROMA, 13 sera

In seguito a quesiti pervenuti dai reverendi parroci circa il contegno dei militi, degli Avanguardisti e dei Balilla alle cerimonie religiose, l'Ordinario militare, a mezzo del vicario generale, mons. Rusticoni, formulava la seguente risposta:

« La Signoria Vostra è pregata di far presente ai comandi competenti che tutti i soldati del R. Esercito, come quelli della R. Marina e dell' Aeronautica assistono alla messa a capo scoperto, non solo quando questa è celebrata in chiesa, ma anche quando lo è nelle caserme e sulle R. Navi.

« Unicamente tiene il berretto o l'elmetto il picchetto armato che fa servizio d'onore. Così prescrivono i regolamenti militari. Quindi, giustamente, i parroci esigono che, secondo le leggi liturgiche, i militi, e a più forte ragione i giovani dell'Opera Balilla, assistano alla messa a capo scoperto, come del resto si fa a Roma ».

Nel nostro giornalismo

Il 25° di sacerdozio del direttore de "L'Italia,,

Nella famiglia dell'*Italia* si è domenica solennizzato il 25.o anno di sacerdozio e decennio di giornalismo del Direttore Don Natale Oliva e il 25.o professionale del Redattore Capo comm. Umberto Gilberti.

Intorno ai due festeggiati si raccolsero tutti i colleghi di redazione e amministrazione e i colleghi rappresentanti della stampa cittadina, nonchè gli amici più autorevoli dell'*Italia*. Molti altri mandarono la loro adesione. Ci fu un banchetto, con relativi brindisi, all'Opera Cardinal Ferrari, e si lesse un telegramma del Card. Gasparri, che recava all'*Italia* e ai festeggiati l'augusta Benedizione del Pontefice.

Noi di gran cuore ci associamo alle felicitazioni per i colleghi Oliva e Gilberti e al giornale l'*Italia* che onora la stampa cattolica italiana.

ABBONAMENTI SECONDO SEMESTRE

Entrando nella campagna abbonamenti per il 2.o semestre 1929 facciamo le seguenti condizioni:

"L'AVVENIRE D'ITALIA,, II. semestre 1929 L. 33

A coloro che inviano subito l'importo dell' abbonamento, si manda loro in omaggio il giornale dal giorno che inviano l'importo al 30 giugno come pure si manda loro in omaggio il numero speciale di « LA FESTA » Natale 1928.

Avvenire d'Italia e Festa, Don Bosco L. 35

Secondo semestre 1929

«La Festa»	L.	40,—
«Carroccio»	»	7,50
«Fiorita»	»	7,50
«Alba»	»	8,—
«Corrierino»	»	8,—

A quelli che inviano subito l'importo dell'abbonamento si manda loro gratuitamente i numeri del giugno a partire dal giorno del versamento.

ABBONAMENTI ESTIVI

Coloro che si recano in villeggiatura non trascurino di farsi pervenire giornalmente « L'AVVENIRE D'ITALIA ».

Per questi abbonamenti estivi le condizioni sono:

per 15 giorni	L.	3,—
Per 30 giorni	»	5,50
per 45 giorni	»	8,50
per 75 giorni	»	13,50
per 90 giorni	»	16,50

Indirizzare vaglia all'Ufficio abbonamenti del giornale *L'Avvenire d'Italia*, Bologna - Via Mentana, 4.

Opinioni e fatti

Italianità

La Francia intende difendersi... dall'importazione teatrale straniera, forse per poter esercitare su più larga scala — e si che ne ha fatto un commercio tanto grande quanto spesso malefico: per tutto il mondo — l'esportazione delle sue «pochades»:

Silvio d'Amico propone in un lucido articolo, sulla Tribuna, *una rappresaglia teatrale; se la Francia chiude le frontiere al teatro di altri paesi, da parte di questi si chiuda l'adito alla produzione francese.*

« Quanto poi — prosegue il d'Amico — al desiderato repulisti delle commedie d'infimo ordine che, per colpa di importatori, seguitano ad arrivare fra noi, il criterio non dev'essere, per noi, quantitativo ma, al solito, qualitativo. Si tratta di un problema da riportarsi all'eterno motivo, che è al centro di tutti i problemi della nostra vita teatrale: bisogna risanare, moralmente, il nostro teatro.

« Bisogna, cioè, liberarlo dalla bottega, che oggi è la sua padrona, metterne a capo gente di gusto e di fede. Tutte le questioni, a cominciare da quella del repertorio, si risolveranno allora da sè. E non ci sarà modo migliore di essere italiani ».

Questa può dirsi italianità di coscienza; non di certa anfibia italianità amorale, fatta di tutto un po' come l'insalata russa.

Bragaglia

A Parigi funziona una federazione cattolica del teatro presieduta dall'Arcivescovo di Parigi.

Anton G. Bragaglia, italiano internazionale — vive in giro cercando nuove idee per il perfezionamento dei palcoscenici, missione più o meno apprezzabile di un'altra — ne parla sulla Gazzetta del Mezzogiorno.

« Il teatro di propaganda cattolica è la giusta conclusione dell'epoca ultima, che ha visto trionfare in scena le astinenze più mortificatrici della natura propria al teatro. Dopo Claudel non poteva arrivare che l'Arcivescovo. Senonchè in chiesa ci andiamo anche noi, e, se non altro, per vedere gli spettacoli superbi della coreografia sacra ma al teatro cattolico noi non andiamo, chè di queste bellezze potremo pure scordarcene l'illusione. In chiesa si fa teatro, ma in teatro si fa la chiesa. Questo il caso attuale. Ora, io aggiungo pure, faccian come vogliono in Francia, non credano però che sia come il miracolo di San Gennaro. Ci vuol altro! ».

Ci interessa relativamente la involuta diatriba di riflessioni critiche che segue.

Anton Giulio Bragaglia avrebbe dovuto risparmiare, se non altro per buon gusto estetico, i banalissimi raffronti tra chiesa e teatro e l'uso della parola « spettacolo » per l'una e per l'altro.

In teatro si fa della chiesa? L'onore è tutto del primo. In chiesa si fa ciò che Anton Giulio Bragaglia asserisce, insultando il divino con la definizione di teatrale? Dimostra con ciò di non sapere o potere intendere neppur lontanamente le cose sante.

Nelle sue caverne romane si fa — a disonore dell'arte — molta pornografia.

La ghiandola di Thymus

Ferri Enrico è morto. E' morto anche Lombroso. I maestri della scuola deterministica se ne sono andati, senza che potesse subire scalfittura la verità dell'umano libero arbitrio.

Non ignoriamo le leggi ataviche, e le loro interferenze con la responsabilità degli atti; ma ci corre un abisso a supporre che esistano individui predestinati alla delinquenza, con uno stigma irreparabile.

Si associa, sorella siamese, alle dottrine criminologiche, la pretesa di un dottore degli Stati Uniti.

Scrive il « Medico Italiano » che il dott. Hersey ha tenuto a New York una conferenza diretta ad illustrare la tesi sulla possibilità di guarire i delinquenti dalla voglia di commettere furti o assassinii, purchè vengano curati secondo il sistema da lui ideato e raccomandato. Questo sistema miracoloso si basa sui raggi X, i quali in tal modo sarebbero ancora una volta benefattori della umanità. Una cura con i raggi X — sostiene il dottor Hersey — renderà inutile la sedia elettrica, perchè gli assassini, considerati come malati, potranno essere rinchiusi in una casa di salute, e dopo essere stati sottoposti ad opportuni trattamenti, ne usciranno quasi perfetti gentiluomini! ».

« Il dott. Hersey afferma che la responsabilità di tutte le cattive azioni è di una ghiandola, la cosidetta ghiandola di Thymus: essa è la provocatrice immediata dei delitti più gravi e specialmente degli assassini.

« La lotta della scienza deve essere impostata contro la ghiandola di Thymus ».

Che gli uomini siano galantuomini o farabutti per via di una ghiandola il dott. Hersey la dia da bere al di là del Pacifico. Io so — ricordate i bei versi di Shachespeare? — dalla mia esperienza, che quando faccio bene o non faccio bene, chi decide non è nessuna ghiandola, ma la mia libertà. Anche la virtù la si vorrebbe monetizzare: un dollaro per applicazione dei raggi X.

Un ex presidente

Il Carroccio, *la simpatica rivista giovanile, è uscita in 96 pagine, calde come il sole di giugno e fragranti come cespi di rose. Nella ricca documentazione, che s'alterna ad articoli interessanti per la cultura e la pedagogia giovanile, c'è anche questa notizia: che il neo eletto Vescovo di Lourdes prima di entrare nel seminario di Issy non solo fu avvocato di valore e ufficiale di guerra, ma altresì presidente dell'Associazione della Gioventù Cattolica francese.*

(cierre)

I pellegrini francesi ricevuti dall' Ambasciatore Fontenay

ROMA, 13 notte

Ieri sera il Visconte di Fontenay, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, offrì un pranzo di onore del Gen. De Castelnau.

Erano vonvitati il card. Segretario di Stato Gasparri, il card. Ceretti, mons. Borgongini Duca, monsignor Pizzardo, mons. Ottaviani, il principe e la principessa Lancillotti, il Barone e la signorina di Castelnau e numerosi prelati e personalità della colonia francese in Roma.

Levate le mense le bellissime sale dell'Ambasciata si aprirono ad accogliere le deputazioni dei cattolici, che, insieme al gen. De Castelnau, sono venuti a Roma in questi giorni in pellegrinaggio dal Santo Padre, in rappresentanza di quella magnifica federazione nazionale dei cattolici di Francia, che accoglie nelle sue vigorose file ben due milioni e mezzo di soci tesserati.

Insieme a queste rappresentanze, convennero al convito dell'ambasciatore eminenti personalità del mondo ecclesiastico e laico della nostra città.

La conversione di un archimandrita russo

PEKINO, giugno

L'Archimandrita Nicola della Chiesa Russa dissidente, si è convertito al Cattolicismo e lavora con molto zelo alla convesione dei russi, residenti in Cina, ottenendo ottimi successi

Alessio Andreyevic Alexeyeff, che, creato Archimandrita, assunse il nome di Nicola, nacque in Russia da nobile famiglia, ed appena terminati gli studi entrò nel Convento di S. Sergio presso Pietroburgo. Salito subito in grande considerazione, ricoprì cariche molto delicate, riguardanti specialmente le missioni russe in Corea e la restaurazione religiosa della sua chiesa nella provincia cinese di Kamciatka. Durante la persecuzione bolscevica esulò dalla Russia e si ritirò nella provincia dello Shantung, dove ebbe occasione di avvicinare i Missionari Francescani. Uomo retto, sacerdote di illibati costumi, coltivò subito in sè la grazia di Dio che lo guidava verso la verità.

L'anno scorso, dopo Pasqua, invitato dai Francescani, si ritirò per alcuni giorni nel loro Convento e nel raccoglimento del chiostro e nelle pratiche esterne della vita francescana, che volle osservare in tutto come se fosse stato un Frate Minore, maturò la sua ultima decisione. Fu ricevuto nella Chiesa Cattolica dal rev.mo P. Fabiano Abrabtovic, mandato in Cina dalla Santa Sede per promuovere l'unione dei dissidenti alla Chiesa Romana. Convertito, la sua premura è stata quella di farsi apostolo presso i suoi connazionali. Nella città di Shianghai, dove vivono circa 10.000 russi ha esplicato una bella attività che ha già prodotto consolanti frutti ed offre ottime speranze per l'avvenire. Molti russi, che lo conoscono e lo stimano grandemente, hanno sollecitato il suo interessamento per la loro riunione alla Chiesa Romana: in Tientsin è entrato nella Chiesa Cattolica anche un sacerdote russo.

La Chiesa dissidente russa non poteva restare indifferente dinnanzi alla nuova attività del convertito Archimandrita, ed infatti il Sinodo dei Prelati incaricati della chiesa russa all'estero, sotto la presidenza del Metropolitano Antonio, ha emanato contro di lui un decreto di scomunica, che venne indirizzato a Mons Innocente Arcivescovo russo di Pekino, per la promulgazione in Cina.

Al decreto di scomunica l'Archimandrita Nicola ha risposto molto dignitosamente, dicendo di essere molto lieto che si citino contro di lui le Costituzioni Apostoliche ed i Decreti Ecumenici, che sono obbligatori per tutti. « E' precisamente per obbedire a queste leggi che io ho abbandonato la chiesa russa, che le viola, per la Chiesa Universale o Cattolica, che le ha fatte e le osserva fedelmente ». Portate alcune prove di questa sua affermazione, l'Archimandrita continua: « Io prego tutti di risparmiare la pena di esortarmi. Se coloro che vorrebbero dissuadermi sono profondamente convinti di aver ragione, preghino per me come io lo faccio per loro lasciando a Dio di trovar l'ora ed il mezzo di rivelare chi di noi sia l'apostata e chi è che non sa quello che si fa ». La risposta finisce accennando eloquentemente alle due Rome d'Oriente (Bisanzio e Mosca) che sono scomparse, mentre la Roma d'Occidente, la sola vera sede della Chiesa di Cristo resta incrollabile perchè sempre fu fedele alle leggi dei Concilii Ecumenici. (*Ag. Fides*).

Colonia Marina Collegio PIO IX

Diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia

SENIGALLIA

Genitori,

mandate i vostri figlioli al mare con la Colonia del Collegio Pio IX.

Passeranno giorni indimenticabili a Senigallia, una delle più ridenti Stazioni Balneari dell'Adriatico; saranno trattati con amore e con signorilità e Voi avrete la gioia di aver contribuito al loro benessere, li vedrete tornare in famiglia lieti, sani e pronti ad affrontare le fatiche del nuovo anno scolastico e le noie dell'inverno.

E tutto ciò **con una spesa molto modesta**, che non vi costringerà certo a compiere sacrifici **(L. 300 mensili anticipate sino a tredici anni compiuti . L. 400 oltre i tredici).** Per spese personali e varie (bucato, tassa soggiorno, servizi e cure di bagno ecc.) si versa un deposito di L. 200 che si conteggerà a fine stagione balneare.

TRATTAMENTO:

Colazione — Caffè e latte, o cacao.
Pranzo — Minestra in brodo, o risotto, o pasta asciutta a volontà; piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio, o frutta, o dolce.
Merenda — Pane e companatico.
Cena — Minestra, o pietanza a volontà; carne, o uova, o pesce con contorno, frutta, o formaggio.
Il pane nei tre pasti è a volontà.
Il Collegio dispone d'un proprio stabilimento attrezzato con tutti gli sports del mare e può disporre di professori per eventuali ripetizioni.

CORREDO PERSONALE:

E' a piacere delle famiglie. E' fatto solo obbligo di portare un costume da bagno nero e un accappatoio.

La stagione balneare decorre dal 1.o luglio al 31 agosto e oltre, ove il tempo lo permetta.

Dott. FRANCESCO SBISÀ - S. Stefano 58

Raggi ultra violetti · Clinosolenoide · Diatermia · Cure elettriche · Doccia statica · Bagni di luce
Sciatica
Artriti · Reumatismi · Esaurimenti · Nevralgie · Rachitismo · Obesità
Medicina generale
Cure in ambulatorio e a domicilio

Malattie STOMACO INTESTINO
Dott. ELIO CACCIARI
Bologna, Via Foscherari angolo Via Marchesana, 12 - Telefono 44-75
Controllo radiologico
Dott. A. MONARI - Ore 10-12 - 16-18

PUBBLICITA' ECONOMICA

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

1 Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola — Minima L. 6

VIAGGI Parigi - otto giorni lire 870.— ogni spesa compresa. Trattamento signorile. Richiedere programma Fratelli Salvadori - D'Azeglio - Bologna. (6728)

Vari occasioni

VENDESI carozzina bimbo. Lodi - Via Malaguti 6 - Ore 17-19. (7225)

7 Camere Ammobiliate con pensione

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale occorrendo salotto, uso cucina. Posizione bellissima Laura Bassi, 14. (7189)

Domande d'impiego e di lavoro

COMPUTISTA, perfetta conoscenza contabilità Aziende Agricole offresi ovunque. Referenze ineccepibili. Cartoleria Felsinea Via Rizzoli, 36 B Bologna. (6740)

DISTINTA 35enne offresi dama compagnia, governo casa presso persona sola. Scrivere Cassetta 20 C. Unione Pubblicità, Bologna. (7207)

L'IRRITAZIONE GASTRICA

deve spesso la sua origine ad un eccesso d'acidità stomacale. Siccome i casi gravi necessitano un regime speciale e diversi mesi di cura rigorosa sarebbe molto prudente che fin dai primi dolori niente venisse trascurato per far cessare le vostre sofferenze. I bruciori, i crampi di stomaco ed il vomito sono spesso degli indizi che non lasciano alcun dubbio, e potrete allora esser certi d'ottenere un rimarchevole sollievo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti o allorquando i dolori si fanno sentire. Questo antiacido tanto conosciuto neutralizza l' acidità ed evita così qualsiasi infiammazione delle mucose gastriche. La Magnesia Bisurata, che è sovente ordinata dai Medici, si trova in vendita, tanto in polvere che sotto forma di tavolette, in tutte le Farmacie.

Ancora dieci giorni e poi si chiuderanno le iscrizioni al grande

PELLEGRINAGGIO POPOLARE DELL'OPERA CARD. FERRARI A LOURDES (13-18 luglio)

presieduto da S. E. Monsignor Nicola Maria Di Girolamo Vescovo di Caiazzo

Prezzi: II Classe L. 350 — III Classe L. 240

Facilitazioni per ottenere il passaporto

Le iscrizioni si ricevono presso l'Agenzia Chiari Sommariva, Via Dante 6, Milano; presso l'Ufficio di Bologna, Via Mentana 4, l'Opera Cardinal Ferrari di Genova, Vico Sparviero, l'Opera Cardinal Ferrari di Venezia, SS. Giovanni e Paolo.

JACQUES MARITAIN

IL PRIMATO DELLO SPIRITUALE

Traduzione di Giampietro Dore

L. 6,—

Firenze - Via del Corso 3
Libreria Editrice Fiorentina

E.V.E.S. - Ente Viaggi Educativi Sociali MILANO

ESCURSIONE ATTRAVERSO LA SVIZZERA PITTORESCA

6-13 LUGLIO 1929 - VII

Visite a *Lugano*, *Lucerna* (Cattedrale, Musei, Giardino dei Ghiacciai, Leone Morente, ecc.), *Zurigo* (Musei, Gallerie, Università, ecc.), *Basilea* (Cattedrale, Palazzi e Monumenti, Giardino Zoologico), *Berna* (Palazzo Federale, Ospedale Borghese, Parlamento, Biblioteca, ecc.), *Neuchatel*, *Ginevra* (Museo, Parco, Giardino Botanico, Monumenti, Cattedrale), Traversata del *Lago Lemano*, *Ouchy*, *Losanna* (Castello, Vecchia Università, Nuovo Palazzo del Tribunale, Università, Funicolare), Passaggio del *Sempione*, Milano.

Organizzazione accurata. Nessuna notte in treno. Soggiorno in alberghi di primo ordine. Pasti in vettura Ristorante. Visite in auto. Guida. Trasporto bagagli. Mance. Tasse. Assistenza di un incaricato dell'EVES per tutta la durata del viaggio.

Chiusura delle iscrizioni il 30 giugno. Ogni informazione chiederla in Via Dante 7, Milano; in Via Mentana 4 Bologna e presso tutte le nostre sedi ed i nostri corrispondenti autorizzati.

PER VOI
L' E.V.E.S
DI MILANO
— VIA DANTE, 7 —
HA ORGANIZZATO UN MAGNIFICO

VIAGGIO NEI PAESI DEL NORD

DALL' 11 AL 31 LUGLIO
COL SEGUENTE ITINERARIO

Milano, Basilea, Bruxelles, Rotterdam, Bergen, Florenn Voss, Stalhem, Gudvagen, Flaam, Myrdal, Oslo, Stoccolma, Copenaghen, Berlino, Potsdam, Monaco, Milano.

★

LA PIU' BELLA, LA PIU' INTERESSANTE VILLEGGIATURA ATTRAVERSO LA SVIZZERA, BELGIO, OLANDA, DANIMARCA, SVEZIA, NORVEGIA, GERMANIA.

Le iscrizioni si chiudono il 25 corrente.

Terme Menegolli
(ABANO Padova)
Celebri Cure dei Fanghi e Bagni
Chiedere informazioni

Un vittorioso

Si è soliti dire, nell'altra sponda, che nel mondo cattolico v'è una facile tendenza a canonizzare i virtuosi: non si considera però che l'asserita facilità appare tale appunto ai profani che della virtù hanno un concetto o esterno o limitato, che mai sfiora quella che è la più grande caratteristica della virtù stessa: il sacrificio fino alla rinuncia.

In certa zona di moderni filosofanti si assume ai fastigi della virtù il compimento soggettivo del dovere, senza poi preoccuparsi se questo presunto dovere abbia veramente un contenuto che oltrepassi la sfera *utilitaria* dei rapporti sociali, e indichi una meta educativa che muova gli spiriti verso la perfezione. E' chiaro che nulla di ciò è possibile se non si respira aria di verità, di fede, di apostolato; se non si guarda alle cose degli uomini con occhio di profonda pietà, con animo trascendente gli affetti terreni, ed è più chiaro ancora che quest'animo e questa fede di apostolato germogliano e fruttificano solo sul terreno del messaggio evangelico, che — additando più alte glorie — rende gli spiriti capaci davvero e di dedizione e di olocausto. Allora non meraviglia che vengano su, sublimi di bellezza cristiana, un Borsi, un Gaetano Negri, un Contardo Ferrini, un Giorgio Frassati. Ed ecco, ora è la volta di un *vittorioso* (1), del capitano Giuseppe Pagani, che Francesco Piantelli ci ritrae non soltanto con intelletto di amore e con animo di fratello, ma con intento di apostolato, col generoso proposito di indicare un altro grande esempio ai giovani cattolici d'Italia ai quali il grosso volume è dedicato.

*

Nato nel 1887 a Milano, battezzato nella chiesa di S. Vittore, Giuseppe Pagani ebbe la fortuna di crescere in un ambiente familiare schiettamente cristiano; il padre, un uomo all'antica, era stato fondatore nella sua parrocchia della Conferenza di S. Vincenzo, e la mamma era tutta di Dio e della casa.

Francesco Piantelli, con delicata commozione, con affetto grande ma contenuto, con scarsa aggettivazione ma con abbondanza documentaria e storica di cose e di avvenimenti, ce lo presenta in questo ambiente familiare «impulsivo, nervoso al massimo grado, originale, molto personale, volitivo fino all'ostinazione». Col progressivo formarsi del giovinetto lo vediamo imporsi una dura e cruda volontà di pedagogia spirituale, abbattendo quell'orgoglio e quell'ostinazione che istintivamente affioravano nel suo fiero carattere. Bisogna appunto porre in chiaro (come anche in questo caso) che la virtù più bella e che più respira della luce redentrice è quella che non è innata, ma sopratutto si conquista a prezzo di sforzi spesso ineffabili. Questo giovinetto che, per istinto avrebbe potuto forse straripare verso zone pericolose, seppe puntare i piedi sul proprio incontenibile ardore, provò a fissare davanti a se, come traiettoria di vita, questo motto: «passerò su questa terra solo per fare del bene».

L'associazione dei giovani studenti di S. Stanislao contribuì efficacemente all'orientamento sicuro e alla fermezza cristiana di Giuseppe Pagani. In collegio, poi a Friburgo per studi commerciali, ove conobbe un maestro e un educatore incomparabile, Frère Jean Traushant, che fu per lui padre, fratello e guida, il Pagani andò sagomando il suo carattere, acquistando molto di carità e di umiltà, e molto perdendo del nativo orgoglio. Ma ciò che veramente rivelò intero il Pagani, ciò che ne fece un eroe dello spirito fu la grande guerra. Ufficiale libico prima, ha già modo di scrivere delle pagine di fierezza cristiana non comune, adoperandosi perchè la conquista italiana significhi propagazione della fede «sotto questo aspetto, scriveva, nessuno che si vanti cattolico, può rifiutarsi di combattere il turco». E si occupava di cristianizzare i moretti, di cui alcuni tenne a battesimo. Ma eccolo, dopo una parentesi in cui potè vedere il Papa Pio X, ricevendone una vivace impressione, alla guerra europea.

Come dare in un articolo neppure l'idea di ciò che seppe fare e sopratutto di ciò che seppe essere Giuseppe Pagani in questa tragica ora? Come descrivere l' enorme importanza dell'opera da lui svolta fra gli orrori della prigionia, ove fu il salvatore di centinaia e centinaia di corpi e di anime, organizzando in maniera formidabile la resistenza fisica e spirituale.

Sì, questo è il periodo che fa del Pagani una delle figure più degne di appartenere al Pantheon delle glorie cristiane, queste sono le pagine in cui don Piantelli, con drammatica semplicità, scrive le sue pagine più fervide e appassionanti. Quello sfondo di orrori, quella visione di morte e di sventure fanno emergere la grandezza del Pagani con la vigoria dei santi.

*

Ricco di schietto amor patrio (e non di retorica guerrafondaia) egli proclama con fierezza quest'amore: « proclamate altamente che fortemente ho amato la patria, perchè fortemente ho amato la religione. E fece sul serio la guerra. Fu in terribili offensive, fu primo in operazioni di difesa col «fucile e col rosario» e ogni giorno appena lo poteva, si avvicinava alla mensa eucaristica. Al cappellano militare raccomandava di parlare ai soldati non di onore e di gloria ma «del pensiero e del timor di Dio, come raccomandava sempre un prode autentico: il generale Pecori Giraldi». Egli temeva che la visione eccessiva dei troppi morti allontanasse gli spiriti dalla grande meditazione della morte. Scrisse pagine di altissimo valore nel Trentino, a Monfalcone, a Gorizia, e mai non permise che per lui ci fossero proposte di onorificenze e decorazioni, abbondando invece cogli altri, e pur essendo stato animatore irresistibile delle varie azioni.

Coi soldati fu di una pietà evangelica; non badava a gradi però se bisognava far rispettare il suo credo. Un giorno, al cospetto di 500 ufficiali redarguì *apertis verbis* un colonnello che si era lasciato andare a qualche bestemmia poco edificante. Il colonnello, stupito di tal severa franchezza, se ne commosse e gli strinse la mano, promettendo perfino di... proscrivere per sempre la bestemmia dal suo gergo. Un'altra volta, per amore ai suoi soldati, che da infiniti giorni tenevano fra mille sacrifici un cocuzzolo sanguinosamente conquistato, non esitò ad affrontare il generale per ottenere il riposo dei fanti. Fu minacciato di severe reprimende per indisciplina, ma alla fine ebbe ragione e i soldati sofferenti ebbero finalmente una tregua.

Di questi aneddoti se ne potrebbero raccontare moltissimi e tutti significanti: lo spazio purtroppo ce lo vieta. Le ricche illustrazioni documentano gran parte di questa sua attività doverosa.

Prigioniero a Gorizia, dopo una eroica resistenza, fu trascinato nei famigerati concentramenti dell'Austria, e qui la perfezione del suo spirito fu grande: contro lo squallore, la fame, l'inerzia e l'abbandono che uccidevano fisicamente e moralmente, eccolo prendere posizione vigorosa. Organizza il vettovagliamento con infiniti accorgimenti, provvedendo una mensa ben fornita agli ufficiali, tempesta presso la Nunziatura a Vienna per avere carbone contro il gelo che prostra, ma sopratutto per avere una cappella nel campo di prigionia, e per ottenere larghe dichiarazioni di invalidità per i soldati malati. Ormai malato lui stesso non cura una dichiarazione per se: è il sacrificio completo. Qui acquista la malattia mortale che lo condurrà alla tomba: eppure quanta dedizione e abnegazione ancora! V'è proprio la intuizione dei santi, come ben dice don Gorla nella sua bella prefazione.

Minato dal male, dichiarato finalmente invalido, lasciò fra il rimpianto di tutti, la prigionia. In patria fu di nuovo apostolo: si diede alle belle opere sociali, protesse e sorresse la stampa cattolica, e aveva parole di rampogna per i transfuga che alimentano la stampa profana, e già designava di trasformare l'industria cui si era dedicato in opere di redenzione e di amore sociale, quando fu rapito, nel 1926 fra il pianto consolatore dei frati rosminiani, fra i quali era un suo fratello. Nel suo testamento si legge «confessandomi innanzi a Dio e a tutti il più miserabile dei peccatori, invoco Gesù misericordioso, la sua Santissima Madre, S. Giuseppe, S. Carlo, San Ambrogio, S. Francesco di Assisi, S. Francesco di Sales, S. Filippo Neri, S. Teresa del Bambin Gesù e l'anima grande di Antonio Rosmini, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*

Abbiamo tracciato un'idea meno che schematica di questa bella figura: ma solo il libro può dare un rilievo preciso, perchè in esso ogni sfumatura è al suo posto, e acquista valore significativo e rivelatore nel quadro mirabile. Francesco Piantelli ha dunque reso un omaggio fraterno alla memoria del capitano indimenticabile, ai giovani ha rivelato il modo, con l'esempio del «vittorioso» del come a tutti è possibile raggiungere, con la tenace volizione, un vertice di bellezza cristiana.

EDOARDO FENU

(1) D. FRANCESCO PIANTELLI: *Un vittorioso - Il Capitano Giuseppe Pagani*. G. C. I. Roma. L. 6,50.

Le grandi ricerche della scienza

Esperienze sulla propagazione della luce

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 13 giugno

Il prof. A. A. Michelson, docente di fisica nella Università di Chicago, ha dichiarato che egli sta preparandosi ad eseguire dei nuovi esperimenti sulla misurazione della velocità della luce al fine di correggere fino ad un massimo possibile le cifre da lui precedentemente trovate sulla velocità di propagazione della luce.

Per queste esperienze egli si dispone a misurare la velocità di propagazione di un raggio luminoso riflesso per cinque volte consecutivamente in direzione opposta attraverso un tubo lungo un miglio e nel quale sia stato fatto antecedentemente il vuoto pneumatico.

Il professore Michelson, che ha ora 76 anni di età, è partito in questi giorni per la California, per dirigere le operazioni di preparazione dell'apparecchio sperimentale a Pasadena.

La parte principale dell'apparecchio è costituita da una conduttura lunga un miglio e formata da tubi del diametro di novanta centimetri, accuratamente connessi e sigillati, dalla quale per mezzo di pompe aspiratrici perfettissime verrà estratta l'aria fino ad ottenere un vuoto pneumatico quasi perfetto.

Questi esperimenti per la correzione delle cifre sulla velocità di propagazione della luce erano già stati progettati da lui da parecchi anni, ma finora non si erano potuti realizzare data la mancanza dei fondi necessari.

Nel 1926 il professore Michelson dopo una serie lunghissima di osservazioni e di esperienze, fu in grado di poter stabilire che la luce si propagava attraverso lo spazio alla velocità di 186.248 miglia al minuto secondo.

Egli riuscì a stabilire questa cifra misurando e rimisurando una infinita quantità di volte il tempo impiegato da un raggio di luce a percorrere una distanza misurata di 44 miglia.

Il professor Michelson ha dichiarato che egli era stato deciso ad eseguire nuovi esperimenti per controllare e correggere eventualmente i risultati delle sue precedenti esperienze dal fatto che quelle misurazioni non erano avvenute in condizioni perfette, dato che le esperienze non erano state eseguite nel vuoto pneumatico.

Egli ritiene che molto probabilmente la differenza eventuale non sarà che una frazione di milione, corrispondente in pratica ad una differenza di qualche cosa come cinque o dieci centimetri in tutto, ma egli tiene assolutamente a rendere le sue cifre il più possibilmente perfette. (*Int. News Serv.*).

I restauri alla nave di Nelson costano 100 mila sterline

LONDRA, 13 sera

All'adunanza annuale della Società per le ricerche nautiche, l'ammiraglio sir Giorgio Hope ha fatto dichiarazioni importanti sulla conservazione dei patrii cimeli. Egli ha detto che i lavori di preservazione della nave ammiraglia di Nelson sono già ultimati; rimangono tuttavia da compiere i lavori di restauro; perciò occorrono altri fondi, giacchè le spese per il nuovo anno superano finora le centomila lire sterline, mentre dal 1922 ne furono raccolte soltanto 75 mila.

L'ammiraglio Hope ha confermato il piano per la salvezza della nave ammiraglia di Nelson che fu approvato da Re Giorgio, il quale diede suggerimenti che sono seguiti scrupolosamente per la compiutezza dell'impresa che ha profondo carattere nazionale. (*Radio Stef.*)

I trucchi del "Cine,,

Pellicole giapponesi girate a Berlino

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 13 matt.

Secondo il giudizio dei circoli giapponesi, Berlino si presenta particolarmente adatta quale centro di produzione di pellicole giapponesi e perciò la grande Società Cinematografica Giapponese «Matsutake» ha deciso di erigervi una succursale per la produzione di pellicole, che verrebbero poi distribuite per tutta l'Europa. Questa è la prima volta che un'impresa giapponese inizia la sua espansione oltre i confini del proprio Stato, e questo risultato va ascritto ad un viaggio di studio fatto da due membri della suddetta Società di Cinematografia attraverso il mondo. (*R. D. V.*)

Le rose benefiche pel giorno della regina d'Inghilterra

LONDRA, 13 sera

Per il giorno della Regina Alessandra quest'anno sono state confezionate 16 milioni di rose artificiali, che, secondo i calcoli, potranno rendere 50 mila sterline che andranno a beneficio di ospedali e di istituti di sanità. Al lavoro delle rose sono state adibite povere ragazze fisicamente difettose. Tutte le compagnie di navigazione si sono impegnate di fare vendere le rose a bordo dei loro grandi piroscafi. Un milione di questi fiori sono partiti per il Canadà e molti altri per le diverse parti dell'impero (*Radio St.*)

Scoperta di palafitte nel lago di Costanza

BERLINO, 13 sera

In seguito all'abbassamento del livello delle acque durante lo scorso inverno dal lato di Ueberlingen, nelle vicinanze di Sipplingen, furono scoperti estesi avanzi di palafitte, contrariamente ai precedenti esperimenti, per i quali vennero visitati soltanto i singoli pezzi scoperti, ora dovranno farsi sistematiche ricerche su vasto campo, onde liberare l'intero impianto di palafitte. Ciò seguirà mediante grandi cassoni per il sondaggio, abbraccianti circa 500 mq. di superficie, dalla quale verrebbe pompata l'acqua, per rendere possibile il minuto esame del fondo. Questa specie di esame, che venne già incominciato e che verrà continuato fino a quando lo permetterà il basso livello dell'acqua, deve estendersi a tutto il fondo del lago di Costanza coperto di palafitte, sia esso germanico che svizzero. Da questi sondaggi si attende la spiegazione alla domanda, dove si trovavano le rive del lago durante l'età della pietra, dove durante quella del bronzo e come tecnicamente venivano costruiti i villaggi su palafitte. Tali scavi potranno eventualmente darci schiarimenti anche sulla vita degli abitatori delle palafitte, considerata dal punto di vista economico. (*R.D.V.*).

Re Michele di Romania Presidente del Jockez Club

(Nostro servizio particolare)

BUCAREST, 13 matt.

Re Michele di Rumania è stato recentemente eletto presidente del Jockey Club romuno.

Immediatamente egli ha mostrato di interessarsi moltissimo a questa organizzazione.

Il piccole re possiede parecchi puledri di Shetland, ed egli ha già suggerito al club di organizzare una serie di corse di puledri.

Il favorito di re Michele « Blanck Beauty » parteciperà a questa corsa che avrà luogo tra breve a Bucarest. (*International News Service*).

Torre d'Eiffel e Notre-Dame

*La faccenda dei rapporti tra scienza e fede fu posta autorevolmente all'ordine del giorno poco più di due dozzine di secoli fa, dall'*Ecclesiaste *(cap. 38, versetto sesto): « L'Altissimo ha dato la scienza agli uomini per glorificarsi con le sue meraviglie ».*

Cioè, la scienza doveva, e deve, menare alla glorificazione di Dio: se mena al contrario, storce: storce se medesima dalla via retta, che è quella... scientifica.

L'affare della lotta tra le due sorelle fu organizzato una sessantina d'anni or sono, quando molti parvero colti da accessi di superbia al sapersi discendenti dalla scimmia: ipotesi derelitta ormai e, ohimè, virtualmente defunta, ma che in quel tempo, e nella fattispecie di quei messeri, presentava le fattezze d'una vivida verosimiglianza — o rassomiglianza.

Con Robespierre s'era issato sull'altare l'idolo della Ragione; con Renan si issava quello di sua figlia, la Scienza: la si idoleggiava per renderla idolatrica, cioè diabolica, voire *anticristiana.*

« Sola essa — grandinava Renan dal suo Partenone di carta stampata — può risolvere all'uomo gli eterni problemi di cui la sua natura imperiosamente esige la soluzione. Essa non vale se non in quanto vuol surrogare la religione ». — Fuoco!

Gli rispondeva coi suoi obici Berthelot: « Il mondo oggi è senza misteri ». E difatti non c'era il mistero della radio — per dirne uno!

« Ceci tuera cela ». — E si rizzava la torre Eiffel, per dare un'altra volta la scalata al cielo, con fracasso di fanfare e batterie di concioni. (Oggi sulla torre Eiffel ci vanno i ragazzini con le balie a pigliare le granite).

Ma nel 1895, proprio in Francia usciva un articolo famoso, per denunziare la « bancarotta della scienza »: un articolo di Brunetière. Ebbene chi gli replicò con più farti ragioni, in difesa della scienza, a costo di alienarsi uno spirito vigoroso che s'avvicinava al cattolicismo, fu un prete: Monsignor d'Hulst.

*Di tutto quel chiasso, oggi non resta che un ricordo e scialbo: i fossori della religione in nome della scienza oggi, riposano nella quiete della fossa; e per celebrare il centenario dell'*Ecole Centrale *di Parigi s'invita Mons. Baudrillart, che parla in presenza di quindici vescovi e arcivescovi e due Cardinali benedicendo alla scienza in nome della religione.*

Ha detto naturalmente cose bellissime, mons. Baudrillart. Ha ricordato le parole di Mons. d'Hulst: « La scienza, dopo la virtù, è il più nobile esercizio delle facoltà umane ». L'essenziale è di non confondere la scienza con lo scientismo: *Minerva con la scimmia.*

E ha ricordato l'inchiesta dello scorso anno, promossa da Robert de Flers, sul quesito: « La scienza è avversa al sentimento religioso? », a cui quasi tutti gli scienziati risposero nettamente no.

Nel 1889, la sera che la torre Eiffel si completava, Eugène-Melchior de Vogüe, — uno scienziato — si mise a osservarne le proiezioni di fasci luminosi, che si posavano qua e là sopra Parigi. D'un tratto essi investono le guglie di Nôtre-Dame e parve che tra il colosso di ferro e il monumento marmoreo, tra il nuovo e l'antico, la scienza e la fede, s'intonasse un dialogo, prima minaccioso, poi conciliante, alla fine del quale le due forze, le due anime convenivano d'aver ciascuna una propria sfera d'azione e di poter convivere in armonia.

Allora due fasci luminosi, spostandosi, avvilupparono la torre, rimanendone interrotti sì da formare un'immensa croce luminosa, pari a un gigantesco labaro, alto sopra il formicolio di Parigi.

Quel che il fatto significò simbolicamente all'animo dello scrittore in osservazione, vale da per tutto e sempre, con o senza la torre d'Eiffel — e gli spacci di granite inveserati nelle sue vertebre di ferro. Ed è un simbolo divenuto ormai molto trasparente e ovvio.

D'Oncar

Due quadri celebri alla Galleria di Londra

LONDRA, 13 sera

La Galleria Nazionale di Londra, ha acquistato recentemente un ritratto di Tiziano e il Dittico conosciuto sotto il nome di Wiltson. Si dice che il primo appartenne per tre secoli alla famiglia Northumberland alla quale era passato dalla galleria di Wan Dyck. Il Duca di Northumberland cedette il capo lavoro tizianesco per 122 mila lire sterline. Per questa somma si attinsero i fondi stabiliti per l'acquisto del quadro dalla generosità di ricchi amatori d'arte e dal governo che concorse con 45 mila lire sterline. Un'altra somma eguale chiede il Governo per l'acquisto del Dittico che fu venduto dal conte Pembrocke per 90 mila lire sterline.

Anche questo dipinto appartenne per quasi tre secoli alla famiglia Pembroke. Il suo autore è ignoto. Alcuni lo attribuiscono ad un artista francese, ma i più ritengono sia opera di un pennello inglese nella seconda metà del secolo XIV. E' la migliore opera pittorica che possa vantare l'Inghilterra di quell'epoca. (*Radio St.*)

La morte del sen. Cipelli

PIACENZA, 13 matt.

Ieri sera alle ore 21 è morto il nobile avvocato Vittorio Cipelli, senatore del Regno.

Una nuova linea aerea Dalla Russia all'India

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 13 giugno

Secondo dichiarazioni odierne del Capo per i Servizi Aeronautici Militari del Commissariato per la Guerra, P. I. Baranoff, il Governo sovietico ha in progetto la creazione di una nuova linea aerea commerciale per passeggeri e merci che unisca la Russia con l'India. La nuova linea costituirà il prolungamento di quella da Tashkent a Kabul già in esercizio, che venne inaugurata l'anno scorso e che funzionò regolarmente fino a qualche tempo fa allorchè venne temporaneamente sospesa in seguito alle condizioni create dalla guerra civile scoppiata nell'Afganistan.

Se il progetto del Governo sovietico otterrà il consenso del Governo anglo-indiano, con l'inaugurazione del nuovo servizio aereo sarà possibile coprire in cinque giorni il tratto Berlino-India, attraverso la Russia, completamente per via aerea.

Il Comandante Baranoff, riassumendo brevemente dinanzi ai corrispondenti della stampa estera i giganteschi progressi fatti dall'aviazione civile in Russia negli ultimi tempi, ha dichiarato che quotidianamente gli aeroplani civili russi coprono sulle varie linee commerciali in esercizio una distanza complessiva pari a circa 15.000 chilometri.

La linea commerciale più lunga sulla quale il servizio durante l'anno corrente si è svolto con grande regolarità e con sempre crescente frequenza dei passeggeri, è quella da Mosca ad Irkutek, nella Siberia.

Finchè le officine di costruzioni aeronautiche nazionali russe non saranno pronte a costruire regolarmente ed in numero sufficiente ai bisogni normali dell'aviazione civile russa un nuovo tipo di aeroplano trimotore interamente in metallo, recentemente progettato dai tecnici nazionali e sperimentato con successo, ha concluso il Comandante Baranoff, il Governo sovietico sarà costretto a continuare ad usare aeroplani di costruzione tedesca per il servizio passeggeri sulle linee civili internazionali che uniscono la Russia con la Turchia, la Persia e l'Afganistan.

Si spera però che tra breve questo sarà possibile, in modo che sulle linee civili sovietiche verranno impiegati apparecchi ed altri materiali di produzione esclusivamente nazionale. (*Intern. News Serv.*).

I CENTENARI DELL'ARTE

IL "SANSOVINO,,

Siamo al primo periodo dell'età dell'oro.

L'attività artistica ferve in tutte le città della Penisola e ha dappertutto magnifici e sapienti mecenati: ma Roma diviene il gran centro dell'arte, la *patria dei pittori e degli scultori*, perchè i Papi, più che ogni altro Principe, favoriscono gli artisti e hanno ai loro ordini geni come il Bramante, Michelangelo, Raffaello ecc.

Così la scuola romana del cinquecento domina, tutte le altre scuole del tempo e getta la sua luce meravigliosa in tutto il mondo «esprimendo, quella magniloquenza di

Monumento al Card. Ascanio Sforza del Sansovino. (Roma, chiesa di S. Maria del Popolo)

apparato, con le quali la Chiesa e i Papi vollero sempre più circondarsi...».

Il secolo di Leone X ha la grande maniera, l'*abito dell'arte*, ma è troppo pagano nel suo culto per la bellezza.

Fa dell'arte *religiosa* perchè il soggetto è religioso, ma non fa più, in generale dell'arte propriamente *Sacra* come l'avevano fatta i quattrocentisti.

* * *

Uno degli scultori toscani sul quale deve convergere l'attenzione, in questo generale quadro dell'arte cinquecentesca, è Andrea Cantucci di Monte S. Sovino dove nacque da poverissima gente nel 1460.

Egli diede fin dall'infanzia prove di un genio precoce tale che il Podestà del luogo, il Vespucci, lo inviò a Firenze a prendere lezioni dal Pollaiolo.

A Monte S. Sovino si trovano i primi lavori di Andrea: due altari in terra cotta.

A Firenze rimasero traccie ben più significative e profonde di questo scultore.

Egli dipinse nei Giardini dei Medici sotto il vecchio Bertoldo, che è come il *trait d'union* fra gli scolari di Donatello e i contemporanei di Michelangelo.

Nel lavoro della Cappella Corbinelli di S. Spirito sembra che egli subisca l'influenza di Matteo Civitali, ma ben presto si svincola da ogni altra personalità e s'impone per una vigoria e sapienza singolari.

La sua rinomanza crebbe in poco tempo; il Sansovino era destinato a propagare anche fuori d'Italia i principii della Rinascenza.

Costruì per il re del Portogallo un bellissimo palazzo con quattro torri ed altri edifici e « scolpì parecchie statue che destarono la più grande ammirazione... ».

Nel 1502 fu di ritorno a Firenze, dove eseguì il famoso gruppo del *Battesimo di Cristo* per la Porta del Paradiso ,dando impulso al raggruppamento e alla composizione statuaria, cosa fino allora difficilmente tentata e ponendo tale cura nella perfezione delle linee e nella delicatezza dell'insieme e della forma da raggiungere un senso di equilibrio squisito.

Per la chiesa del Precursore di Genova compone le statue di S. Giovanni e della B. Vergine, richiamandosi ai caratteri e ai principi precedenti.

Poi si recò a Roma.

* * *

La Capitale lo attraeva con fascino irresistibili e gli darà modo di una nuova evoluzione e di una più ampia gloria.

Il Cardinale Giovanni De' Medici vi è entrato solennemente nel 1492 (anno della morte di Lorenzo) e non ha cessato di raccogliere da ogni parte d'Italia gli artisti più celebri.

Appena salito al trono Giulio II manderà in cerca dei due scultori che più gli sembreranno adatti per mettere in opera i suoi grandiosi progetti.

Sono essi: Sansovino e Michelangelo. D'altra parte nella chiesa di S. Maria del Popolo — la chiesa prediletta dai Della Rovere — lavorano Bramante, Pinturicchio, il francese Guillaume de Marcillac e molti altri.

Giulio II incarica Sansovino di erigere le tombe dei Cardinali Girolamo Basso della Rovere e Ascanio Sforza.

I due monumenti si rassomigliano. Poche e minime diversità.

La composizione è identica; richiama nelle sue linee generali, la Tomba di Paolo II.

Ascanio Sforza ha la testa appoggiata alla mano destra, il Cardinal Basso tiene le braccia ripiegate sotto il capo a guisa di un secondo cuscino.

L'idea dell'insieme e della posa è quindi tolta a qualche bassorilievo funerario antico o alla figura etrusca conservata nel Vaticano con la scritta: *Dis manibus Ulpiae Epigone.*

Non è da dire che tale attitudine sia delle più felici e delle più naturali; ma nel Rinascimento incontrò fortuna e fu ritenuta assai conveniente per... l'eterno riposo!

Andrea si preoccupò di animare, pervadendole di un ritmo generale, le varie statue della tomba; drappeggiò alla maniera del Pollaiolo le sue *virtù*, mentre plasmò le forme con grazia stilistica greco-romana.

Il suo capolavoro resta il gruppo di S. Anna, la Madonna e il Bambino (eseguito nel 1512 per la chiesa di S. Agostino) pieno di movimento, di espressione e di vivacità. Il gruppo risolve con felice risultato, molti ardui quesiti inerenti alla difficoltà di porre accanto ed insieme diverse figure per una data significazione ed un dato episodio.

Andrea Sansovino dimostra di essere un vero maestro in tale campo, ed apre la via a nuove conquiste e a nuove affermazioni stilistiche ed ideali.

Dal 1513 al 1529 attese alla decorazione della Casa Santa di Loreto, costruita da Bramante, e ritorna con palese manierismo alla semplicità affettata di Mino e di Rossellino.

Sono anni ed anni d'intenso lavoro, progetti, idee, opere che si susseguono con frenesia e passione.

* * *

Ma la grande opera non fu interamente compiuta da lui. La morte lo rapì nel 1529, lasciando che gli allievi ed altri artisti proseguissero l'importante decorazione.

Le sculture del Sansovino sono di vero interesse e di non comune significazione.

Dopo di lui giganteggierà la figura universale di Michelangelo, splendidamente solitaria.

Dopo, l'armonia fra spirito e forma subirà delle alterazioni all'eccesso.

Una smania di superiore grandezza e di artefizio, recherà i germi della inevitabile decadenza.

Preoccupati di rendere forma, si cadrà nel fanatismo della tecnica per la tecnica; imbevuti di troppo classicismo, si perderà di vista il vero, come elemento essenziale di vigore espressivo e di vita. Si diventerà perciò freddi ed impersonali.

Dalle corporazioni professionali del quattrocento si passerà all'istituzione delle *Accademie del disegno*, dove il libero insegnamento cederà il posto alla scuola e alla pedanteria.

Il Sansovino è ancora immune da troppi di questi desideri che portano alla grandiosità manierata.

Egli sulla soglia dell'età nuova, tocca e congiunge gli estremi di questo superbo e difficile momento di transizione, segue i principi medesimi che a lungo andare porteranno ad una forma di decadenza ma con mirabile senso di misura e resta di anello equilibratore fra alcune tendenze del secolo precedente e certe aspirazioni del suo tempo.

Quello che darà la impronta violenta all'epoca sarà appunto Michelangelo.

La sua potenza troppo perfetta, non potrà avere imitatori nè seguaci che sappiano emularla.

Attraverso l'accentuata ricerca del movimento e dell'enfasi, che eran stati la gloria di Michelangelo, essi finiranno col toccare il culmine dell'agitazione plastica, fatale causa di decadenza.

F. L.

PELLEGRINAGGIO
POPOLARE a LOURDES
:: L. 240 ::

A proposito di Hugo Wast

Come debbono accogliersi i romanzi dello scrittore argentino

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

« Ho letto l'interessante articolo di Vincenzo Strappati pubblicato sull'*Avvenire d'Italia* in data 31 maggio e mi sono compiaciuto nel vedere che anche tra noi il celebre scrittore argentino, comincia a raccogliere l'ammirazione dovuta ad un artista di primo ordine. Prima di V. Strappati però hanno parlato del grande scrittore argentino, o, meglio, dei suoi lavori tradotti in lingua italiana: la *Civiltà Cattolica*, l'*Osservatore Romano*, *L'Unità Cattolica*, F. Crispolti, R. Bettazzi, E. Da Persico ed altre penne autorevoli. Tutti però si sono trovati d'accordo, non *unicamente* nell'elogiare la penna geniale del Wast, ma anche nell'avvertire il pubblico cattolico italiano, che il romanziere argentino ha scritto considerando sopratutto l'ambiente della sua terra ed esponendo quindi, non di rado, situazioni per noi certo scabrose; così scabrose che se l'A. non avesse dato licenza ai traduttori di praticarvi certi ritocchi, i suoi romanzi, non avrebbero potuto entrare nelle biblioteche delle famiglie cristiane.

« Indubbiamente H. Wast ha una mira di apostolato cristiano in tutti, o quasi, i suoi romanzi, ma questo non basta perchè si possano suggerire tranquillamente, senza alcuna riserva e a qualunque genere di persone, appunto perchè l'ambiente italiano, non è quello dell'Argentina. Chi ha letto infatti i primi articoli, i primi giudizi, dati da riviste e da persone autorevolissime nel campo cattolico, potrà benissimo ricordare come gli elogi venissero prodigati, non a tutta la letteratura del Wast, ma ai singoli volumi tradotti e qualche volta anche con l'augurio che le traduzioni uscissero sempre da librerie rigorosamente cattoliche, per evitare le disgustose sorprese che si potrebbero avere, se qualche editore, di spirito non del tutto conforme agli insegnamenti della Chiesa, dovesse pubblicare integralmente, certi romanzi, che volere o no, contengono espressioni per noi troppo accese o passionali, e pagine veramente scabrose. E giacchè l'*Avvenire* è giornale cattolico, e sulla di lui testimonianza possono facilmente riposarsi tranquille le coscienze cristiane, mi par doveroso che i lettori del benemerito giornale bolognese, sappiano distinguere cosa da cosa.

« Fior di pesco » per es. nella sua *traduzione*, ha potuto meritare l'elogio della valorosa *Rivista di Letture* di Milano, diretta dal valente Sacerdote Giovanni Casati (che però ne riservava la lettura agli adulti); ma diceva al sottoscritto, lo stesso Don Casati, che tale volume nel suo testo *originale spagnolo*, non l'avrebbe certo incluso nell'elenco dei libri, da permettersi alle famiglie cristiane. Ed altrettanto si potrebbe affermare di qualche altro volume, che forma la Collana dei romanzi di H. Wast.

« Non so spiegarmi poi come il signor Vincenzo Strappati che ricorda tra i traduttori l'editore Grazzini di Pistoia, che ha pubblicato a tutt'oggi, *soltanto* il volume « *Occhi Bendati* » (già offerto in precedenza, dal traduttore, per la stampa, all'*Internazionale di Torino* e all'Editore Cattolico di Mantova), non dica che gli altri romanzi invece li ha pubblicati o la *Libreria Vescovile di Mantova* o il *Pro Familia*. Anzi ho visto che anche il Bollettino di marzo della F.I.U.C. a pag. 104, scrive che non avevamo fin'ora una buona edizione italiana dei romanzi di Hugo Wast e che il Grazzini di Pistoia pubblica una collezione di romanzi di cui il primo è: *Occhi Bendati*. Sarà bene quindi far sapere che i volumi del grande scrittore argentino, tradotti nella lingua nostra sono a tutt'oggi sette: uno l'ha pubblicato l'editore Pistoiese; tre stampati dalla *Libreria Vescovile* di Mantova, tutti romanzi buoni nella loro finalità, ma riservati alle persone mature. E gli altri tre sono apparsi pubblicati dal « *Pro Familia* » di Milano e sono: *L'Indovina; Deserto di Pietra;* e *Casa dei Corvi*, uno più bello dell'altro, e più castigati del solito, per cui si possono dare in lettura anche a signorine; *Deserto di Pietra*, anzi fa sentire ben vivo alle signorine, il dovere di tener alto il prestigio della propria dignità cristiana, a qualunque costo, ed è stato il lavoro che ha guadagnato all'insigne romanziere d'America il cospicuo premio di letteratura argentina.

Così i lettori cattolici sanno con quale criterio si possono leggere e diffondere i romanzi di H. Wast.

Sac. prof. Celestino Costa

Siamo perfettamente d'accordo con l'egregio collaboratore e lettore nostro, traduttore diligente ed accorto delle opere di Hugo Wast. E, troviamo più che mai giustificata la riserva che egli pone alla lettura e alla divulgazione di queste opere improntate a climi e a forme che, qua e là, non aderiscono in perfetta misura all'intenzione dominante dello scrittore.

Solo, l'intervista dello Strappati, lungi dal fornirci un giudizio sull'opera dello scrittore, si proponeva di prospettarci, semplicemente, la figura dell'uomo, di informarci sopra taluni aspetti della sua vita e della sua fede, e come tale si è dispensata da una revisione critica dell'artista.

Comunque siamo lieti che essa ci abbia dato occasione di ribadire concetti e limiti che è sempre utile di precisare ai lettori.

La Mostra del merletto a Genova

GENOVA, 13 sera

Sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa di Pistoia, stamane è stata inaugurata a Palazzo Bosso la seconda Mostra del merletto, con un discorso dell'on. Buronzo e con l'intervento di numerose autorità civili e militari. Alla Mostra, che rimarrà aperta sino al 13 luglio venturo, hanno inviato pregevoli lavori circa 200 espositori da ogni parte d'Italia.

Gli sviluppi delle Comunicazioni nella relazione del ministro Ciano

Il Bilancio approvato dalla Camera Corporativa

Purtroppo anche ieri, solo nelle ultime edizioni abbiamo potuto dare il resoconto intiero della Camera, che, come i lettori sanno, da alcune settimane apre le sedute alle 21.

Nella seduta di ier l'altro, dedicata al bilancio delle Comunicazioni, hanno parlato dapprima: l'on. Pala sui traffici marittimi; l' on. Ruggero Romano su le ferrovie e l'automobilismo; [illegible] l'on. Banelli sui servizi sovvenzionati. Infine ha tenuto il suo discorso il Ministro Ciano.

CIANO - Il bilancio 1928-29 fu preventivato con un introito di 4660 milioni contro una spesa di 4336 milioni. Ma l'avanzo è poi salito a 138 milioni. E ormai che è alla fine dell'esercizio può assicurare che esso sarà di 180 milioni con 60 milioni di maggiori assegnazioni al rinnovamento del materiale rotabile. (*Approvazioni*). Il preventivo 1929-30 prevede un introito di 4846 milioni contro una spesa che permette un avanzo di 57 milioni. I provvedimenti in corso del personale porteranno un aggravio di 85 milioni; ma l'andamento del traffico è tale che anche il bilancio 1929-30 si chiuderà in avanzo.

Gli organici ferroviari

Espone le riduzioni fatte nel numero degli agenti, che oggi, è di 163,474 e rileva che, riferendosi alla rete ferroviaria europea l'Italia, in fatto di utilizzazione degli agenti, viene al secondo posto subito dopo l'Inghilterra.

Il Ministro osserva che prima del 1919 la pensione era proporzionata alle ritenute, solo dopo il 1919 essa fu commisurata alla paga dell'ultimo triennio di servizio. Al grave onere, che ne è derivato, si fa fronte con tre cespiti: interessi di un fondo oggi salito a 1 miliardo e 100 milioni, ritenute a carico degli agenti in servizio, e la parte che manca si preleva dai proventi dell'esercizio. La media degli agenti è di 168,200, riferendosi ai dati precisi del consuntivo 1927-28 e la retribuzione per agente scende a lire 12.900 lorde con una retribuzione reale pertanto di L. 10.600.

A proposito del personale, ricorda le importanti riduzioni che vengono, con metodo, continuate, accentuando l'opera di selezione e di perfezionamento professionale. Per i servizi postali vengono sempre più diffusi i mezzi meccanici, quali macchine affrancatrici, calcolatrici, telescrittrici, impianti pneumatici e trasportatori meccanici. Si è unificato il trasporto dei pacchi con quello dei bagagli e merci nei bagagliai ferroviari, realizzando una notevole economia di personale e ciò è stato evidentemente reso possibile dalla unità di comando cui obbediscono le due importanti aziende autonome del Ministero delle comunicazioni.

Ferrovie statali e private

Non può che concordare con quanto il relatore espone sulla manutenzione e rinnovazione del materiale rotabile e sulla manutenzione delle linee. Così si è già istituito il dirigente unico. Si è detto che sarebbe conveniente la cessione all'industria privata delle ferrovie secondarie e che egli sarebbe a ciò contrario. A questo proposito deve dichiarare che egli ha una sola pregiudiziale quella della retta gestione del denaro dello Stato, che è cosa sacra (*applausi*). Se la gestione si dimostrerà vantaggiosa, presi gli ordini dal Duce, vi sarà senz'altro favorevole.

Ma bisogna esaminare le cifre nella loro realtà concreta. E anzitutto, quali sono le ferrovie secondarie? Se si tratta di quelle di minor reddito, non possono essere che rami staccati che non potranno mai ottenere convenienza economica da una gestione separata (*approvazioni*). Se poi si intendono linee confluenti fra loro e con la rete principale, deve ripetere quanto altra volta ha dichiarato e che cioè, se si riuscirà ad ottenere collegamenti regionali, si avranno certo organismi vitali là dove ora sono rami staccati.

Accenna incidentalmente al caso dele ferrovie secondarie sicule, esercitate dallo Stato, per le quali il *deficit* annuo è molto diminuito dal 1926-27 e 1927-28 e precisamente è disceso da 66.000 lire per chilometro a 51.000 lire, di cui quasi 28 per le sole spese ordinarie di esercizio.

I servizi postelegrafonici

Passando a trattare dell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi si sofferma sui lusinghieri risultati finanziari raggiunti e sul continuo perfezionamento dei servizi. Nell'esercizio che stà per chiudersi l'avanzo delle due aziende: la Postelegrafica e quella telefonica supererà i 100 milioni. Quanto ai servizi un importante miglioramento è stato reso possibile colla preparazione di locali più idonei. Un vasto ed organico programma si và tutt'ora svolgendo per la costruzione di fabbricati appositi nei centri principali.

L'oratore accenna alla costituzione a Coltano di un centro multiplo di radiocomunicazione che permetta alle nostre navi di mantenersi durante la navigazione a grande e grandissima distanza sempre a contatto con la Madre Patria. D'altra parte la società Italo-Radio ha già attivato nuove comunicazioni e dovrà entro due anni istituire in Roma un centro radiotelegrafico potente e moderno per corrispondenza continuativa celere con le Americhe, l'Estremo Oriente e l'Australia, nonchè un collegamento radiotelefonico pubblico con l'America del Sud. Per le radio-diffusioni è in corso di rapida attivazione un piano tecnico che assicurerà all'Italia e alle sue colonie un ottimo servizio.

Passando ai Telefoni il Ministro ricorda lo sviluppo dei lavori più recenti per la costruzione di una vasta e più perfetta rete telefonica interurbana in cavi sotterranei e completa il quadro accennando a quei tronchi che saranno prossimamente ultimati ed inaugurati. Date precise già annunciate e mantenute per il passato, date precise ed impegnative per il prossimo avvenire. già attivi i tratti Roma - Napoli e Milano - Chiasso. Tra qualche mese sarà possibile al pubblico comunicare comodamente da Roma a Firenze. Tra poco più di un anno tutti i principali centri della penisola da Napoli in su, ad eccezione di alcuni del Veneto, verranno collegati tra loro e con le più importanti città di Europa mediante linee in cavo numerose e sicure; così pure saranno presto iniziati i lavori per la linea del Mezzogiorno e per la posa di un cavo con la Sardegna. Quanto agli impianti gestiti dalle società concessionarie telefoniche, dichiara che l'Amministrazione non manca di esercitare la più oculata e severa vigilanza.

Nei riguardi della marina mercantile l'on. Ministro pone anzitutto in rilievo i risultati della collaborazione tra armamento e gente di mare. Nel prossimo ottobre l'Italia interverrà a Ginevra alla Conferenza internazionale del lavoro marittimo con un sistema di rapporti collettivi che la porrà al disopra di tutti i paesi. Passando all'industria della navigazione, il Ministro nota che, di fronte ad un volume di traffico mondiale e quindi ad una richiesta di naviglio che presumesi, almeno in quanto riguarda le merci, non sia apprezzabilmente superiore a quello dell'anteguerra, si ha un volume di stiva di gran lunga superiore non soltanto perchè è cresciuto oltre misura il tonnellaggio, ma perchè a questo partecipano navi più moderne ed atte quindi, per accresciuta efficienza unitaria, a servire un più rilevante quantitativo di traffico.

Quanto ai servizi marittimi sovvenzionati rileva che la revisione delle varie convenzioni sta ormai per essere completata e che, se qualche altra richiesta di aumento di fondi sarà necessaria, essa non sarà di ammontare rilevante ed in ogni modo verrà sottoposta all'esame del Parlamento. Fa presente che, mentre l'estensione ed intensità di servizi sovvenzionati è aumentata di oltre il 60 per cento ed il tonnellaggio delle navi adibite a tale servizio è cresciuto di oltre il 90 per cento, mentre il numero è cresciuto del 45 per cento, la spesa annua dello Stato è per contro diminuita del 32 per cento. E così che, mentre nel 1922 lo Stato spendeva in media lire 77 per ogni miglio di percorrenza, oggi spende meno della metà, cioè lire 32.20. Mentre nel 1922 ogni tonnellata di naviglio era sovvenzionata annualmente con lire 842,50, oggi la sovvenzione annua è di lire 300, cioè poco più di un terzo.

Il discorso dell'on. Ciano è stato applauditissimo.

La Camera approva il Bilancio di previsione delle Comunicazioni ed anche alcuni disegni di legge fra i quali quello relativo ai provvedimenti dati dal Governo a favore dei danneggiati dal terremoto di Bologna.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge la seduta è tolta alle 1.30.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

Seduta animata per merito della Fiat e della migliore disposizione degli operatori che stanno per abbandonare il pessimismo che la lunga inattività aveva generato.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,20 — Consolidato 5% 81,80 — Obbligazioni Venezie 73,20 — Banca d'Italia 1916 — Banca Commerciale Italiana 1381 — Banca Nazionale di Credito 554 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 754 — Cosulich 102 — Meridionali 892 — N.G.I. - Rubattino 504 — Snia Viscosa 88 — Ilva 223 — Montecatini 251 — Fiat 545 — Adriatica Elettrica 285 — Terni 398 — Riseria Italiana 102 — Bonifiche Ferraresi 472 — Assicurazioni Generali 5050 — Credito Fondiario 5% 458 — Credito Fondiario 6 per cento 481. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,68 — New York 19,12 — Svizzera 367,90.

BORSA DI MILANO

MILANO, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,80 — Consolidato 5% 81,85 — Banca d'Italia 1915 — Banca Commerciale Italiana 1382 — Banca Nazionale di Credito 554 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 753 — Cosulich 101 — Mediterranee 660 — Meridionali — 892 — Rubattino 501 — Libera Triestina 126 — Cotonificio Cantoni 4350 — Cotonificio Veneziano 93.50 — Lanificio Rossi 4005 — Seta di Chatillon 231 — Linificio Nazionale 401 — Snia Viscosa 83,75 — Ilva 224 — Metallurgica Italiana 185 — Miniere Elba 45 — Montecatini 251,50 — Fiat 547 — Adriatica Elettrica 284 — Edison 807 — Vizzola 930 — Terni 400 — Distillerie Italiane 135 — Industrie Zuccheri 665 — Raffinerie Liguri Lombarde 700 — Riseria Italiana 102 — Gulinelli Distilleria 202 — Bonifiche Ferraresi 470 — Fondi Rustici 195 — Beni Stabili 650 — Eridania 480. — *Cambi*: Parigi 74,71 — Londra 92,66 — New York 19.08 — Svizzera 367,72 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,50 — Zagabria 33,65 — Spagna 273,40 — Olanda 7,67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 13 — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 69.80 — Id. Id. fine mese 70,1250 — Consolidati 5% cont. 81,60 — Id. fine mese 81.75 — Obbligazioni delle Venezie 72.90 — Banca d'Italia 1916 — Credito Fondiario 467 — Banca Commerciale Italiana 1381 — Credito Italiano 752 — Banco di Roma 116.50 — Banca Nazionale di Credito 556 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 852 — Ferrovie Meridionali 895 — Rubattino 503 — Cosulich 101 — Libera Triestina 126 — Tramways 277 — Cotoniere Meridionali 29 — S.N.I.A. 88 — Sete de Chatillon 231,50 — VVaredo 40,25 — Terni 397,50 — Elba 45,50 — Metallurgica Italiana 184 — Ilva 224 — Ansaldo 143,50 — Fiat 547 — Azoto 160 — Montecatini 251 — Monte Amiata 285,50 — Antimonio 237 — Gas 696 — Romana Zuccheri 108 — Eridania 480 — Pantanella 223 — Bonifiche Ferraresi 473 — Fondi Rustici 195 — Immobiliare 897 — Beni Stabili 647 — Imprese Fondiarie 130 — Risanamento 1087 — Acqua Marcia 1460 — S.A.T.A. 24 — Condotte 850 — Acquedotto Serino 528 — Marconi 3[illegible] — Cementi Spalato 225 — Isonzo 84 — Fondiaria Vita 730 — Acquedotto Palermo 460.50 — Siet 131.50 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92.67 — New York 19.10.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 13 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 70.10 — Consolidati 5% fine mese 81.75 — Obbligazioni delle Venezie 72.70 — Banca Commerciale Italiana 1382 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 543 — Assicurazioni Generali 5045 — Cosulich 103 — Veneziana Navigazione 975 — Libera Triestina 127 — Cantiere Navale Triestino 92 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Costruzioni Venete 258 — Adriatica di Elettricità 285 — Terni 399 — Fiat 545 — Cotonificio Veneziano 98 — Sete de Chatillon 230 — Grandi Alberghi 7575 — Montecatini 251 — Italiana Gas 260 — Conterie Veneziane 1920 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74.7150 — Londra 92,6850 — Zurigo 367.75 — New York 19.1150 — Madrid 273 — Berlino 4.553 — Bruxelles 265,5 — Vienna 2.6875 — Zagabria 33.60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,40 — Budapest 3,33.

NOTIZIE VARIE

Col prossimo mese di luglio avrà inizio la emissione da parte del Tesoro degli Stati Uniti di una valuta cartacea di dimensioni più piccole di quelle della carta monetata attualmente in circolazione

— Nei mesi di luglio e di agosto la Borsa di Vienna rimarrà chiusa tutti i sabati.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA. — *Fissore Antonio*, lavorazione alluminio; curatore avv. Giuseppe Scevola Ruscellotti.

FIRENZE. — *Baldi Carlo*, laboratorio falegname, Greve, curatore ragionier Achille Politi, Borgo Albizzi, 22, attivo denunciato L. 32,493, passivo L. 45.957. — *Bonciani Alfredo*, frutta, curatore rag. Giuseppe Serena, via Ricasoli, 20. — *Cappelli Pasquale Fiordalisi Francesca*, via dell'Amorino, 6, *e Mareschi Dante*, via Nazionale 17, biciclette, curatore rag. Giuseppe Serena.

LIVORNO. — *Reale Giuseppe*, fotografia, curatore avv. Eugenio Colombo.

MASSA. — *Bianchi Giulio*, trasporti, Marina di Carrara, curatore avv. Archimede Luciani di carrara. — *Stefanini Adone*, trasporti, Carrara, curatore avv. Archimede Luciani di Carrara.

REGGIO EMILIA. — *Gandini Francesco*, stoffe, Guastalla, curatore avv. Dorindo Busana, di Guastalla. — *Pignagnoli Francesco* fu Luigi, salsamenteria, Correggio, curatore dottor Umberto Dehò, di Reggio Emilia, attivo denunciato L 86,496, passivo lire 359.496.

TRIESTE. — Accomodamenti. — Sono stati ammessi a questa procedura: *Busti Aurelio*, manifatture, piazza della Borza, 2, amministratore dott. Paolo Rigo, via Macchiavelli, 20. — *Manfreda e Paulatto*, manifatture do, amministratore avv. Marcello Mosetti. — *Paulatto Giorgio e C.* manifatture, amministratore dott. Paolo Rigo.

PISA — *Ceccarelli Ademaro*, oreficeria; curatore rag. Alberto Cheli. — Masotti Gino, cicli, Santa Croce sull'Arno; curatore proc. Angelo Nistri, di S. Croce sull'Arno. — *Pieroni Aramis*, calzature: S. Maria a Monte; curatore rag. Vittorio Taviani, di San Miniato. — *Potestà Adolfo* di Giovanni, proprietario della Ditta *Potestà e C.*, articoli per decorazioni interne delle case; curatore avv. Gualtiero Lami; attivo denunciato L. 20.000, passivo L. 44.257,50. — *Cavallini David e Cesare*, legnami. A questo fallimento è stato abbinato altro fallimento *Cavallini Fratelli* di David in persona di Cavallini Cesare.

AGRICOLTURA

L'ANDAMENTO DELLE COLTURE CEREALIFERE NEGLI STATI UNITI.

ROMA, 13. — Il dipartimento di agricoltura di Washington con telegramma dell'8 giugno ha comunicato le seguenti informazioni agli istituti internazionali di agricoltura:

Frumento d'inverno: La produzione del frumento d'inverno viene prevista in base allo stato delle colture al primo giugno di 169,300,000 quintali con un aumento di oltre 7 milioni sulla previsione fatta a maggio, il raccolto di quest'anno sarebbe quindi superiore di quasi 12 milioni di quintali a quello effettivamente ottenuto l'anno scorso e di 20 milioni a quello medio del quinquennio 1923-1927.

Frumento di primavera; lo stato di coltura del frumento di primavera al primo giugno è stimato all'84,8 la stessa data era stimato a 79,0; la media dei cinque anni precedenti è di 85,0.

Segale: La previsione del raccolto è di 11.100.000 quintali contro 11.300.000 previsioni di maggio. Il raccolto dell' anno scorso fu di 10.600.00 di coltura al primo giugno è valutato a 83,7 mentre in pari data del 1928 era 82,7.

Avena: lo stato di coltura dell'avena è valutato a 82,0 mentre al 1 giugno 1928 era 78,3. (*Stefani*).

MERCATO DI UDINE

Media dei prezzi sulla piazza:

Legumi e ortaggi: Fagiuoli comuni 100; Patate da 80 a 120; Cipolle da Efl. friulani (al quintale) L. 270; Patate da 70 a 100; Cipolle da 80 a 120; Insalata da 20 a 40; Spinace da 20 a 50; Radicchio da 20 a 50; Piselli da 70 a 140; Asparagi da 220 a 320.

Pollerie: Galline vive (al kg.) da lire 8 a 9,50; Galline morte da 10 a 12; Polli vivi da 9 a 13; Polli dorti da 11,50 a 15; Tacchini vivi da 5.50 a 7.50; Tacchini dorti da 9 a 9,50; Anitre vive da 6 a 7; Anitre morte da 7,50 a 8; Oche vive da 4 a 5.50; Coniglio vivo da 3.50 a 4; Coniglio morto da 5.50 a 8; Uova non calcinate (l'una) L. 0.50.

Pesce fresco e salato: Sardelle (al kg.). da L. 6 a 7; Orate 8; Ghiozzi (Gò) da 7 a 8; Anguille da 8 a 12; Passere 8; Seppie da 5 a 6; Frittura da 5 a 7; Granchi di mare (masanete) 2.

Foraggi: Fieno dell'alta I.a qualità (al quintale) da L. 44 a 45; di 2.a da 40 a 43; Erba spagna da 27 a 57; Paglia da 18 a 22; Strame da 16 a 20; Foglia gelso senza bacchetta da 35,70 a 53,55.

Olii: Olio d'oliva fino (al quintale) L. 840; Olio d'oliva extra 880; di semi prima 525; di semi seconda 515; Olio minerale (petrolio) 226; Sapone da bucato da 275 a 350.

Formaggi: Formaggio grana, 1927 (al quintale) da L. 1600, a 1650; formaggio reggiano 1927 da 1200 a 1400; Gorgonzola (verde) da 950 a 1000; Pecorino tipo romano 1300; Fiore sardo stagionato 1150; Montasio stagionato 900; Hemmental nazionale da 950 a 980; Latteria Friuli semigrasso tre mesi 740.

Carne di maiale: Carne fresca (al quintale) da L. 610 a 640; Strutto nostrano 790; Strutto americano 690; Salsiccie 1050; Musetti 1100; Lardo nostrano alto stagionato 910; Lardo americano 725; Salame 1650; Prosciutto 1900; Pancetta 950.

Carni bovine, ovine, equine: Bue peso vivo (tara daz. 20 per cento) (al quintale) da L. 360 a 400; bue peso morto da 740 a 820; Vacca peso vivo da 261 a 336; Vacca peso morto da 600 a 720; Vitello carnico da 525 a 675; Pecora da 480 a 500; Castrato da 480 a 500.

Vini, aceti e liquori: Vino Toscano (al quintale) da L. 160 a 240; Pugliese da 222 a 260; modenese da 150 a 200; nostrano fino da 235 a 265; nostrano comune da 128 a 160; Aceto di vino da 60 a 70; Aceto d'alcool base (al grado) 150; Acquavite nostrana da 1400 a 1500 Acquivite nazionale da 1170 a 1200; Spirito fino puro ettanidro da 2160 a 2180 Spirito fino puro denaturato da 360 a 380.

Caffè e zuccheri: Caffè Santos crudo corrente (al quintale) L. 2160; Caffè Santos crudo eletto 2260; Caffè Minas crudo 2150; Zucchero cristallino 620; Zucchero raffinato Pilè 640; Zucchero semolato di fabbrica 630; Zucchero semolato raffinato 640.

MERCATO DI TREVISO

Ecco i prezzi praticati nel mercato dell'11 giugno:

Cereali: Frumento nostrano fino per ql. da L. 125 a 127; Id. mercantile da 123 a 125; Granoturco nostrano giallo da 117 a 120; Id. bianco da 120 a 124; Id. estero da 85 a 92; Avena nostrana da 97 a 100; Id. estera da 94 a 97; Riso qualità superiore, carolina da 330 a 340; Id. superiore da 250 a 260; Id. fina (ostiglia, maratelli, ecc.) da 210 a 215; Id. comune (mercantile, originario, ecc.) da 155 a 160; Mezza grana da 120 a 125; Risetta da 110 a 115; Pula di riso da 50 a 55.

Farine e crusche: Farine di frumento: Tipo comune da pane per ql. da L. 165 a 169; Farina qualità n. 1 da L. 169 a 174; Id. superiore da 174 a 180; Id. extra da 180 a 185; Granito di grano duro da 195 a 208; Id. tenero da 187 a 194; Crusca da 60 a 70; Cruschello da 58 a 65; Farina di granoturco gialla da 110 a 127; Id. bianca da 140 a 155.

Legumi: Fagiuoli scritti per ql. da L. 270 a 280; Id. verdoni da 220 a 230; Id. Bonelli di Piave da 180 a 190.

Prodotti di Caseificio: Formaggio reggiano età per ql. da L. 1400 a 1450; Ementhal da 900 a 1000; gorgonzola da 850 a 900; pecorino vicentino fresco da tavola da 550 a 600.

Pollami: Galline per chilog. da lire 8,50; Pollastre a L. 12.

Bestiame: Buoi da lavoro per ql. da L. 320 a 420; Id. da macello di 1.a qualità da L. 400 a 440; Id. di 2.a da 330 a 400; Vacche da macello di 1.a qualità da 360 a 460; Id. di 2.a da 280 a 350; Vacche da frutto per capo da lire 1000 a 2000; Vitelli da macello sopra i 100 Kg. per ql. da 700 a 800; Id. sotto i 100 Kg. da 620 a 750; Maiali da macello da 500 a 700; Id. lattonzoli per capo da 125 a 250.

Carni: Bue di 1.a qual. per Kg. da L. 8 a 9,50; Id. di 2.a qualità o vacca da 7 a 8,50; Vacca da 6 a 7; Vitello di 1.a qualità da 11 a 14; id. di 2.a qual. da 10 a 12.

Carni salate: Salami nostrani per Kg. da 14 a 16; Cotechini nostrani da 8 a 10; Salsiccia nostrana da 10 a 12; Prosciutto crudo da 16 a 20; Strutto nostrano da 6,50 a 7,50; Lardo nostrano da 8,50 a 9,50.

Pesci secchi e salati: Baccalà comune da 450 a 480; Sardelle da 300 a 320 per quintale.

Vini: Bianco di collina per ettolitro da L. 140 a 210; Id. di pianura da 120 a 150; Nero raboso da 140 a 170; Nero padovano, corbino da 100 a 140; pataresco da 140 a 170; Nero clinton da 90 a 150; Aceto di vino di 4 gradi da 55 a 80; Id. di alcool di 6 gradi da 80 a 110; Id. di 10 gradi da 125 a 160.

Paste alimentari: Pasta di Napoli per gl. da L. 290 a 295; Id. tipo Napoli da 265 a 270; Id. nostrana fina da 235 a 240.

Foraggi e paglia: Fieno maggiengo da L. 25 a 35; Erba medica da 25 a 35; Paglia di frumento sciolta da 17 a 20; Id: pressata da 20 a 21.

Bozzoli: Bozzoli secchi reali per Kg. da L. 42 a 43,50; Id. realini da 38 a 41,50; Doppi reali da 19 a 20.

BORSA CEREALI

MILANO, 13 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento — Trattato per consegne dicembre. Fermo in simpatia con l'andamento dei mercati esteri per notizie da Washington secondo della quale la legge in favore dell'agricoltura, respinta in Senato, verrebbe promulgata con decreto presidenziale. Apertura: luglio 126,20, agosto 125.75, ottobre 128,25, dicembre 131.75. Chiusura: luglio 127,25, agosto 126,50, ottobre 128,90, dicembre 132.

Granoturco — Numerosi affari; andamento sostenuto. Apertura: luglio 82, ottobre 77.25, dicembre 7,65. Chiusura: luglio 82,35, ottobre 77,80, dicembre 78.

Riso — Scarso numero di affari, fondo sostenuto. Apertura: luglio 141,65, agosto 138,65, dicembre 138.

Risone — Mancanza di affari; stabilità nei prezzi. Apertura: luglio 97.10, agosto 96,35, ottobre 91,75, dicembre 93.55. Chousura: luglio 97,50, agosto 96,10, ottobre 92, dicembre 93,35.

SOCIETA'

Soc. An. « Monte Amiata » — Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre un dividendo di lire 10 per azione.

La Soc. Gen. Elettrica Tridentina (Milano), (Cap. lire 125.000.000), procede all'emissione di numero 125.000 obbligazioni 6 per cento da nominali lire 500 cadauna, riservate in opzione agli Azionisti della Società, in ragione di una obbligazione per ogni 5 azioni possedute, al prezzo di lire 450. Dette obbligazioni saranno rimborsate in venticinque annualità dal 1933 al 1957, mediante estrazione a sorte, oppure mediante acquisto diretto.

L'Agenzia Havas (Parigi) ha chiuso il bilancio 1928 con un utile di fr. 29.649.747.

La Banca di San Paolo (Brescia) è stata autorizzata ad incorporarsi, mediante fusione, la « Soc. An. Cooperativa Piccola Banca Valsabbina S. Pietro » con Sede in Nozza, ed a sostituirsi nelle filiali da questa esercitate in Nozza, Vestone, Idro e Agnosine, e nei recapiti di Barnie e Forno D'Oro. La Banca di San Paolo, è stata altresì autorizzata a trasformarsi da Anonima Cooperativa in Anonima ordinaria, con l'aumento del capitale da lire 100.000 a lire 1.000.000 conservando la propria ragione e sede sociale.

La Benzina Petroleum B. F. Soc. Anonima Italia per l'industria ed il commercio degli olii minerali (Genova) convoca un'assemblea ordinaria e straordinaria nel 20 giugno 1929, per approvare il bilancio 1928; la nomina di Amministratori; constatare la perdita di oltre un terzo del capitale sociale e per reintegrare il capitale all'ammontare originario.

RADIOFONIA

Venerdì 14 giugno

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 18,30 — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12,15: Notizie; 12,20: Eiar Quintetto; 13,30: Chiusura Borsa Milano; 13,35: Eiar Jazz; 16,30: Cantuccio Bambini. Piccoli pezzi per violino. A. Sarti Malferrari; ore 17: Eiar Jazz.

Dalle 18,30 *alle* 24 — 18,30: Comunicazioni Federazione Italiana Consorzi Agrari; Notizie; 19,55: Enit e Dopolavoro; 20,15: C. Lodovici: Critica teatrale; 20,25: Notizie; 20,30: Segnale orario. Concerto sinfonico. Grande Orchestra Eiar

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30 — 13: Notizie; Borsa; 13,15: Trio Radio; 16,30: Cambi; Notizie; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; 17,30: Concerto diurno.

Dalle 20 *alle* 23 — 20: Comunicati: Governatorato, Enit e Dopolavoro; Sport; Notizie: Cambi; Bollettino meteorologico; Sfogliando i giornali; 21: Serata musicale.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 13 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani venerdì:

Situazione barica: L'anticiclone dei Carpazi si è portato ad oriente. Una depressione delle isole britanniche interessa l'Europa centrale e si protende in una saccatura sull'Adriatico. Pressione elevata al sud ovest Europa.

Probabilità: La depressione dell'Europa centrale delinea una saccatura sull'Alta Italia, ma la pressione elevata sul bacino sud-occidentale mediterraneo tende ad avanzare verso l'Italia. Il tempo sarà instabile sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sull'alto e medio Tirreno con annuvolamenti, pioggie e temporali sull'alta Italia, annuvolamenti ed isolate manifestazioni temporalesche sull'Appennino alto e medio. Sul restante d'Italia il tempo sarà abbastanza bello. I venti spireranno intorno nord sulle Alpi e sulla Val Padana, intorno maestro sull'Italia media, occidentali sul basso Tirreno e basso Adriatico. La temperatura subirà qualche diminuzione in corrispondenza alle zone di pioggia e temporale, ma tende in genere a mantenersi elevata. Il mare sarà un po' agitato nell'alto Tirreno e sulle coste sarde. Mosso altrove.

Le conquiste dell'aviazione

Il nuovissimo motore Packard-Diesel

(Nostro servizio particolare)

DETROIT, 13 giugno.

In una intervista esclusivamente concessami da alcuni ingegneri della Packard Motor Company, sono riuscito a sapere alcuni interessanti dettagli sul nuovo motore Diesel per aviazione costruito dalle officine Packard e sui risultati delle prime 100 ore di volo di prova.

La maggior parte dei tecnici aeronautici, ai quali fu per la prima volta descritto il motore, in occasione del recente congresso degli ingegneri aeronautici tenutosi a Langley Field, ha dichiarato che il nuovo motore Packard-Diesel costituisce il più importante progresso in fatto di motori d'aviazione che sia stato raggiunto dopo la guerra. Gran parte del credito per il perfezionamento di questo nuovo motore è stato attribuito al Capitano L. M. Woolson ed ai suoi collaboratori tecnici, i quali hanno dedicato tutti i loro sforzi durante gli ultimi cinque anni al perfezionamento del nuovo motore.

I tecnici della Packard hanno dichiarato, che durante tutte le prime cento ore di volo di prova il motore Diesel si è comportato meglio di un qualsiasi altro motore normale d'aviazione a scoppio. Il motore venne smontato frequentemente durante le prove per controllare i varii pezzi ed il loro comportamento sotto sforzo, e così si è potuto constatare che i problemi riguardanti la sua manutenzione sono minori ed assai più semplici di quelli riguardanti la manutenzione di un motore d'aviazione a benzina.

Il nuovo motore Packard-Diesel è del tipo stellare a nove cilindri raffreddati ad aria; i cilindri sono quasi delle stesse dimensioni di quelli di un motore a scoppio normale di questo tipo, soltanto il diametro è un poco minore.

Notevolissima è la assenza completa di ogni parte esterna, sia ai cilindri che a tutto il motore, come magnete, candele e meccanismo delle valvole. Esso è del tipo Diesel originale e funziona con qualsiasi tipo di olio pesante.

Nel volo di prova da Detroit a Langley-Field, il motore era stato montato su un apparecchio biposto, normale da turismo, il costo della quantità di olio pesante consumato fu di lire 94 per un volo di 960 chilometri, distanza che divide Detroit da Langley Field, mentre invece il consumo di un motore a benzina di uguale cilindrata sarebbe costato per lo stesso percorso circa 500 lire, ottenendo così un risparmio sul costo del carburante pari all'80 per cento.

I tecnici mi hanno assicurato che con 60 litri di olio pesante un aeroplano azionato da un motore Packard-Diesel è in grado di percorrere una distanza uguale a quella percorsa con 100 litri di benzina da un aeroplano azionato da un motore a scoppio di uguale cilindrata.

Per quanto riguarda il peso del combustibile a la capacità dei serbatoi di un aeroplano con motore ad olio pesante, è provato che il tipo più pesante di combustibile utilizzabile con questo motore non pesa che circa 450 grammi più della benzina più raffinata ogni 5 litri, ossia 90 grammi al litro. Dopo le prove il motore è stato riportato in officina per una accurata verifica e per ulteriori prove sperimentali al banco ed in aria. (*Int. News Ser.*)

ALI E DOLLARI

NEW YORK (giugno)

Lo sviluppo aviatorio in America, sta prendendo uno slancio tale che fra qualche anno si lascerà indietro i due attuali spettacolose industrie: quella dell'automobile e quella del cinematografo. Ciò è dovuto, come è successo per le dette due industrie, all'intervento della finanza, la quale ora si volge all'aviazione con lo stesso entusiasmo con cui si rivolge a tutte le grandi imprese suscettibili di spettacolosi sviluppi.

Secondo recenti dati raccolti dalla Otis e C. di Cleveland, nel 1928 furono costruiti 15 mila aeroplani, mentre nel 1927 furono poco più di mille e cento: più di dieci volte tanto e questa proporzione sembra debba essere aumentata nei prossimi anni. Gli aviatori più famosi, messa da parte l'aureola di eroismo, si mettono a fare affari, a cominciare dal colonnello Linberg diventato direttore tecnico di una grande impresa di linee aeree. Ora è la volta di Bert Acosta, divenuto famoso per aver fatto il volo transatlantico nel 1927 col comandante Byrd, che ora sta esplorando il Polo Sud.

Acosta si è messo a costruire aeroplani da lui stesso ideati e disegnati. La compagnia formata da lui, e che si chiama Acosta Aircraft Corporation, intende di fornire ai privati aeroplani speciali, di carattere anfibio, cioè capaci di scendere sul mare o sulla terra a seconda delle necessità il cui prezzo varia da 140 mila a 250 mila lire l'uno; cioè il prezzo di una automobile si specializzerà nelle forniture di aeroplani per linee commerciali, fatti fatti coi più stretti metodi di standardizzazione, con un raggio di 3 mila chilometri di autonomia e più, forniti da uno o più motori di 300 cavalli vapore di forza.

L'aureola di eroismo di Acosta viene così dorata dall'appoggio di forti capitali i quali, come ho già accennato, ora si lanciano con fervore allo sfruttamento di questo nuovo mezzo di trasporto, il cui futuro non sta più oramai in grembo di Giove, ma nelle mani ben salde degli uomini.

Le balene scompariranno?

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 13 giugno

Il dottor Henry Fairfield Osborn, Presidente del Museo americano di Storia naturale, è a capo di un consiglio dato per la conservazione delle balene, del quale fanno parte tra gli altri il dott. Ray Lyman Wilbur, Segretario per l'Interno del Gabinetto Hoover, Gifford Pinchot, ex Governatore dello Stato di Pensylvania, David Starr Jordan, Presidente onorario della Università di Stanford, California, ed il nobiluomo giapponese Principe Nagamichi Kuroda.

Tutte queste insigni personalità sono state indotte a riunirssi in un consiglio per la preservazione delle balene dal fatto che secondo le loro opinioni la ormai totale sostituzione dell' arpione esplodente lanciato da un apposito cannoncino al vecchio arpione manuale e di rapidissime imbarcazioni a vapore o a motore in luogo delle antiquate imbarcazioni a vela e a remi, mettono in grave pericolo di estinzione l'intera specie.

Lo sforzo principale del consiglio sarà diretto ad ottenere la conclusione di una serie di trattati analoghi tra i paesi che esercitano la pesca delle balene per prevenire il massacro di questi cetacei, massacro che secondo il dottor Osborn ha raggiunto ormai un totale annuo di 30.000 cetacei.

« Il numero delle balene che vengono uccise in questi giorni — ha detto il dottor Osborn — non è mai stato così alto in tutta la storia di questa industria. Il totale annuo attuale è quasi il doppio di quello dell'ultimo quarto del secolo passato, allorchè l' industria americana della caccia della balena raggiunse si può dire il periodo di suo massimo sviluppo.

« Ma quello che più ci allarma è il fatto che mentre ogni anno aumenta il numero delle balene uccise dai cacciatori, il numero dei cetacei in tutte le acque del globo, fatta eccezione di una sola specie di cetaceo, ha raggiunto in questi ultimi anni il suo livello più basso.

« Continuando ancora per qualche tempo su questa strada disastrosa — ha concluso il dottor Osborno — verrà presto il giorno in cui la balena sarebbe pressochè estinta. Questo appunto è quello che noi ci proponiamo di evitare, invitando le nazioni interessate ad intendersi tra di loro sul massimo numero di cetacei che ciascuna flotta nazionale da pesca sarebbe autorizzata ad uccidere, fissato in modo tale che considerata la rapidità di riproduzione della specie, il numero dei cetacei uccisi annualmente venga nella sua totalità, o quasi, rimpiazzato dai nuovi nati ». (*International News Service*).

Dimostrazione nelle officine Ford al Brasile per l'assunzione di operai negri

SAN PAOLO DEL BRASILE, 13 sera

Avendo la Direzione degli stabilimenti automobilistici Ford deciso di ingaggiare un forte contingente di negri fatti venire dalle isole Barcades e Boavista, nei lavoratori indigeni della città si è manifestata una violenta agitazione. Gli operai hanno inscenato delle manifestazioni di protesta che sono cessate solo quando la direzione delle officine Ford si è impegnata a non assumere che lavoratori brasiliani. (*Radio St.*).

CORRIERE BOLOGNESE

I CORSI DI VOLO A VELA a Pavullo

Dati i risultati che hanno avuto i corsi effettuati negli anni precedenti, anche quest'anno la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla sta facendo effettuare a Pavullo importanti corsi di volo a vela destinati a richiamare nella cittadina del Frignano numerosi Avanguardisti desiderosi di addestrarsi nel pilotaggio degli apparecchi senza motore per conseguire il relativo brevetto.

A detti corsi, che hanno avuto inizio il 25 maggio u. s. e che proseguiranno fino al 25 ottobre p. v., potranno prendere parte gli Avanguardisti di età non inferiore al 16 anni. Ognuno di tali corsi avrà una durata che non oltrepasserà i 50 giorni. Per il secondo corso, che avrà inizio il 15 luglio p. v., le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 1.o luglio. I giovani, che desiderano parteciparvi, dovranno, oltre che della divisa prescritta, essere muniti del costume sportivo, gavetta militare completa, sacco da montagna e scarpe chiodate robuste. Le spese di viaggio, con riduzioni del 70 per cento, sono a carico degli Avanguardisti. I vantaggi del corso, che ha lo scopo principale di avvicinare i giovani all'aviazione, sono tali da invogliare chiunque abbia i voluti requisiti a parteciparvi.

IL CALDO

Il Bollettino meteorologico della Regia Università di Bologna segnava per la giornata di ieri, giovedì 13 corrente, la seguente temperatura:

Massima 30.3 - Minima 20.7 - Media 25.5

L'anno scorso, per la stessa giornata, segnava:

Massima 29.4 - Minima 19.5 - Media 24.4

FATTI E MISFATTI

Infortunio sul lavoro

E' stata ieri ricoverata al nostro Ospedale Maggiore l'operaia Albertina Albertazzi di Roberto, di anni 15, dimorante in via F. Bolognesi n. 38 terzo, la quale presentava una ferita da schiacciamento alle dita del piede destro. L'Albertazzi ha dichiarato che mentre lavorava come di consueto nel Sacchettificio Di Lorenzo, sito in via Sebastiano Serlio, rimaneva travolta dagli ingranaggi di una macchina alla quale si era sbadatamente avvicinata. E stata dichiarata guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Cade accidentalmente e si ferisce

Mentre passeggiava per via Del Ponte, tale Giuseppe Gardi fu Antonio, di anni 43, cadeva accidentalmente e riportava una ferita lacero al parietale destro, che dai sanitari dell'Ospedale Maggiore, dove il ferito è stato ricoverato, è ritenuta guaribile in venti giorni.

Una denunzia per truffa

E' stato denunziato ai RR. CC. tale Bolognesi Vittorio di Raffaele, di anni 23, da Budrio, domiciliato a Zola Predosa presso la di lui moglie, per truffa di una bicicletta che si era fatto consegnare tempo fa in prova da un suo conoscente, senza pertanto più restituirla, nè pagarla al legittimo proprietario. La bicicletta è stata ritrovata presso il negoziante di cavalli Giuseppe Oderici il quale l'aveva acquistata in buona fede dal Bolognesi per trecento lire.

Una rapina riuscita bene

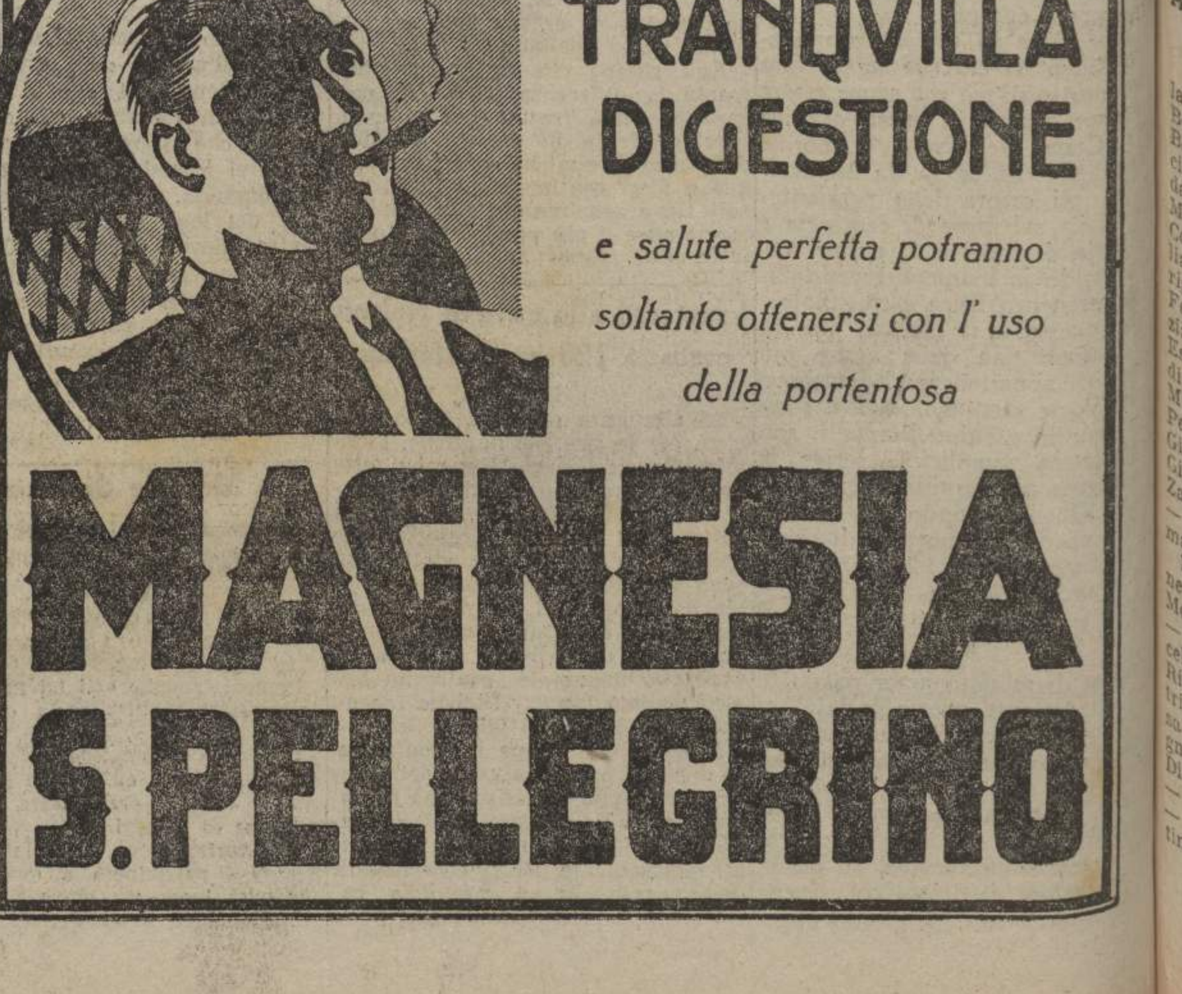
La signora Adele Vivarelli, dimorante a Bagni della Porretta, è stata avvicinata mentre transitava per piazza dei Celestini da uno sconosciuto che, dopo averle strappato di mano la borsetta, si dava a precipitosa fuga, inseguito dalle sole grida della signora che, riavutasi dal momentaneo smarrimento, gettava l'allarme. Il ladro però riusciva a dileguarsi tra il dedalo di viuzze e non fu possibile che rintracciare la sola borsetta... vuota, abbandonata nei pressi della vicina chiesa. Recatasi in Questura, la derubata denunciava il fatto e dichiarava che nella borsetta si trovava la somma di cinquecento lire che certamente il cortese rapinatore si guarderà bene dal restituire.

Lieve caduta

Mentre era intento al carico di un carro ferroviario, allo scalo della Piccola Velocità, tale Giuseppe Dardi, di anni 43, abitante in via Agucchi 56, cadeva riportando uno strappo muscolare alla gamba sinistra. Fu curato del lieve infortunio all'Ospedale Maggiore.

Una valigia... svaligiata

L'industriale Rodolfo Piliego, da Brindisi, ieri l'altro sera, verso le 20.30, dovendo accudire ai suoi importanti affari lasciava momentaneamente incustodita la propria automobile. Male gliene incolse però, perchè durante la sua assenza un ignoto ladro gli involava completamente una valigia che si trovava a bordo della macchina, asportandogli diversi indumenti per un valore di cinquecento lire. Al derubato non restava che denunziare al suo ritorno il fatto alla Questura.



CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Per "L'Avvenire d'Italia,,

L'appello lanciato da Bologna ha trovato pronta eco nel nostro Friuli dove le simpatie per il valoroso quotidiano che giornalmente aumenta la sua diffusione nella Diocesi sono così vive e cordiali.

Non poteva, del resto, non essere altrimenti se consideriamo la necessità della Diocesi di avere il «suo» quotidiano e se pensiamo che S. E. mons. Arcivescovo, vero apostolo dell'Azione Cattolica, ha tante volte e così manifestamente raccomandato l'Avvenire d'Italia quale prima più importante arma di educazione e diffusione dell'Azione Cattolica stessa.

La eloquente lettera ultima di S. E. Mons. Arcivescovo, diretta al Clero e alla Diocesi, a proposito di stampa nostra, ne è un chiaro documento che sarà bene rileggere sovente.

Siamo lieti frattanto di constatare l'inizio felicissimo in Diocesi della sottoscrizione «Pro Avvenire d'Italia». La solidarietà degli amici in questa circostanza definitiva è la dimostrazione più viva della sentita necessità che i cattolici hanno del quotidiano nostro il quale si accinge a migliorare sempre più i propri servizi onde rispondere sempre meglio alle necessità delle Regioni che rappresenta attraverso le sue edizioni provinciali.

Il Comitato

Si è costituito in questi giorni il comitato promotore per la sottoscrizione in Diocesi pro «Avvenire d'Italia». Il Comitato è così costituito:

Presidente: l'ill.mo Rev.mo Canonico Mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi.

Membri: comm. avv. Giuseppe Brosadola, Presidente della G. Diocesana; canonico mons. dott. Pasquale Margreth; cav. Francesco Martinuzzi, Presidente della Banca Cattolica; comm. avv. prof. Gio. Batta Biavaschi; avv. dott. Agostino Candolini; avv. dott. Tiziano Tessitori; avv. dott. Guglielmo Schiratti; M. R. don Olivo Comelli, direttore di «Vita Cattolica», M. R. don Valentino Buiatti; M. R. don Ermenegildo Bosco.

Segretario: *G. P. Fabretto.*

L'appello

Il Comitato ha diramato il seguente appello:

«L'Avvenire d'Italia, *il valoroso quotidiano che S. E. il nostro amatissimo Arcivescovo ha dichiarato, ben a ragione, «nostro», ha aperto la sottoscrizione fra tutti i cattolici onde sopperire ai bisogni e garantire la definitiva stabilità del giornale in continuo sviluppo. Il Friuli cattolico parteciperà alla sottoscrizione con entusiasmo e con spirito di sacrificio tanto più che per noi, la saldatura dell'*Avvenire d'Italia *rappresenta la soluzione definitiva del problema della stampa cattolica quotidiana locale.*

La povertà del giornale non è motivo di avvilimento ma bensì di orgoglio poichè viene a sanzionare quella indipendenza e quel carattere che sono vanto della stampa nostra.

*Aiutare l'*Avvenire d'Italia *è pertanto dovere preciso di ogni cattolico: S. E. mons. Arcivescovo ha detto: «I poveri daranno l'obolo del povero; quello del ricco i ricchi; l'uno e l'altro egualmente accetto».*

*Il Comitato esorta i cattolici friulani, i nostri Enti, le nostre istituzioni, i nostri Gruppi a seguire senza indugio il paterno invito del Presule cui sta tanto e vivamente a cuore il «nostro» giornale cattolico quotidiano e a dare all'*Avvenire d'Italia *tutto l'appoggio.*

Il Presidente: Can. Luigi Quargnassi».

* * *

Domenica prossima nell'apposito elenco compariranno i nomi dei primi sottoscrittori nostri.

Ricordiamo che le offerte vanno indirizzate alla Redazione di Udine de *L'Avvenire d'Italia*, sede del Comitato, in Via Treppo 1, Tel. 2.52.

Il Pellegrinaggio Diocesano a Roma

«Vita Cittadina» che esce oggi pubblica:

Ricordiamo agli interessati che entro giugno si chiudono le inscrizioni al Pellegrinaggio Diocesano a Roma. E ricordiamo che gli alloggi di cui il Comitato può disporre — entro il recinto della Città del Vaticano — sono cinquecento. Urgente pertanto prenotarsi. Il Pellegrinaggio sarà guidato da S. E. Mons. Arcivescovo.

Le prenotazioni si fanno presso i Reverendissimi Parroci, i quali sono pregati di mandare a don Mini, Piazza del Duomo - l'elenco degli inscritti e il denaro, entro la prima settimana di Luglio.

I Missionari friulani

L'Ufficio Diocesano Missionario prega vivamente i RR. Sacerdoti e le Commissioni Parrocchiali Missionarie a far pervenire a questo Segretariato il nome, indirizzo e possibilmente anche la fotografia dei Missionari e Suore Missionarie già attualmente in Missione o che stanno preparandosi nei varii istituti.

Il convegno missionario

Nei locali delle Scuole Professionali di via Grazzano si è tenuta domenica scorsa l'adunanza delle zelatrici missionarie delle Parrocchie Urbane. Erano rappresentate 12 parrocchie. Il M. R. don Valentino Buiatti, Direttore del Segretariato Diocesano, diede relazione di quanto è stato fatto in città per le opere Pontificie e tracciò le norme pratiche per lo sviluppo delle opere stesse.

Liquidazione delle pendenze dei benefici e fabbricerie

Ci consta che è arrivato a Udine un Delegato del R. Economato di Venezia per liquidare tutte le pendenze ancora sospese riflettenti i benefici e le fabbricerie.

Tale delegato tiene aperto l'Ufficio (Udine, piazza Umberto I n. 31) tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 in modo da poter ricevere tutti gli interessati e ciò colla massima sollecitudine poichè col 30 giugno i subeconomati cessano di sussistere.

Esami di ammissione dei nuovi aspiranti al Seminario

La Direzione del Seminario comunica che gli esami di ammissione per tutti i nuovi aspiranti avranno principio alle ore 9 di lunedì 15 luglio, nel Seminario di Udine. I rev.mi parroci devono presentare al rettore la domanda degli aspiranti unita al certificato di condotta entro il 12 luglio, indicando da quale scuola provengono ed a quale classe desiderano di essere ammessi. E' consigliabile che, salvo casi eccezionali, i nuovi aspiranti incomincino almeno gli esami nella sessione di luglio. La tassa di esame è di L. 30.

Alunne promosse all'Istituto magistrale arcivescovile

Corso Inferiore — Dalla prima alla seconda classe: Antonel Rita — Bertossi Ines — Boggio Maria — Borgobello Anna — Brinis Berruccia — Candido Ada — Cecchini Adalgisa — Chirico Italia — Cimatti Maria Paola — Ciompi Stefania — Cosani Fernanda — De Faccio Giulia — De Laurentiis Clara — Durigon Mircka — Fantin Luigia — Feruglio Lidia — Foschiatti Lucrezia — Gobitti Alice — Lenarduzzi Ester — Leonardi Laura — Leonardi Maria — Marcuzzi Carmela — Mulloni Lucia — Pauletig Maria — Pellegrini Maddalena — Pierigh Giustina — Plaino Maria — Ridolfi Giovanna — Stefanutti Giovanna — Zambano Fausta — Zamboni Lina — Zamboni Luisa — Zancano Gemma.

Dalla II alla III classe: Centrone Mentana — Ciani Renata — Di Montegnacco Adriana — Fael Luisa — Falomo Mary — Feruglio Marcella — Grillo Corinna — Moretti Rina — Mulloni Egle — Piva Beatrice — Somma Licia — Spizzo Elisa — Placereani Daniela — Zavagna Anna — Cesco Antonietta — Biolaiuti Rosa — Di Val Caterina — Durigon Silvia — Filipitti Amira — Juri Aurelia — Ive Leda — Martina Alba — Menini Eugenia — Parussini Regina — Petris Olimpia — Petris Vittoria — Quoini Clelia — Savio Maddalena — Urbancig Elsa — Vianello Margherita.

Dalla III alle IV classe: Antonelli Alda — Bartolomasi Giovanna — Bisaro Luisa — Bressan Zita — Calligaris Noemi — Cappello Isabella — Crespi Lidia — Cumer Luigia — D'Andrea Carlotta — Della Mora Luigia — Ferrari Maria — Fischessor Anna Maria — Franz Ines — Marcotti Anna Maria — Mauric Nella — Menini Luigia — Perosa Gemma — Polame Clelia — Taboga Elisa — Tosin Orsolina — Venturini Maddalena.

Corso Superiore — Dalla I alla II classe: Ambrosio Giorgina — Bolognani Onorina — Castellana Ardemia — Cavallini Elda — Coiazzi Maria — Di Val Maria — Pascotto Marcella — Peloso Alfonsina — Pierigh Maria — Pirona Maria — Raiser Licia — Stefanutti Iole — Tomat Alba — Toso Bianca.

Dalla II alle III: Antonioli Lucia — Ciani Fedia — Cuttini Stefania — Deganutti Lorenzina — Della Rossa Nives — Maddalena Giovanna — Mantovani Anna Maria — Parpinelli Thea — Pauletto Giuseppina — Piva Bianca — Piva Cecilia — Puiatti Maria Luisa — Sclippa Santina — Uliancic Stefania — Venier Pia.

Per il Giubileo sacerdotale di P. Alfonso M. Benetti

Prossimamente il rev. Parroco della parrocchia cittadina della B V. delle Grazie, P. Alfonso M. Benetti, entrerà nel 25.o anno di sacerdozio Il dotto Padre, che è Maestro in S. Teologia, venne ordinato sacerdote a Roma il 24 giugno 1904.

I suoi parrocchiani con particolari entusiasmo e affetto attendono la festa giubilare, che è fissata per il 29 corrente. Molti hanno voluto spontaneamente concorrere al buon esito delle feste, a cui nessuno, vogliamo sperare, vorrà tenersi estraneo.

A suo tempo il vasto e ben concepito programma.

La Provincia aumentata di 551 persone

La R. Prefettura di Udine ci trasmette lo specchietto relativo al riassunto demografico del mese di maggio 1929.

Dallo specchietto abbiamo i seguenti dati:

Nati: Capoluogo in aprile: 99, resto della Provincia 1046. Totale 1145. Idem in maggio: Capoluogo 92, resto della Provincia 1179. Totale 1271.

Differenze: nati in meno a Udine 7, nella Provincia in meno 7 nella Provincia nati in più 133. Totale nati in più 126.

Morti — In aprile: A Udine 82, resto della Provincia 803. Totale 885. In maggio: Udine 97, resto della Provincia 623. Totale 710. Totale morti in meno 165.

Matrimoni — In aprile a Udine 27, nel resto della Provincia 403. Totale Num. 430. In maggio: Udine 32 resto della Provincia 156. Totale 288. Differenza: in più a Udine 5, nel resto della Provincia 147; totale matrimoni in meno 142.

Nati morti — In aprile a Udine 3, nel resto della Provincia 29. Totale 32. In maggio: a Udine 5, nel resto della Provincia 23. Totale 28.

Aumento della popolazione: in aprile a Udine in più 17, nel resto della Provincia in più 243. Totale in più 260. In maggio: a Udine in più 10, nel resto della Provincia in più 541. Totale in più nel mese di maggio N. 551.

Concittadino che si distingue

Da «L'Isola» di Sassari apprendiamo che colà ha avuto luogo l'undicesimo saggio degli allievi di quel Liceo Musicale durante il quale particolarmente si sono distinti gli allievi di violino la cui cattedra di insegnamento è retta, con competenza e con largo successo, del nostro concittadino prof. Plinio De Anna già apprezzato insegnante al nostro Liceo Musicale «Jacopo Tomadini». La critica che molte volte si è interessata con lusinghiere espressioni del nostro valente concittadino ne mette in evidenza le qualità d'artista e di insegnante. Siamo lieti di segnalare i successi del prof. De Anna che a Udine gode tante e così vive simpatie e che nella lontana Sardegna tien alte le tradizioni d'arte musicali del nostro friuli.

Lo spettacolo pirotecnico

Come abbiamo annunciato domenica prossima alle ore 21 per iniziativa e sotto gli auspici del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, in piazza Umberto I (Giardino grande) si terrà il primo spettacolo di un grande concorso pirotecnico con allegorie patriottiche, «La Conciliazione» ultima creazione della Ditta L. Dionigi e figli di Forlì.

Durante la giornata ad intervalli, lancio di grosse bombe a cannone per pre-avvisare il pubblico del grandioso spettacolo.

L'interessante spettacolo consta di tre parti il cui programma è quanto mai attraente: apertura del fuoco con 21 numeri di girandole e visioni: lancio delle granate e finale e bombardamento.

Si chiuderà lo spettacolo colla magnifica visione della parola «*Fine*» tutta a bengala, quale saluto al pubblico.

Nuovi Podestà

Oggi presteranno giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto i nuovi Podestà nominati in data 10 corrente e precisamente i signori Giacomo Busolini podestà del Comune di Lestizza e il signor Giacomo Barbacetto nominato podestà del Comune di Ravascletto.

Cure balneo-termali per operai e impiegati

Col 1.o dello scorso mese di aprile la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali ha iniziato l'applicazione delle cure balneo-termali agli operai ed impiegati assicurati obbligatoriamente e facoltativamente per l'invalidità e vecchiaia.

L'apertura e la chiusura delle diverse stazioni e colonie gestite dalla Cassa Nazionale sono fissate come segue:

Sirmione del Garda: dal 19 aprile (venerdì) al 27 ottobre (domenica).

Salsomaggiore: dal 5 maggio (domenica) al 27 ottobre (domenica).

Battaglia Terme: dal 21 maggio (martedì) al 27 ottobre (doeicnma).

Pellestrina di Venezia: dal 6 giugno (giovedì) al 25 settembre (mercoledì).

L'apertura e la chiusura delle singole stazioni e Colonie di cura potranno essere anticipate o ritardate in dipendenza del numero degli aspiranti alla ammissione e delle condizioni atmosferiche della stagione.

Mezzi terapeutici e indicazioni curative di ciascuna Stazione: Stazione di Battaglia Terme: fanghi termali naturali, bagni termali, bagni a vapore, bibita di acque minerali, cura sussidiarie.

Stazione di Salsomaggiore: bagni di acqua salsoiodica, bagni di acqua madre, cure inalatorie, polverizzazioni, irrigazioni nasali e ginecologiche, fanghi salsoiodici.

Stazione di Sirmione del Garda: bagni termo minerali, bagni di lago ed elioterapia, bibita dell'acqua ipertermale di Catullo, cure climatiche.

Stazione di Pellestrina: bagni di mare, cure climatiche, elioterapia.

La richiesta di informazioni circa la presentazione dei documenti necessari per l'ammissione a pagamento o gratuita alle singole stazioni di cura, le rette, il corredo di cui gli assicurati devono essere forniti per l'ammissione, la dieta concessa agli ammessi, i turni quindicinali di cura ecc., deve essere presentata verbalmente o per iscritto alla Direzione della Sede di Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali (Piazza XX settembre 14, Palazzo proprio, Udine.

Ruolo dei periti commerciali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine ha pubblicato un manifesto col quale invita coloro che aspirano ad essere inscritti nel ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari per il triennio 1930-1932, a presentaore al Consiglio stesso, entro il 31 luglio 1929-VII, la relativa domanda in carta da bollo da L. 2, corredata dai prescritti documenti.

Gli inscritti nel ruolo, che aspirano alla reinscrizione, devono presentare la domanda colle stesse norme ed entro lo stesso termine stabilito per gli altri aspiranti; sono però dispensati dal produrre alcuni documenti.

Nella domanda deve essere indicata la materia commerciale, industriale od agraria, per la quale il richiedente intende esercitare le funzioni di perito.

Ogni aspirante deve espressamente dichiarare nella domanda che non è iscritto nel ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari formato da altro Consiglio Provinciale dell'Economia.

Gli interessati potranno prendere visione del Manifesto sommenzionato ed avere ulteriori chiarimenti, presso la Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità l'avv. Ermete Tavasani ha offerto per la morte di Colutta Giansandro L. 10.

Dott. Zogato cav. Gino ha offerto alla Congregazione di Carità per la morte di Colutta Giansandro L 10 — sig. Stringher Francesco L. 10.

Cronaca varia

Sotto le ruote — Mentre transitava con un carro per via Goriazia il carradore Ernesto Paroni di anni 40 andava a finire sotto le ruote del carro stesso riportando gravi ferite al ginocchio sinistro.

Ustionato — Versandosi adosso accidentalmente dell'acqua bollente certa Guglielma Peressoni di anni 36 ha riportato ustioni al polso destro guaribili in una quindicina di giorni.

Dall'Osteria al Carcere — Certi Dineto Alessandro di anni 40 da S. Daniele e Aia Assunta di anni 31 dopo aver bevuto due litri di vino all'Osteria Tripoli in piazzale Osoppo si rifiutavano di pagare la consumazione non avendo denari e terminavano in guardina dei RR. CC. Vennero denunciati per truffa.

Un furto — Il rappresentante Elio Ortolani lasciava ieri momentaneamente incustodita la propria bicicletta sulla porta dell'ufficio in via Aquileia e ignote mani destramente gliela rapivano. Il furto venne denunciato.

Varie di cronaca

AUTOCORRIERA UDINE-LIGNANO

Col 15 corr. sarà attivato un servizio di autocorriera Udine-Lignano.

La partenza avverrà dall'albergo Roma in via Poscolle alle ore 17 di ogni giorno, con arrivo a Lignano alle 19,30. Da Lignano, partenza alle ore 6 e arrivo a Udine alle 8.30.

Nei giorni festivi partenza da San Giorgio di Nogaro: ore 7; arrivo a Lignano 18.30; arrivo a S. Giorgio 19.30. Partenza da Udine 11,30; arrivo a Lignano ore 16.

ASTA PER IL PONTE SUL COSA

Presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale, alla presenza del Preside cav. uff. Gianni Micoli Toscano, del segretario generale comm. co. Giuliano di Caporiacco e dell'ingegnere capo comm. Gio. Batta Cantarutti si è svolta l'asta per la costruzione della parte murale del ponte sul torrente Cosa, lungo la strada provinciale Casarza - Spilimbergo, presso Provesano.

Rimase deliberataria l'Impresa Albano Bisaro di Udine, avendo offerto il ribasso del 3.75 per cento sui prezzi di capitolato.

SERVIZIO DIRETTO FRA TRIESTE - VILLA SANTINA

La Direzione della Società Veneta avverte che il servizio diretto fra Trieste e Villa Santina coi treni in partenza da Trieste alle 7.40 e da Udine alle 9.42 nell'andata, ed in partenza da Villa Santina alle 13.45 e da Udine alle 16.01 nel ritorno, avrà inizio col giorno 16, anzichè col 23 andante.

LICENZE DI VENDITE NEGATE

Il Podestà, in seguito a voto espresso dalla commissione per le licenze, ha negato il permesso di vendita pane per il negozio della ditta Modugno Zaida ved. Cattarossi in via Tiberio Deciani; alla ditta Adolfo Criaranz in Viale Ledra; di vendita frutta alle ditte Guglielmi Lombardi e Valentino Viezzi, entrambe sul Piazzale Chiavris; della vendita di olii e sapone alla ditta Pier Paolo Chiarandini in Vicolo Portello.

UNA LEZIONE DI AGRARIA A SACERDOTI DI CAMPEGLIO

Il peridico rurale «Italia e Fede» pubblica una bella fotografia raffigurante diversi sacerdoti *friulani* ed agricoltori che hanno posato insieme con l'illustre e benemerito prof. Peggi dott. Guido della Cattedra Ambulante di Cividale e coll'esperto perito agrario Mario de Bortoli da Udine, dopo una interessante lezione d'agricoltura e frutticoltura tenuta loro da questi in Campeglio di soffumbergo per interessamento del parroco locale Mons. Picco Ubaldo. Il periodico elogia l'interessamento del Clero per l'Agricoltura e lo esorta a maggiormente appoggiare il movimento agricolo.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO

Opere della Santa Infanzia. — Nel 1928 l'Opera della S. Infanzia a Bressa ha avuto il suo successo, per merito della Direttrice dell'Opera Rita D'Agostini, dei 13 Zelatori e delle 16 Zelatrici. Furono iscritti N. 348 bambini e si raccolse la bella somma di Lire 189.35.

SACILE

Scuola di Metodo. — Ci viene comunicato: Si avvertono le signorine che desiderano di essere iscritte al primo corso della Scuola di Metodo pel prossimo anno scolastico e non hanno il titolo di studio occorrente (licenza di scuola media inferiore o dell'ottava integrativa) che mercoledì 19 corr. si aprirà, presso la scuola, una sessione di esami di ammissione Le candidate devono aver compiuto i quattordici anni di età ed inviare domanda e documenti alla direzione entro il 15 corr Per altri chiarimenti rivolgersi alla direzione della Scuola. Inoltre potranno essere ammesse al secondo e al terzo corso della scuola quelle alunne che avranno rispettivamente la promozione alla seconda ed alla terza classe di istituto magistrale superiore, previo esame sulle discipline non comprese nel programma stabilito per la classe da cui provengono. Anche per tali classi gli esami si inizieranno il 19 giugno.

PALUZZA

Violento incendio — Durante la notte un violento incendio si è sviluppato nella frazione di Rigo e ha distrutto un grosso fabbricato — abitazione e stalla — di proprietà Di Centa Pietro Ziliot. Grazie all'intervento delle truppe poterono essere salvati i mobili e gli animali. I danni sono ingenti.

NOTE TREVIGIANE

La festa dei gigli

L'annuale ricorrenza del Santo Taumaturgo di Padova è stata ieri festeggiata in tutte le Chiese cittadine con straordinarie funzioni. Particolari cerimonie però si sono avute in Cattedrale, nella Chiesa di S. Leonardo, nel Tempio di San Francesco ed alla Chiesa Votiva, queste due ultime rispettivamente officiate dai RR. Padri Conventuali e Minori Francescani.

Nella suddette Chiese la celebrazione delle SS. Messe si è iniziata alle cinque del mattino, susseguendosi poi ininterrottamente fino a mezzogiorno.

A S. Francesco S. E. mons. Arcivescovo ha celebrato per la prima volta sull'altar maggiore nuovo, formato dal «masso della Verna» donato l'anno scorso dal Comune di Firenze al nostro Comitato Francescano. Al Vangelo il venerato Presule ha tenuto un breve discorso per esaltare la figura del Santo del giorno e per ricavarne dai Suoi esempi santi ammonimenti per i numerosi fedeli, che in buon numero si sono accostati poi alla Comunione generale. Nel pomeriggio alle ore 15,30 fu compiuta solennemente la benedizione dei gigli, seguita poi dalla processione attorno alla Piazza S. Francesco con la statua del Santo, preceduta da un numeroso stuolo di bimbi, recanti in mano il niveo fiore. In serata ebbe luogo la funzione Eucaristica di chiusa con il Panegirico tenuto da monsignor Pieracini di Livorno, predicatore della «tredicina».

A S. Leonardo, nell'interno magnificamente adobbata, dopo la Messa solenne celebrata da mons. Pavon, ha avuto pur luogo la benedizione dei gigli ed alla sera, con grande concorso di fedeli, il rev. don Giovanni Patrizio, Parroco di Casale, ha tessuto in un magnifico discorso, le glorie del Santo, a cui fece seguito la Benedizione Eucaristica.

In Cattedrale pure vi fu per tutto il giorno uno straordinario concorso di fedeli, ma particolarmente alla Messa solenne celebrata da mons. Semenzin, durante la quale tenne il panegirico il rev. don Carlo Bosello, Parroco di S. Agnese Urbano. Nel pomeriggio dopo i Vesperi e con l'intervento di tutto il Capitolo si svolge la solerte processione nell'intorno del Tempio, seguita dal bacio della Reliquia.

La sospensione dei balli decretata dal Prefetto

Con suo decreto in data 12 corrente, il Prefetto della nostra Provincia S. E. gr. uff. Nicolò Spadavecchia, ha fissato la sospensione a tempo indeterminato delle pubbliche feste da ballo.

Riportiamo l'ordinanza prefettizia, la quale non può non riscuotere il plauso di quanti hanno a cuore la salute spirituale e fisica del nostro popolo:

«Il Prefetto della Provincia di Treviso, considerato che a causa della stagione estiva inoltrata non è prudente consentire che si diano feste pubbliche da ballo, che normalmente hanno luogo in ambienti chiusi, tenuto presente che l'eccessivo agglomeramento di persone in tali diffusione di malattie in genere, decreta: sono sospese fino a nuova disposizione tutte le feste pubbliche da ballo».

Diplomati geometri in gita d'istruzione

Gli studenti del IV corso di Agrimensura hanno compiuto l'ultima gita d'istruzione a completamento del corso d'insegnamento.

Meta della gita, la Fiera dei Campioni di Padova e la R. Scuola Media d'Agraria di Brusegana.

La mattinata venne dedicata integralmente per la fiera. Interessantissimo il padiglione dell'avicoltura, ricco di splendidi campioni di polli, di conigli, di piccioni. Pure interessante il padiglione delle macchine agrarie e delle applicazioni elettriche all'agricoltura.

Il pomeriggio venne dedicato alla visita della scuola di Brusegana. Il Direttore prof. Cacchi, accolse il prof. Cereser e gli studenti con grande cortesia e dolenti di doversi assentare per impegni precedenti ha lasciato l'incarico al suo assistente di illustrare le parti più interessanti della scuola e del podere.

Molto utile riuscì l'esame delle numerose macchine agrarie esistenti nel deposito della scuola, ma sopratutto degni di ogni più alto elogio i nuovi locali adibiti a stalla e caseificio.

Gli studenti poterono così vedere una stalla modello, dove la tecnica più perfetta ha trovato la più ampia applicazione. Anche la latteria, tutta nuova e linda completa del macchinario moderno, ha dato l'impressione della grande cura della Direzione dell'Amministrazione della R. Scuola nel preparare l'ambiente migliore per la formazione dei nuovi agricoltori. Il podere, dove si eseguiscono le colture di tutta la regione alla quale la scuola deve fornire i direttori di Aziende, è condotto con metodi perfetti, sia dal lato della sperimentazione agraria, sia da quello della economia rurale.

Il prof. Cereser, finita la visita; ebbe espressioni di vivissimo compiacimento per l'opera svolta dal chiarissimo Direttore prof. Cacchi che in pochi anni ha saputo dare alla scuola che dirige con tanta competenza, un indirizzo teorico pratico corrispondente alla migliore tecnica moderna.

Nella stessa giornata di ieri, accompagnati dal prof. Ottolenghi, ordinario di Chimica e merceologia un gruppo numeroso di alunni dei corsi superiori d'agrimensura e di ragioneria si recarono a visitare i locali magazzini frigoriferi e fabbrica di ghiaccio, accolti gentilmente dal personale dirigente che spiegò il funzionamento della produzione del freddo per mezzo dell'espansione del gas ammoniaco compresso e mostrò come nelle celle frigorifere si possono conservare ogni sorta di commestibili e sopratutto uova che costituiscono un'importantissima branca dell'esportazione regionale. Furono poi allo Stabilimento dell'Industria Tartarica dove dal dott. Bettanini ebbero tutte le più esaurienti spiegazioni sui metodi di fabbricazione dell'Acido tartarico e del Cremor di Tartaro. Ammiratissime furono le vasche di cristallizzazione ove si formano i magnifici cristalli del prodotto che ha tante e sì utili applicazioni.

Il prof. Ottolenghi e i giovani espressero tutta la loro gratitudine al dott. Bettanini e al Direttore dott. Zaramella che autorizzò gentilmente la visita.

I Commissari a Vazzola e Nervesa

La R. Prefettura comunica:

Avendo il sig. ing. Girolamo Bellussi rassegnate le dimissioni dalla carica di Podestà del Comune di Vazzola, il cav. Alfonso Sardelli è stato incaricato di reggere temporaneamente quell'Amministrazione in qualità di Commissario Prefettizio.

* * *

A seguito di analogo incarico presso altro Comune il cav. Alfonso Sardelli cessa dalla carica di Commissario Prefettizio di Nervesa della Battaglia ove lo sostituisce il sig. Luigi Bernardi fu Guglielmo.

Sanitari benemeriti

I Comitati di Treviso dell'Opera Nazion. e del Patronato concittadino degli Orfani di Guerra sentono il bisogno di ringraziare pubblicamente tutti i sanitari che si prestarono spesso e con completo disinteresse in favore degli orfani; vogliono fra quelli più specialmente segnalare i dottori Antoniutti, prof. Biffis, prof. Bozzoli, Cappellari, Gasparinetti, Piazza, Tessari, Tronconi e Zanon Dal Bo.

Vada ad essi la riconoscenza dei beneficati e si tramuti la gratitudine in altrettanta felicità per loro e per le loro famiglie!

Locali d'affittare

Il Commissario Prefettizio comunica il seguente elenco di appartamenti o locali sfitti:

1) Via Risorgimento N. 1 .o piano: N. 5 vani, stanzino, soffitta e magazzino, 3 stufe, acquedotto, luce elettrica, gas e Water. Pigione mensile L. 260. Proprietaria Contessa Loredan, via S. Agata N. 2.

2) Via Manin 37: N. tde locali piano terra per uso commerciale pigione mensile lire 270. Proprietaria Contessa Loredan, via S Agata n. 2.

3) Via Orefice (Fiera): Villa composta di N. 10 anni, Mater(luce elettrica, gas, 'giardino, frutteto. Fitto mensile lire 380. Proprietaria sig. Gobbato Evelina ivi abitante.

4) Via Indipendenza N. 1: Appartamento 2o piano, 12 locali ed accessori, bagno, gas, luce elettrica, cortile promiscuo e terrazza. Pigione mensile L. 1200. Proprietario Conte Quirini Quirino di Visinale di Pordenone rappresentato dal sig. Novello Federico, via Ospitale N. 1.

5) S. Maria Rovere N. 67: Vicino trattoria Sempione. Due camere ammobigliate, cucina e scoperto, fitto lire 180 mensili, proprietario Dal Ben Eugenio.

6) Via Tolpada N. 13: Appartamento composto di N 5 locali con gas, acqua e luce elettrica. Fitto mensile lire 200. Proprietaria signora Pedrini Albertina via Bonifacio 1.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero — Il signor Antonio Perissinotto in occasione del suo onomastico ha favorito alla Casa di Ricovero cinquanta chili di ottimi piselli.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia, a nostro mezzo, ringrazia il generoso oblatore che così di frequente si ricorda dei cari vecchietti del Pio Istituto Cittadino.

OTTAVA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana

VENEZIA

La solennità di S. Antonio

La Festa di S. Antonio da Padova, compatrono di Venezia, è stata celebrata con grande solennità in molte chiese di Venezia, particolarmente a S. Moisè e a S. Salvatore, dove al mattino assistettero alla Messa i componenti l'Assoc. Postelegrafonica Antoniana, a S. Lio ed a S. Francesco della Vigna.

Nella basilica della Salute le funzioni assursero a speciale solennità anche perchè, come è tradizione secolare, attraverso il ponte in barche costruito attraverso il Canalazzo, giunse al maestoso tempio la processione degli ascritti alle nove Congregazioni mossasi alle 9 e mezzo da San Marco.

Alle 10 pontificò alla Salute Sua E. il Lard. La Fontaine. Vi presenziavano per la città, come è antico voto, il rappresentante della città stessa, Podestà co. Orsi accompagnato dal Segretario Generale comm. Beviglia, preceduto da valletti e vigili in alta tenuta.

La S. Messa fu celebrata dal Vicario Generale, eletto Vescovo di Berissa, mons. Ieremich, e dopo il Sacrifizio Divino il Cardinale imparti la benedizione ai fedeli.

Nella sala della biblioteca del Seminario il Patriarca ricevette poi l'omaggio dei rev. Canonici.

Nel pomeriggio, celebrate pure da mons. Jeremich, ebero luogo le funzioni di chiusura con la benedizione ai fedeli impartita con una preziosa reliquia del Santo di Padova.

Il Patriarca ai S. S. Gio. Paolo

Domenica prossima nella basilica dei Ss. Giovanni e Paolo i fanciulli e fanciulle della città offriranno la loro S. Comunione per il Pontefice.

La Messa sarà celebrata alle ore 7.30 da S. E. il Card. Patriarca.

Il Comitato per le onoranze giubilari del Santo Padre prega i parroci e i direttori e direttrici di Istituti di voler trasmettere il numero approssimativo dei comunicandi.

Il manifesto per le onoranze all'artista Emilio Zago

Il Comitato per le onoranze ad Emilio Zago, sotto la presidenza onoraria di S. E. Giuriati, di S. E. il conte Volpi di Misurata e dal conte Pietro Orsi ha pubblicato il seguente manifesto:

«Emilio Zabo — simbolo vivo di Venezia nostro eternata dall'arte in cui eccelse Goldoni — ha lasciato le scene. Egli è qui tra noi, fra i suoi cari nella sua città che, per oltre mezzo secolo, passò — riflessa in Lui — di teatro in teatro, ed ora di luce propria ben conforta il desiderato riposo.

Ma non soltanto conforto è dovuto all'artista venezianissimo, che tanta giocondità a sè d'intorno profuse, che di sì amorosa passione rianimò le opere dei grandi maestri e incoraggiò quelle dei minori discepoli, che fu il genuino divulgatore del nostro nativo linguaggio, il più pittoresco interprete nostro.

Venezia vuol rendere a Emilio Zago anche un tributo d'onore.

Essa vuole attestargli solennemente la maggiore sua ammirazione; esprimergli publicmente la sua profonda simpatia, dimostrargli — in forma tangibile — la perenne gratitudine sua.

E vuole sopratutto che di queste spontanee cordiali manifestazioni, egli non sia lo spirito evocato e rimpianto, ma il testamento vivente e presente.

Il Comitato, sorretto dall'alto patrocinio delle maggiori autorità, ha pertanto ideato un programma di onoranze, d'attuare al più presto. e sarà questo il concorde, sereno omaggio dei veneziani al più sereno figlio di Venezia».

Ecco il programma delle onoranze:

a) un busto in marmo, opera di Annibale De Lotto da collocarsi nell'atrio del teatro Goldoni; b) le firme del popolo veneziano, raccolte in artistica cartella eseguita dall'artista mutilato Pietro Zicchi; c) discorso di Renato Simoni.

Seguono le firme dei componenti il Comitato d'Onore con a capo tutte le maggiori autorità e personalità veneziani.

Nei principali negozi sono in consegna le cartelle dell'album o disposizione dei cittadini per la loro firma d'adesione al doveroso atto di omaggio all'insigne artista veneziano.

Congresso internazionale dell'erboristeria

Domani avrà luogo l'inaugurazione del Congresso d'erboristeria. Saranno rappresentate la Francia, la Lituania, l'Ungheria, l'Austria, il Portogallo, l'Olanda, il Belgio, la Romania, la Jugoslavia, la Russia, la Svizzera, la Germania, la Spagna, l'Inghilterra, l'Istituto Internazionale dell'Agricoltura, il Ministero delle Colonie, dell'Economia nazionale, delle Corporazioni, il gr. uff. Arnaldo Mussolini del Comitato nazionale forestale, oltre a noti scienziati italiani e stranieri.

La seduta inaugurale, per gentile concessione del conte Pietro Orsi, sarà tenuta nella sala napoleonica del palazzo Reale alle ore9 di sabato 15 corrente, con l'intervento delle principali autorità cittadine, dei delegati esteri, dei rappresentanti di Padova, di Vicenza e delle Tre Venezie.

Il Congresso continuerà nei giorni 16 e 17 a Padova, mentre il 18 si chiuderà con una gita sull'Altipiano di Asiago, dove l'Istituto Veneto per le Piccole industrie e per il lavoro e la Cattedra ambulante di agricoltura di Vicenza, stanno creando dei campi sperimentali per la coltivazione delle piante aromatiche medicinali.

Importanti adesioni straniere alla Mostra del '700 italiano

L'organizzazione della Mostra del Settecento Italiano procede attivissima, incoraggiata dalle cordiali adesioni di pubbliche gallerie e di privati raccoglitori, pervenute in questi ultimi tempi in gran copia e susseguentisi con promettentissimo fervore.

Giunge ora notizia da Berlino che, in seguito alle gentili prestazioni del dottor Friedländer, Direttore del Friedrich's Museum e del dottor Hermann Voss e grazie all'interessamento del nostro Ambasciatore a Berlino, il Ministero Germanico della Pubblica Istruzione ha concesso l'autorizzazione di prestare alla Mostra Veneziana due preziosi dipinti custoditi nella più importante galleria berlinese, e cioè la pregevolissima tela di G. B. Tiepolo avente per titolo «Rinaldo ed Armida» e «La Mongolfiera» di Francesco Guardi: dipinto interessante e suggestivo nella quale il pittore perpetua la memoria di uno dei primi voli compiuti da un aerostato sul cielo di Venezia.

Le anticipazioni sul grano fissate dall'Istituto federale

Allo scopo di favorire gli agricoltori, produttori di grano, l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, seguendo gli intendimenti del Governo Nazionale, ha stanziato un fondo iniziale di lire 20 milioni da erogarsi in anticipazioni su segno regolato dall'interesse del 5.75 per cento in ragione d'anno.

Tali anticipazioni da eseguirsi a tramite delle Casse di Risparmio, verranno concesse in due diverse forme, a piacimento degli agricoltori, e precisamente nella misura dei tre quarti del prezzo del grano nel caso in cui il prodotto venga immagazzinato collettivamente presso le Istituzioni Agrarie Cooperative; nella misura dei terzi del prezzo del grano nel caso in cui il prodotto resti vincolato presso i produttori.

Trattasi di provvedimento molto opportuno e di indubbia efficacia in quanto giova ad eliminare le sempre dannose oscillazioni, che solitamente si verificano nel prezzo del grano alle epoca del raccolto.

Il "Dux,, a Cannes

La Compagnia della Vela ci comunica che il cutter «Dux» è giunto mercoledì a Cannes punto d'arrivo della crociera iniziatasi sul percorso Venezia, Zara, Brindisi, Messina, Napoli, Portoferraio.

A Cannes avranno luogo le regate e crociere, come abbiamo annunciato sul triangolo Marsiglia, Barcellona, Pollenza.

La bella imbarcazione ha compiuto in soli quindici giorni circa 1400 miglia ed ora si prepara al nuovo cimento.

CHIOGGIA

I SANTI PATRNI

Chioggia ha solennizzato la sua festa, la festa dei Santi, dei suoi Patroni cioè, i S. S. Felice e Fortunato martiri della persecuzione di Diocheziano. La città assume in questo giorno un aspetto di gioia festosa simpaticamente movimentata ed anche ieri il movimento è stato straordinario. La foila del Corso era enorme: debbono essere rimasti a casa solo gli ammalati e gli impotenti. Anche sottomarina si è riversata quasi tutta a Chioggia e grande è stato pure il concorso dei paesi vicini. In Cattedrale è stato un continuo pellegrinaggio di fedeli e di visitatori. La celebrazione religiosa, iniziatasi lunedì mattina col trasporto delle Imagini dei Santi dalla Chiesa di S. Martino alla Cattedrale, subito seguito dalla Messa fatta celebrare come da antica tradizione, dal Comune dinanzi all'urna che racchiude i resti gloriosi, si svolse col massimo splendore e con tutta la maestà solenne dei sacri riti, celebrando S. E. Mons. Vescovo con l'assistenza del Rev.ma Capitolo e di numeroso clero venuto anche dai vari punti della Diocesi. La Schola cantorum ha accompagnato le Sacre funzioni con buona musica e con i classici, ormai tradizionali, due inni del M.o Bellemo. L'orazione panegirica fu tenuta al mattino, al Vangelo del solenne Pontificale dal M. R. Don Tullio Salvagno Rettore di S. Domenico e docente nel Seminario. Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, si tenne la processione con le popolari Immagini e la S. Reliquia portata da S. E. Mons. Vescovo. Il sacro corteo sfilò lungo il Corso fra due fittissime ali di popolo sostando un momento al molo di Vigo dove S. E. benedisse al mare.

Notato e commentato simpaticamente l'intervento alla processione, con vigili in alta uniforme e valletti, del Commissario del Comune cav. Sears il quale dopo avere assistito come di consuetudine, al solenne pontificale manifestò il desiderio, accolto con massimo compiacimento da S. E. Mons. Vescovo, di partecipare pure alla processione così bella e caratteristica e tanto cara a tutti indistintamente i cittadini.

Alla sera l'animazione fino a tarda notte è stata intensa. Il Palazzo Comunale era straordinariamente illuminata. La banda cittadina diretta dal M.o Alberghi ha tenuto sul Corso un applaudito concerto, eseguendo tra l'altro un motetto del nostro M. Mons. Bellemo in onore dei SS. Patroni.

La numerose baracche, gli esercizi pubblici hanno fatto ottimi affari.

Spara contro moglie e suocera

NAPOLI, 13 sera

A Sant'Arpino, la contadina Maria D'Agostino, di anni 21, stanca dei maltrattamenti che le infliggeva il marito, Antonio Santillo, individuo manesco e brutale, giorni or sono abbandonava il tetto coniugale recandosi ad abitare a casa della madre certa Angela Marino. Iermattina il Santillo, deciso a tutto pur di far tornare la moglie a casa, si recava nell'abitazione della suocera e comunicava la sua decisione. La moglie tentò di spiegare come, almeno per il momento, non fosse possibile parlare di pacificazione, ma il Santillo, spinto dall'ira, estraeva la rivoltella esplodendo cinque colpi contro le due donne, dandosi poi alla fuga. La madre e la figlia, raggiunte dai proiettili, sono state soccorse e trasportate all'Ospedale dei Pellegrini, ove sono rimaste ricoverate in pericolo di vita. Il Santillo è ricercato.

IN OCCASIONE DELLA XI FIERA INTERNAZIONALE DI PADOVA, L'«E.V.E.S.» DELL'OPERA CARDINAL FERRARI, SEDE DI BOLOGNA, HA ORGANIZZATO PER IL 16 GIUGNO 1929 UNA

Gita a Padova e Venezia

I prezzi sono i seguenti:

Prima classe . . . . L. 150
Seconda classe . . . » 115
Terza classe . . . » 80

e comprendono il biglietto ferroviario di andata e ritorno - la tessera della Fiera di Padova - il vitto (vino compreso) - i trasporti in vaporetto e trams, visite, mancie e tasse.

Ecco il programma:

Domenica 16 Giugno

Ore 6: Partenza da Bologna.
Ore 8: Arrivo a Padova - Trams per il Santo - S. Messa - Visita - Trasporto in trams alla Fiera - Visita ai padiglioni e alla Mostra Missionaria - Pranzo.
Ore 13: Partenza da Padova.
Ore 13,45: Arrivo a Venezia - Vaporetto per San Marco - Visita della Basilica e del Palazzo Ducale - Trasporto in vaporetto al Lido - Visita e sosta.
Ore 18: Partenza dal Lido per la stazione attraverso la Laguna ed il Canal Grande.
Ore 19: Cena a tavola.
Ore 20.40: Partenza da Venezia.
Ore 23.40: Arrivo a Bologna.

Le iscrizioni si ricevono in via Mentana 4 e in via Galliera 26 fino al 12 giugno. All'atto dell'iscrizione bisogna versare l'intera quota.

Anno XXXIV - N. 142

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Venerdì 14 Giugno 1929

Il Bilancio dei LL. PP. alla Camera

ROMA, 13 notte

Il vice presidente BUTTAFOCHI apre la seduta alle 21. Dopo l'approvazione di varie proposte e disegni di legge, sulla esecuzione delle opere di sistemazione dei corsi d'acqua attigui alla città di Padova, parla l'on. MILANI Giovanni.

S'inizia quindi la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici.

MARGHINOTTI: ritiene suo preciso dovere, quale rappresentante della Sardegna, di prendere la parola sul bilancio dei Lavori Pubblici per esprimere tutta la riconoscenza che l'Isola, ormai non più come un tempo negletta, deve al Regime, anche e sopratutto nel campo delle opere pubbliche. Rileva che i lavori ultimati in Sardegna dal 1926 all'aprile del 1927 ammontano a una spesa di 175 milioni e quelli in corso sono appaltati per 209 milioni. Queste cifre sono per sè eloquenti più di ogni discorso e dimostrano tutta la cura che alla rinascita dell'Isola ha posto il Governo fascista. Ecco perchè la Sardegna, fiera della sua devozione al Regime, è profondamente riconoscente per quanto il Regime ed il Duce hanno fatto per essa. E questo sentimento di riconoscenza si rivolge anche al presidente Giuriati che fu appassionato interprete ed esecutore dei propositi del Duce e che in questa seduta, in cui si discute il bilancio, non certo per sottrarsi a critiche, ma per un senso di delicatezza che lo onora, ha voluto lasciare il suo posto a uno dei vice presidenti cui l'oratore manda un deferente saluto (*applausi*). Occupandosi in particolare della viabilità in Sardegna, afferma la necessità di rivedere gli elenchi delle strade, anche nei riguardi della viabilità minore, che dovrà anche essa trovare la sua sistemzione, a mezzo dell'azienda autonoma della strada.

(*La seduta continua*)

Un'inchiesta sul movimento turistico

ROMA, 13 matt.

Il presidente della Confederazione naz. fascista dei commercianti, on. Lantini, che è anche presidente della Federazione naz. alebrghi e turismo, ha potuto risolvere ed ha risolto un problema capitale nel campo delle conoscenze della situazione economica attraversata via dal paese. Finora non si aveva alcun elemento per valutare seriamente l'effettivo comportamento del movimento turistico, che è, non vi ha dubbio, un fattore importante della bilancia dei pagamenti, la quale a sua volta costituisce un fenomeno basilare per l'economia italiana.

La sola indicazione che si possedesse su un argomento di così grande portata, erano le cifre sugli stranieri provenienti dall'estero per via di mare e sbarcati nei porti italiani, cifre che venivano raccolte a cura dell'Ente nazionale delle industrie turistiche, ma che riguardavano una parte assolutamente minima del traffico turistico, il quale evidentemente si svolge quasi del tutto per via di terra. Ora appunto l'on. Lantini ha disposto perchè sia organizzata un'inchiesta sistematica e permanente sul movimento alberghiero, mese per mese, a partire dal gennaio 1926.

Il procedimento adottato è stato quello di calcolare la percentuale dei letti occupati in un numero di alberghi, che comprende circa cinquemila letti, e che è distribuito in tutte le regioni della penisola. Il risultato ottenuto che sarà accolto certamente con curiosità, si può riassumere in questi dati: la percentuale di occupazione è stata del 48 per cento nel 1926, 43 per cento del 1927, 41 per cento nel 1928, con una oscillazione, dunque, assai limitata e la cui molto lieve flessione è in rapporto alle condizioni economiche di tutta l'Europa.

Il dott. Pirelli e il Comitato della Croce Rossa dal Capo del Governo

ROMA, 12 sera

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a palazzo Ghigi il dott. Alberto Pirelli, Ministro plenipotenziario onorario, che gli ha riferito sui lavori del comitato degli esperti recentemente riunitosi in Parigi per la sistemazione definitiva della questione delle riparazioni. Il Capo del Governo ha manifestato al dott. Pirelli il suo più vivo compiacimento per l'azione efficace da lui svolta in seno al comitato nella sua qualità di esperto Italiano, in difesa dei nostri interessi.

Il Capo del Governo ha ricevuto anche il senatore Cremonesi, Donna Gina Federzoni, la Duchessa Cito di Torrecuso, il marchese Targiani, il sen. Nomis di Cassilla ed il gen. Baduel, in rappresentanza del Comitato Centrale del comitato locale Romano, delle assistenti sanitarie della Croce Rossa Italiana, che gli hanno offerto la tessera e il distintivo di socio benemerito della istituzione, unitamente ad alcuni esemplari del materiale di propaganda, che sarà distribuito nella giornata della Croce Rossa del 15 corrente.

Il Capo del Governo si è particolarmente interessato alle opere assistenziali illustrate oltre che dalle parole delle assistenti sanitarie, da una relazione e da un « album » di fotografie, ed ha espresso l'augurio che nella giornata del 15 giugno molti italiani si iscrivano alla Croce Rossa. Infine il Capo del Governo ha presentato al sen. Cremonesi una sua offerta personale esprimendo nel contempo il proprio compiacimento per l'opera da lui svolta per la grande istituzione.

L'ONDATA DI CALDO

36 all'ombra a Roma

ROMA, 13 sera

Da giorni una forte ondata di caldo si fa sentire su Roma. Il giorno 9 il termometro dell'Osservatorio del Campidoglio segnava all'ombra gradi 32,2; il giorno 10, gradi 32,8 e l'11, gradi 34,8. Ieri, alle ore 12, il termometro ha segnato gradi 33,8, ma più tardi è salito fino a 36.

Nella capitale la temperatura ha oscillato tra i 36 ed i 22 gradi.

FIRENZE, 13 sera

Nella giornata di ieri e di oggi il caldo ha raggiunto rispettivamente una temperatura massima di 34,4 e di 33,7 gradi, temperature assai sensibili, data la stagione estiva non molto avanzata.

LE RIPARAZIONI

Una conferenza a Londra

La Banca a Bruxelles

LONDRA, 13 sera

Nei circoli politici più autorevoli si afferma che il partito di tenere a Londra una conferenza diplomatica per la messa in esecuzione del rapporto degli esperti relativo alle riparazioni va concretandosi. La conferenza dovrebbe avere luogo assai presto e riunire i ministri delle nazioni interessate. Frattanto da Washington si afferma che il generale Dawes, ambasciatore a Londra, rappresenterà gli Stati Uniti alla conferenza.

Pare che Londra non sarà la sede della banca internazionale prevista dal piano Young. Il *Financial News*, che l'altro giorno facendosi portavoce degli ambienti bancari insisteva perchè la banca fosse istituita a Londra, centro massimo tuttora del mercato finanziario, dice che gli esperti si sono già pronunziati (sebbene non ve ne sia indizio nei loro rapporti) nel senso che la banca sia situata in un piccolo paese. E tutte le probabilità sono per la sede a Bruxelles. Altri la vorrebbero ad Amsterdam o in Svizzera, ma l'idea di Bruxelles prevarrà, dato che il Belgio è interessato alle riparazioni, mentre nè la Svizzera nè l'Olanda lo sono. Il Governo belga ha già disposto per concedere le agevolazioni necessarie, particolarmente in materia di tassazioni. Poichè la sede non sarà a Londra, il *Financial News* sostiene che vi dovrebbe essere un compenso del danno che Londra potrà così averne, sotto la forma di nomina a direttore generale di un inglese.

L'Inghilterra sostituisce l'Ambasciatore a Washington

LONDRA, 13 sera

Si fa un grande parlare delle intenzioni del Governo di mutare il titolare dell'ambasciata britannica agli Stati Uniti. Veramente la funzione normale di sir Esme Oward quale rappresentante della Corte inglese a Washington dovrebbe durare sino alla primavera prossima, ma, a quanto si dice nei circoli diplomatici, il suo richiamo avverrà prima della visita di Mac Donald in America. Il suo posto, sempre secondo tali ambienti, sarà probabilmente occupato dal prof. Gilberto Murray, insegnante di lingua greca all'Università di Oxford. Queste informazioni si danno per attendibili. (*Radio St.*).

Una protesta francese pei dazi doganali americani

WASHINGTON, 13 sera

I progettati aumenti delle tariffe doganali sollevano proteste sempre più accentuate da parte dei colpiti. Da Ottowa informano che in quella Camera dei Comuni il conservatore Robert Bennett ha affermato che gli aumenti tariffari proposti dagli Stati Uniti equivalgono ad un attentato alla vita economica del Canadà, colpendo in pieno l'esportazione del paese. Il Ministro delle Finanze ha però ribattuto che il Canadà saprà trovare altri sbocchi per le proprie merci nell'Impero e che quindi gli Stati Uniti potevano elevare a proprio beneplacito le tariffe doganali.

Ma una protesta più diretta si ha oggi da parte della Francia. L'ambasciatore Claudel, in una nota presentata al Dipartimento di Stato fa notare che mentre la Francia ha concesso la clausola della Nazione più favorita agli Stati Uniti, questi non hanno tenuto alcun conto degli interessi francesi. Tra l'altro l'Ambasciatore protesta anche per il fatto che gli aumenti colpiscono i prodotti francesi che non fanno concorrenza a quelli americani.

Al Dipartimento si attendono altre proteste del genere. (*Radio St.*).

La repressione della propaganda comunista in India

DELHI, 13 sera

I processi, che si vanno svolgendo contro elementi indigeni lavoratori, danno luogo a frequenti manifestazioni bolsceviche. Due indigeni condannati a vita per avere lanciato le bombe nell'assemblea legislativa indiana lo scorso aprile hanno accolto la loro sentenza al grido di « evviva la rivoluzione proletaria ».

A Meirut, dove si sta svolgendo il procedimento a carico di 31 comunisti arrestati lo scorso mese sotto l'accusa di cospirazione e di tentativo di sollevamento contro i poteri costituiti, tutti gli imputati, che ostentavano sugli abiti emblemi bolscevichi, si sono presentati in tribunale al grido di abbasso l'imperialismo, viva la rivoluzione.

I comunisti, che sono accusati di mene antinazionali, antireligiose hanno inviato un cablogramma a Mac Donald per protestare contro il loro arresto e chiedere il suo interessamento per la loro scarcerazione. (*Radio Stef.*)

L'origine dei fatti di Curacao secondo una versione inglese

LONDRA, 13 sera

A proposito degli strani fatti di Curaçao, vale la pena di riferire, sia pure a semplice titolo di cronaca e con le debite riserve del caso, una voce che circola qui da ieri con insistenza per spiegare in modo tutt'altro che ortodosso i retroscena del violento episodio.

Si assicura che l'incursione dei reparti venezuelani non costituisce che una messinscena abilmente architettata per facilitare la consegna e lo sbarco di un carico di armi ordinate a Rotterdam dai rivoluzionai di Caracas.

Le armi sarebbero giunte in perfette condizioni a Curaçao, territorio olandese e quindi fuori da ogni controllo o sovranità del Governo di Caracas. Ma il difficile venne quando si trattò di inoltrare le armi dall'isola al continente venezuelano. Le conseguenze di un contrabbando sarebbero state assai gravi, poichè i produttori olandesi avrebbero potuto incorrere in una denuncia per violazione di neutralità.

Le elezioni nel Sud Africa

Smuts in vantaggio

CITTA' DEL CAPO, 13 sera

Le attuali elezioni politiche sono state le più movimentate di quante se ne ricordino nel paese. Sinora sono conosciuti questi particolari: il partito sud africano a capo del quale è Smuts, aveva stamane conquistato 38 seggi. I nazionalisti che sono ora al potere ne hanno conquistato solamente 7 e altrettanti i laburisti. Tanto gli uni che gli altri sostengono il capo nazionalista Hertzog. Mancano ancora i risultati di una novantina di collegi. I seggi sono in tutto 148, mentre nelle ultime elezioni erano 269. I candidati in lizza erano 317.

Gli ultimi risultati delle elezioni legislative conosciut alle ore 11 (ora locale) non recano modificazioni rilevanti alla posizione dei partiti. Il partito sud-africano ha 39 seggi; i nazionalisti (governo) 7; i laburisti (creswellistin) 4; i laburisti secessionisti 3. Dei membri del Governo finora è stato battuto solo il Ministro dei Lavori. Si deve tener conto che i risultati a questo momento conosciuti sono quelli delle città. Da essi si rileva l'esistenza di un largo movimento in favore del generale Smuts.

Nei circoli politici si manifestano preoccupazioni sull'esito definitivo della votazione, temendosi che nessun partito ottenga la maggioranza assoluta. Si attendono perciò con ansia i risultati dei distretti rurali, per sapere se Hertzog potrà conservare il potere. (*Radio St.*).

Le questioni minori al Consiglio delle Nazioni

MADRID, 13 sera

Il Consiglio della Società delle Nazioni riunitosi ieri in seduta pubblica ha deliberato di rimettere all'assemblea un rapporto della Commissione consultiva per i profughi russi, armeni, assiri e turchi che formula alcune raccomandazioni riguardanti le misure da prendere per liquidare entro dieci anni, il problema dei profughi mediante definitivi provvedimenti di sistemazione dei profughi stessi attraverso la naturalizzazione dei paesi di residenza o la reitegrazione nei paesi di origine. Il Consiglio ha approvato quindi un rapporto per la carta di identità dei giornalisti e varie altre questioni di stampa, per l'assistenza e il rimpatrio dei minorenni stranieri, circa la tratta delle donne e dei fanciulli. Il Consiglio ha deciso pure di richiamare l'attenzione dei governi sulla raccomandazione della Commissione per il disarmo circa la necessità di sollecitare le ratifiche del protocollo del 1925 che proibisce l'impiego in guerra di gas e di mezzi batteriologici. Questo protocollo è già ratificato da tredici Stati fra quali l'Italia; e nove altri Stati, ai quali si sono aggiunti la Finlandia e la Persia, hanno dichiarato di essere intenzionati di ratificarlo o di aderirvi prossimamente.

Il delegato giapponese Adatci ha poi informato il Consiglio che conversazioni polacco-germaniche svoltesi a Parigi sotto la presidenza circa la questione delle minoranze in alta Slesia si sono concluse con un accordo su alcune questioni procedurali che il Consiglio ha approvato; ha comunicato che la Conferenza fra gli Stati aderenti alla Corte dell'Aja per le modifiche allo statuto è convocata per il 1.o settembre; e quella per la codificazione del diritto internazionale per il marzo dell'anno prossimo.

Infine il Consiglio ha preso atto di un rapporto concernente la organizzazione e il funzionamento del Comitato centrale permanente dell'oppio a proposito del quale, come è noto, nella scorsa sessione del Consiglio il sen. Scialoja propose di fare studiare le cause della mancanza di risultati della lotta impegnata contro gli abusi del traffico dell'oppio e degli stupefacenti.

L'on. Grandi ha lasciato ieri sera Madrid per Barcellona.

La nave-scuola danese è scomparsa

RIO DE JANEIRO, 13 sera

La Legazione di Danimarca in questa capitale ha rivolto un appello ai naviganti, invitandoli a fare ricerche e a riferire ogni notizia che venisse raccolta circa la sorte della nave scuola danese *Kobenhaven* e del suo equipaggio. Come è noto il motovelliero *Kobenhaven*, di 3901 tonn., appartenente alla «Ostasiatiske Kompagnie», lasciò la Danimarca verso la fine dell'anno scorso con un equipaggio di cadetti in viaggio d'istruzione, giunse a Buenos Aires ai primi di dicembre e ripartì da quel porto il 14 dello stesso mese diretto ad Adelaide in Australia. Il *Kobenhaven* fu in comunicazione radiotelegrafica il 2 dicembre col vapore *Arizona* e l'ultimo giorno dell'anno col *William Plumer*. Da allora non se n'è più avuta notizia.

E' certo ormai che il motoveliero danese si è perduto nel Pacifico, ma è forse ancora possibile trovare qualche traccia del naufragio e non è del tutto perduta la speranza che membri dell'equipaggio siano riusciti a trovare rifugio su qualcuno dei tanti isolotti sparsi nell'Oceano.

Il soggiorno a Berlino di re Fuad

BERLINO, 13 sera

Re Fuad d'Egitto ha visitato l'Università ricevuto dal ministro della Pubblica Istruzione di Prussia Bocker. Il rettore della Università ha pronunciato un discorso di benvenuto in cui ha rilevato quanto sia antica la civiltà egiziana e ha ricordato la partecipazione della scienza tedesca agli studi sull'Egitto. All'Opera nazionale ha avuto luogo una serata di gala in onore di Re Fuad con il « Cavaliere della Rosa » di Strauss. Dirigeva l'autore che alla fine dello spettacolo è stato vivamente complimentato dal Re. Erano presenti il presidente del Reich maresciallo Hindenburg, vari ministri, i membri del Corpo diplomatico e numerose personalità della scienza e delle arti.

Pace sociale e patti di lavoro in un discorso Razza a Ginevra

GINEVRA, 13 matt.

Ieri alla Conferenza del lavoro ha parlato per la delegazione operaia italiana l'on. Razza il quale ha rilevato come per realizzare lo scopo della pace sociale in tutto il mondo sia necessario creare il clima che la prepari in ciascun paese ed ha affermato che l'Italia è alla testa di tale movimento nazionale, con l'adozione dei principii della collaborazione di classe e dell'arbitrato per risolvere i conflitti di lavoro. Illustrato brevemente il movimento sindacale italiano, l'on. Razza ha detto che non esiste ormai categoria che non abbia in Italia il suo contratto di lavoro; e ha quindi affermato che, per quanto sia imponente il numero dei lavoratori sindacati e tesserati, anche gli altri non organizzati, che sono ancora la maggioranza, godono della più ampia libertà di lavoro.

Respinta ogni pregiudiziale avversione politica, in un campo di bene intesa collaborazione internazionale, la delegazione italiana pensa che sia venuto il momento di impostare l'ordine del giorno di una prossima conferenza internazionale del lavoro sul problema dei rapporti collettivi del lavoro sul loro valore giuridico e la loro efficacia per tutti entro la Nazione.

Come si diffonde il comunismo in alcune regioni della Cina

CHENGTOFU giugno

In questa provincia occidentale della Cina è finita, per ora, la guerra civile dei governatori ed una decina di giorni fa è stato inaugurato solennemente il nuovo governo provinciale, secondo i principi di Canton. Il Presidente è un militare e tutti i suoi collaboratori sono militari strano governo civile! Ma esso non ha alcuna influenza e le cose continuano come prima. In queste condizioni non è il caso di meravigliarsi se le idee comuniste e sovversive fanno dei progressi. Bisogna augurarsi che nessun avvenimento disgraziato dia loro la occasione di manifestarsi e di tentare di passare alla pratica. Soldati ed ufficiali subalterni sono comunisti. Gli studenti sono comunisti e lo saranno sempre più, finchè i posti saranno distribuiti non secondo il sapere e la capacità, ma per nepotismo. I commercianti divengono comunisti, causa le tasse arbitrarie ed enormi che arrestano quasi completamente i loro affari. Gli operai ed i contadini, data la loro triste condizione, mettono tutta la loro speranza in uno stato di cose che vien loro descritto come migliore del presente. Siamo nel 17.o anno della Repubblica e si fanno già pagare le tasse fondiarie per l'anno 36.o Se le cose non cambieranno presto in meglio, difficilmente si potrà evitare una nuova rivoluzione a base comunistica. (*Ag. Fides*).

Uragano sulla Romania

Alcuni morti e feriti

BUCAREST, 13 sera

In tutta la Romania si è scatenato ieri sera un temporale di estrema violenza che, secondo notizie qui giunte, ha arrecato danni in varie località. In Transilvania l'uragano ha assunto vaste proporzioni e si hanno a deplorare alcuni morti e feriti. Sul lago Sut Ghiol, dove sono ancorati gli idrovolanti che partecipano alla crociera aerea italiana, la tempesta è stata violentissima. Gli equipaggi sono accorsi prontamente a bordo degli apparecchi stessi, per provvedere a difendersi dalle intemperie. Tre apparecchi hanno subiti lievi danni riparabili però coi mezzi ordinari di bordo. A causa delle avverse condizioni la partenza della crociera per Costantinopoli è stata rimandata di 24 ore.

Un nuovo grandioso aeroporto a Monaco

MONACO, 13 sera

Il 1.o luglio p. v. verranno messi in esercizio il grande hangar e le officine del nuovo aeroporto di Monaco uno dei più moderni impianti del genere in Germania. Per ora l'imbarco dei passeggeri segue nell'aereoporto provvisorio.

L'hangar copre una superfice di 6000 mq. e può contenere giganteschi velivoli dell'apertura alare di 100 metri.

Sono progettati estesi provvedimenti in riguardo al movimento notturno.

L'aeroporto verrà provvisto di illuminazione elettrica a tubi (sistema Neon) nonchè di un impianto per le segnalazioni ottiche, per segnalare ai piloti la direzione del vento; all'uopo verrà fatto uso di un impianto di assoluta nuova invenzione, il primo nel campo aviatorio di Monaco. Quest'impianto consiste principalmente in 4 striscie luminose collocate sul terreno a forma di stella e munite di luce rossa o verde alle due estremità, le quali stanno a contatto con le maniche a vento e s'accendono o si spengono, a seconda della loro direzione. (*R.D.V.*).

Inondazione nella zona di Chambery

CHAMBERY, 13 sera

In seguito alle pioggie torrenziali il fiume Arc è straripato a Modane il quartiere della stazione è in parte innondato. A S. Michele di Moriana la strada ferrata è stata interrotta in diversi punti. Il passaggio dei treni è stato interrotto stanotte per più di quattro ore.

(*Stefani*)

S. E. Grandi a Barcellona

BARCELLONA, 13 sera

Stamane è qui giunto da Madrid il Sottosegretario italiano agli Esteri S. E. Grandi che è stato ricevuto alla stazione dal console generale Romanelli e dal comandante Longo, addetto aeronautico all'Ambasciata di Madrid.

L'insuccesso del prestito in Germania

BERLINO, 13 sera

Il Reichstag ha terminato ieri la discussione sul bilancio; e ha respinta una proposta dei tedesco-nazionali perchè il 28 giugno, decennale del trattato di Versailles fosse dichiarato giorno di lutto nazionale.

Il ministro Hilferding ha dovuto poi difendersi davanti alla Commissione delle Finanze da varie accuse mossegli per l'insuccesso del prestito interno. Dei 300 milioni che il Governo sperava di ottenere, ne sono stati sottoscritti appena 178. Lo scacco colpisce in particolar modo il ministro delle Finanze Hilferding, che oggi alla Commissione del bilancio del Reichstag ha dovuto difendersi da vivaci critiche. Il ministro ha detto in sostanza che, dovendo far fronte a impellenti necessità di Tesoreria, ammontanti per il mese di maggio a 120 milioni di marchi, scelse la via del prestito. Date le restrizioni imposte alla Reichsbank dal controllo straniero, egli non poteva agire altrimenti.

Gli esperti banchieri gli avevano fatto intravedere il successo dell'operazione, ma anch'essi si sono sbagliati. Il ricavato del prestito è tuttavia sufficiente per fronteggiare le esigenze di maggio ed eliminerà anche per l'avvenire le difficoltà in cui l'Erario viene a trovarsi a ogni fine di mese.

Un tedesco-nazionale ha affermato che l'insuccesso del prestito è dovuto alla sfiducia del pubblico verso la politica finanziaria del Governo e al malcontento per i risultati della Conferenza delle riparazioni. Gli oratori di sinistra hanno attribuito invece la responsabilità alla campagna condotta, con spirito settario, dalla stampa di destra.

Contro la stampa immorale in Uganda

BUKALASSA, 13 sera

Le autorità postali dell'Uganda hanno deciso di prendere energiche misure, per impedire l'introduzione e la diffusione di fogli illustrati osceni, perchè queste pubblicazioni, oltre alla loro obbiettiva perversità, non concorrono certamente a fare crescere il rispetto verso gli europei e tanto meno all'educazione morale di questo paese. (*Ag. Fides*).

La terribile vendetta di un affittuario indiano

KARACHI, 13 sera

In un villaggio della regione di Hautsind in pieno giorno un centinaio di sicari a cavallo e armati di tutto punto hanno assalito la più importante azienda agricola locale, decapitando il proprietario indigeno, uccidendo due domestici accorsi in suo aiuto e ferendo un poliziotto. Si è stabilito trattarsi di una vendetta da parte di un affittuario terriero contro il quale il proprietario ucciso aveva elevato delle rimostranze. (*Radio Stef.*)

Mostra della piccola industria del marmo

ROMA, 13 sera

L'ente Nazionale delle piccole industrie, nell'intento di mettere in valore la produzione nazionale delle piccole cave di marmo e di pietra tenera, stà organizzando presso la prima esposizione nazionale dell'Alto Adige, la prima mostra nazionale campionaria della piccola industria del marmo. Il programma d'intervento è il seguente:

Mostra dei campioni dei marmi più pdegevoli, sia grezzi che lavorati; mostra dei prodotti della lavorazione dei marmi decorativi; mostra dei prodotti della lavorazione dell'onice e alabastro; mostra dei prodotti della lavorazione della pietra tenera; mostra fotografica di alcuni importanti lavori esegpiti con detti marmi.

La mostra sarà dotata di premi in denaro, medaglie e diplomi da conferirsi ai piccoli industriali che esporranno lavori meritevoli di particolare attenzione.

Riduzioni ferroviarie e facilitazioni di viaggio

ROMA, 13 matt.

Per le stazioni balneari e termali, per la Venezia Tridentina e il Cadore, sono state concesse a decorrere dal 16 giugno, riduzioni del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno, con validità complessiva di giorni 60. In eguale misura sono concesse riduzioni per i viaggiatori provenienti dall'estero e diretti alle stazioni balneari dell'Alto Adriatico.

Per Bolzano, è concessa la riduzione del 50 per cento nell'agosto e settembre, per l'esposizione nazionale dell'Alto Adige; per la riunione motonautica di Venezia, riduzione del 50 per cento dal 1.o al 15 settembre; per la Fiera Campionaria di Fiume, dal 10 agosto al 1.o settembre ribasso del 50 per cento; in uguale misura, dal 5 al 23 giugno, in occasione della Fiera Campionaria di Padova e fino al 15 giugno per le manifestazioni della Primavera Siciliana. Inoltre vengono concesse riduzioni del 30 e del 50 per cento per Roma in occasione del Giubileo Sacerdotale di S. S.

Per ogni informazione o chiarimento e per l'acquisto dei biglietti rivolgersi ai vari uffici dell'Agenzia Chiari-Sommariva ed E. V. E. a Milano, Roma, Genova, Napoli.

Colpito d'insolazione cade in un fosso e muore

MANTOVA, 13 sera

Il mediatore Adolfo Bollini fu Alesandro, d'anni 55, di Mantova, mentre sotto un cocentissimo sole tornava ieri da Marengo, su bicicletta, colpito da insolazione cadde dalla macchina andando a finire in un fosso pieno d'acqua, ove miseramente annegò.

La dolorosa scoperta fu fatta poco dopo da alcuni passeggeri che trassero dall'acqua il cadavere e fecero avvertiti i carabinieri del vicino paese di Marmirolo.

La salma dopo le constatazioni di legge fu trasportata nella cella mortuaria del cimitero locale.

I funerali delle piccole vittime del disastroso incendio di Milano

MILANO, 13 notte

La profonda impressione di dolore suscitata in città dalla tragica sorte dei tre piccoli fratelli Guidi Enzo, Lucia e Giampietro, miseramente morti, come sapete, in seguito all'incendio dell'altra sera in via Boltraffio, ha avuto una solenne dimostrazione pel concorso di cittadini di ogni ceto che hanno partecipato oggi ai funerali dei poveri piccini.

Ai funerali avevano partecipato anche tutte le autorità cittadine, a cominciare dal Podestà e dal Vice-Podestà.

Lungo le vie era stato disposto un servizio d'ordine del quale era stata incaricata la prima squadra di pompieri che all'annuncio dell'incendio accorse, compiendo atti di eroico salvataggio.

Vi ha partecipato anche il padre delle povere vittime, che assolutamente non ha voluto abbandonare fino all'ultimo i suoi piccoli morti.

A lui il podestà e il vice podestà hanno espresso le loro condoglianze e hanno rivolto parole di conforto.

Il corteo ha attraversato quasi tutte le vie del quartiere affollatissime.

Giunto al Cimitero, don Lattuada, parroco della chiesa di S. Maria della Fontana, ha benedetto le salme e ha pronunciato poi brevi parole, salutando le innocenti vittime ed ha ringraziato, come amico della famiglia, gli intervenuti.

Hanno preso la parola un socio della Società «Ordine e Lavoro», la bambina Marina D'Anielli e il podestà che ha abbracciato il desolato padre, fra l'intensa commozione dei presenti.

Nel pomeriggio di oggi, intanto, mentre si svolgevano i funerali dei piccoli fratelli Guidi, la madre loro, che pure è rimasta ferita e ustionata nel tragico incendio, e giace all'ospedale maggiore, si è improvvisamente aggravata, tanto da destare apprensioni ai medici curanti.

Quattro frane nel Trentino

BOLZANO, 13 matt.

Il maltempo di questi giorni, che l'altra sera è culminato in un violentissimo temporale, ha determinato il franamento di alcune pendici montuose della valle Aurina, provocando gravi danni alla strada provinciale e alla linea ferroviaria e mettendo in serio pericolo l'abitato di Villa Ottone che è rimasto investito in pieno da una frana e ha avuto una diecina di case assai danneggiate.

Tra le 22 e le 23 di iersera un uragno si scatenava sulla vallata facendo straripare improvvisamente i torrenti che la solcano. L'acqua scorrendo liberamente e infiltrandosi nel terreno ghiaioso ha fatto precipitare quattro grosse frane. La prima che è la più vasta, scesa dalle pendici dello Schossel ha investito il paese di Villa Ottone invadendo i sotterranei delle case che tuttora sono pieni di materiale e di fango.

Dato l'allarme la popolazione usciva dalle abitazioni e si metteva in salvo all'aperto. Tuttavia alcune famiglie si trovarono bloccate dalle acque e dovettero attendere l'alba prima di poter essere tratte in salvo.

La frana, che è di dimensioni assai notevoli, ha ripreso a scivolare e a sgretolarsi per ben sette volte durante la notte. Fortunatamente non si registrano vittime umane; sono invece rimasti annegati nelle stalle diversi capi di bestiame.

Una seconda frana è scesa lungo la china dello Einsberg e si è rovesciata sulla linea ferroviaria interrompendola per un centinaio di metri e invadendo quindi campi e prati. La terza frana, provocata dal torrente Lane, ha interrotto la strada provinciale a circa 800 metri dall'ingresso del paese, cosicchè il traffico ha dovuto essere completamente sospeso. La quarta è calata pure dall'Einsberg, lungo il canalone scavato dal torrente Eggel e si è allargata per le campagne e le praterie sottostanti sommergendole sotto un denso strato di pietre e di fango.

La popolazione tutta ha lavorato per l'opera di salvataggio delle persone e del bestiame.

Anche gli Alpini del sesto battaglione, di stanza a Brunico, sono subito accorsi lavorando instancabilmente per tutta la giornata sia per la riattivazione delle strade sia per lo sgombero del materile. Stanotte sono rimasti sul posto a continuare i lavori di riattamento gli alpini agli ordini di un tenente. Il podestà ha chiesto altri rinforzi di truppa alla Divisione.

Sul luogo si sono recate tutte le autorità di Bolzano e l'on. Miori. Ogni pericolo sembra ora allontanato.

I danni complessivi si fanno ascendere ad un milione di lire.

I presunti ladri della "Tribuna,, assolti per insufficienza di prove

OMA, 13 sera

Nella notte del 1.o marzo scorso ignoti ladri aperta con chiave falsa la porticina che immette nei locali della *Tribuna* con una sega circolare perforavano la cassaforte dell'amministrazione asportandone tutti i valori. In seguito ad indagini, fu arrestato il pregiudicato Umberto Agostini e fu arrestato anche il pregiudicato Ferdinando Pietragi trovato in possesso di una chiave che apriva a porticina della *Tribuna* e di 850 lire di cui non seppe giustificare la provenienza. Dall'interrogatorio di un certo Bongarzoni si accertò che pochi giorni prima in un'osteria il Pietragi e l'Agostini, in compagnia di certo Giulio Priori, si erano concertati sul modo di eseguire il furto. Comparsi tutti e tre davanti al tribunale, il Priori oltraggiava un agente di P. S. che aveva deposto contro di lui, mentre il Bongarzoni ritrattava quanto aveva detto in Questura, così da essere egli pure arrestato per falsa testimonianza. Il P. M. chiedeva 3 anni di reclusione per l'Agostini e il Pietragi e 4 anni per il Priori, ma il Tribunale pronunciva sentenza di assoluzione per tutti, per insufficienza di prove.

Strade abissine costruite dagli inglesi

LONDRA, 13 matt.

Il *Times* ha da Addis Abeba in data di ieri:

« Una società britannica si è formata di recente col nome di « Ethiopia Motor Transport Company Ltd ». Essa ha la concessione della costruzione di una strada automobilistica da Gambela, grosso centro dell'Abissinia occidentale, ai maggiori mercati dell'altopiano, fin qui serviti da pessime mulattiere. L'Abissinia occidentale è ricca di minerali (fra i quali anche oro e platino), di foreste e di piantagioni di caffè. Da Gambela, che è sul fiume Baro, si comunica già ora per acqua con Cartùm, via fiume Sobat e Nilo Bianco, ma le comunicazioni sono possibili solo tre mesi dell'anno.

« La stessa Compagnia ha ottenuto dal Negus Tafari la concessione di costruire una ferrovia da Gambela alla frontiera sudanese. I lavori della strada sono già iniziati e si prevede che strada e ferrovia saranno pronte per la fine del 1930. Negus Tafari ha una considerevole partecipazione finanziaria nell'impresa e questo fatto dovrebbe eliminare ogni attrito nell'esercizio della strada e della ferrovia ».

L'abilità di tre lestofanti per derubare un contadino

BERGAMO, 13 sera

Il contadino Giovanni Palazzi, di Zorzone, venuto in città per affari, e verso mezzogiorno stava facendo colazione, si avvicinava un venditore di stoffe offrendogli della merce che il contadino rifiutava. A un certo punto il venditore saliva sopra una sedia e, con aria di sfida, guardando il Palazzi esclamava: «Scommetto che nessuno ha danaro per fare acquisti, neppure quel signore lì ». Così dicendo puntava l'indice verso il Palazzi. Questi si riteneva offeso ed estraeva dalla tasca un protafogli con 1500 lire.

Il venditore pareva pago e si ritirava con aria sconfitta, sedendosi a un tavolo con altri due individui. Il contadino soddisfatto della lezione, continuava a consumare la colazione. Non erano però trascorsi due minuti che i tre sconosciuti venivano a vivace diverbio, e uno di essi buttava, avendo avuto un poderoso spintone da un amico, sul Palazzi. Il colpo era fatto: perchè quando il contadino faceva per pagare il conto non solo si accorgeva che i tre erano allontanati, ma con essi era sparito il portafogli con le 1500 lire.

Il contadino si recava in Questura a denunciare il furto patito. Gli agenti hanno potuto in serata arrestare due dei lestofanti, Michele Bellotti di Terno d'Isola, vecchia conoscenza della Questura, ed Ettore Gilardi, di Montagnana (Padova). Il terzo però, quello che tiene il denaro è ancora latitante.

Due fulminati dall'elettricità a Bergamo

BERGAMO, 13 notte

Sono segnalate oggi due mortali disgrazie per corto circuito.

Una bimba, certa Luigia Rizzoli, mentre si avvicinava al pollaio, avendo toccato il reticolato nel quale era stabilito un corto circuito, è morta fuminata.

Loperaio Michele Leinati, di anni 37, mentre stava accudendo all'impianto di luce della propria casa, avendo toccato l'interruttore cadeva al suolo fulminato dalla corrente elettrica.

NOTIZIE SOMMARIE

Il Congresso socialista francese ha chiuso i suoi lavori a Nancy, dopo aver votato un ordine del giorno Blum circa l'azione del Gruppo parlamentare ed una mozione per lestensione della scuola laica in Alsazia-Lorena.

Agli esponenti del Teatro di Torino l'Associazione Francese per gli scambi artistici ha offerto una colazione a Parigi.

Il Partito popolare greco ha deciso di astenersi dalle sedute della Camera. Un deputato antivenizelista ha deciso di preso a frequentare le sedute, visto la moderazione dimostrata da Venizelos.

La salma del conte Andrassy è stata trasportata nel palazzo dei conti a Budapest, e deposta sopra un grande catafalco. Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali ed è avvenuta la tumulazione nella tomba di famiglia a Poliandis.

Il conte Bethlen, presidente del Consiglio ungherese, che in viaggio per Madrid ha sostato a Parigi, è stato ricevuto da Doumergue e da Poincaré.

Le questioni greco-turche sono oggetto di ripetute riunioni che si svolgono ad Atene sotto la presidenza di Venizelos.

—**La sorella di Trotzki**, compagna Kameneff, che rivestiva la carica di direttrice dell'Ufficio di relazioni culturali si è dimessa, non si sa se per spirito di solidarietà col fratello o perchè la sua relazione coi « leaders » dell'opposizione non fosse invisa ai dirigenti sovietici.

I partecipanti alla crociera navale italiana hanno visitato Madrid dopo avere attraversato la Spagna, sostando nelle località più caratteristiche del Paese, ovunque cortesemente accolti dalle autorità e dalle popolazioni. La comitiva è partita quindi per Barcellona, ove visiterà quella Esposizione Internazionale, per riprendere il viaggio alla volta dell'Italia a bordo del piroscafo « Asia ».

Le necrologie, quando sono fatte su un giornale di grande tiratura come l'AVVENIRE D'ITALIA, diffuso in ogni angolo d'Italia e che nella Valle Padana, nelle Venezie e nell'Italia Centrale colle sue edizioni ha tutta la efficacia di un giornale locale, raggiungono lo scopo della partecipazione funebre in modo migliore, più distinto e anche più economico che in qualsiasi altro.

Le necrologie possono essere indirizzate all'«Avvenire d'Italia» Via Mentana 4, Bologna - fino a tarda ora di notte.